IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Prima Pagina» € 9,90; «Atlante dello sci» € 7,90; «I grandi fotografi» € 12,90; «Giochi Special Cross» € 3,90; «Mondo National Geographic» €12,90; «Architettura» €9,90; «Calendario» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 49
LUNEDÌ 15 DICEMBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Serie A
È la Juve l'anti-Inter: battuto il Milan 4-2 che ora è a -9
ALLA PAGINA IX

Basket B2
Va alla Nuova Gorizia il derby: 76 a 68, per l'Acegas è crisi
ALLA PAGINA III

Atletica
Alla Corsa di Natale di Trieste vince Viviani tra 600 partecipanti
SERVIZIO A PAGINA XIV

EDITORIALE

LA CASTA DEL BONUS

di PAOLO POSSAMAI

La Regione Friuli Venezia Giulia è davvero a statuto speciale. Tanto speciale da apparire stravagante. Parliamo del cosiddetto "bonus consiglieri", ossia del portafoglio che i consiglieri regionali si sono auto-assegnati per acquistare facile consenso elettorale. Dicono i consiglieri che si tratta di "argent de poche", ma al di là dell'ammontare - che comunque non è poca cosa - lasciano stupefatti la ratio e il metodo di questa specialissima procedura, degna dei metodi clientelari purtroppo appartenenti alla più deteriore tradizione politico-amministrativa campana o siciliana. Se andassimo a raccontarla ai membri del parlamentino regionale lombardo, veneto o emiliano strabuzzerebbero gli occhi.

In buona sostanza, ogni consigliere si ritrova con un bonus da "spendere" in Finanziaria: può darlo a chi vuole e può anche spartirlo tra più soggetti. Nessuno ha titolo per sindacare la scelta assunta dal consigliere o discuterla in una logica di priorità. Nella messa a punto della Finanziaria 2009 informalmente il bonus è stato quantificato in 120-130 mila euro per i consiglieri di maggioranza e in 50-60 mila euro per i consiglieri di opposizione. Il totale arriva a poco meno di 5 milioni di euro. In una riunione del Pdl i consiglieri "semplici" hanno teorizzato l'esclusione dal bonus del presidente e degli assessori, poiché costoro già dispongono di cospicui budget da spartire. E come dare torto a chi sostiene quest'ultima tesi? Sarebbe semplicemente lunare immaginare che al presidente o agli assessori, cioè a coloro che per definizione devono indirizzare strategicamente l'investimento delle pubbliche risorse, fosse riconosciuta la possibilità di gestire a loro gusto e senza alcun contraddittorio ulteriori capitoli di spesa.

Associazioni culturali e sportive sono i beneficiari più frequenti di questa piccola pioggia di pubblico denaro. Vale la pena di sottolineare che molte di tali associazioni hanno tutti i titoli per essere sostenute dalle istituzioni pubbliche, in ragione della missione che assolvono in seno al corpo della società friul-giuliana. Il punto dolente consiste nel metodo, anzi nella totale assenza di metodo, attraverso il quale i denari vengono assegnati a Tizio e non a Caio.

Cogliamo fior da fiore nelle spese effettuate dalla Regione negli anni più recenti alla "voce" bonus consiglieri: passiamo dai 60mila euro per il recupero delle trincee sul Monte Sabotino (grazie all'ex consigliere di An Adriano Ritossa), ai 30mila euro attribuiti alla Pro Loco di Praturlone (la frazione in cui vive Gianfranco Moretton), ai 20mila per l'associazione "Dimagrire insieme" di Pordenone (sponsor il gruppo consiliare di centrosinistra), ai 50mila per il recupero della gru austriaca Ursus di Trieste (patrocinata dall'ex consigliere Roberto De Gioia), ai 20mila per la Nuova Banda di Carlino, ai 10mila per l'Associazione Allevatori del cavallo trottatore di San Giorgio di Nogaro (non sappiamo nemmeno chi sia il santolo), ai 20mila per l'Ana di Vergnacco. Ma perché i quattrini sono andati agli alpini di Vergnacco e non a quelli di Tolmezzo? Non lo sa nessuno, verrebbe da dire. Di sicuro i suoi privatissimi motivi li ha il consigliere che ha deciso, sorta di piccolo monarca assoluto, di privilegiare l'associazione amica o sottocasa.

Di questi tempi, in cui la crisi internazionale più che mai pretende la massima sorveglianza nelle pubbliche politiche di spesa, bene farebbero i consiglieri d'ogni colore - a partire da leghisti e dipietristi a parole in servizio anti sprechi permanente ed effettivo - a sospendere la comoda tradizione di tenere per sé un pezzo del bilancio della Regione. Non ci illudiamo affatto di essere ascoltati. Ma ci risparmino lor signori in futuro contestazioni alle pratiche clientelari d'altre aree di questo disastrato Paese.

IL SEGRETARIO DEL PD: «IL GOVERNO NON SA GESTIRE LA CRISI»

Veltroni: «Anche in Italia aiuti alle auto»

Bossi: «Sulla giustizia tratta Berlusconi, ma non si faccia saltare i nervi»

ROMA «Se lo faranno gli altri, dobbiamo pure noi dare incentivi al settore auto». Lo ha detto Veltroni aggiungendo che «governo e premier sono inadeguati ad affrontare la crisi». Sulla giustizia, monito di Bossi al Cavaliere: «tratta lui, ma non si faccia saltare i nervi».

● Alle pagine 2 e 3

BUSH A BAGHDAD: «LA GUERRA NON È FINITA»

LA SCARPATA SIMBOLICA

di RENZO GUOLO

Nei giorni di mezzo del suo lungo addio, Bush visita per l'ultima volta l'Iraq, teatro di una guerra che ha voluto con forza e che si è rivelata un colossale fallimento strategico. Nel suo quarto viaggio a Baghdad, il presidente in carica, che così tanto tiene al "giudizio della storia", dovrebbe finalmente ammetterlo, così come, sia pure con ritardo, ha fatto la maggioranza degli americani.

● Segue a pagina 3

LA POLEMICA

Brunetta: donne discriminate dal sindacato

ROMA Dopo la polemica sulla pensione a 65 anni per le donne il ministro Brunetta rilancia e rincara: «Il sindacato discrimina le donne sul posto di lavoro».

● A pagina 3

LA LIBERALIZZAZIONE IMMOBILIARE

Giovanardi: esuli tornate in Croazia acquistando le case

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio oggi a Trieste: «Con i risarcimenti dei Beni»

TRIESTE Considera «assolutamente importante» che la Croazia abbia aperto il mercato immobiliare agli italiani, anche per «poter ricostruire dopo la caduta delle frontiere un tessuto economico, sociale e culturale» qual era quello prima della guerra. E anzi, dice, «lo Stato italiano con i risarcimenti agli esuli deve mettere chi ha perduto i propri beni in grado di porre mano al portafoglio». Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sarà oggi a Trieste.

● **Paola Bolis** a pagina 2

Cultura
Nel centenario della nascita dello scrittore

Trieste ricorda con una mostra Giorgio Voghera, il «dinosauro»

di GUIDO FANO

Giorgio da bambino era certamente uno splendido bambino, con dei magnifici occhi pensosi e intelligenti. Scriveva mia madre: «Pareva l'ultimo rampollo esangue di una stirpe principesca coi grandi occhi azzurri splendenti nel fine viso bianco, i riccioli biondi, la parola limpida e pacata come quella di un adulto. E tutti erano in adorazione di questo meraviglioso bambino d'aspetto fragile e di rara precocità.

● A pagina 8

L'OBIETTIVO: TUTELARE CHI È PRIVO DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

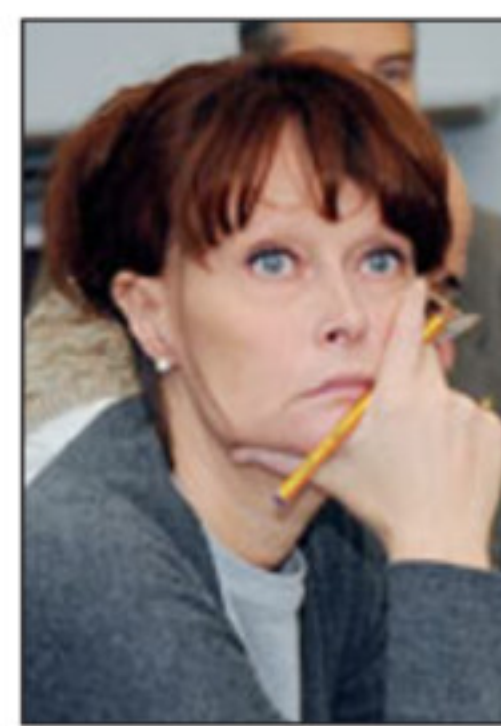
La Regione chiede 16 milioni per i precari

I fondi dovrebbero essere stanziati da Roma per fronteggiare la crisi

IPOTESI PER LA FINANZIARIA

Carta famiglia anche con un solo figlio

TRIESTE Bonus-consiglieri, Carta Famiglia (si parla di un'estensione anche a chi ha un solo figlio), contributi bebè, fondi per il mercato "dal produttore al consumatore", sconti Irap per le piccole imprese: sono i temi della Finanziaria al vaglio della maggioranza oggi a Udine. Sono tanti i nodi da sciogliere al tavolo del vertice. Primo su tutti, quello del bonus, la quota da complessivi 5 milioni di euro per associazioni culturali, sportive, sociali assegnata direttamente dai consiglieri. Il presidente Tondo non lo vuole, i partiti di maggioranza spingono per mantenerlo.

● **Urizio** a pagina 5

L'assessore Rosolen

TRIESTE La regione si appresta a chiedere allo Stato 16 milioni di euro per fronteggiare gli effetti della crisi che si tradurranno in Friuli Venezia Giulia, oltre che in chiusure di aziende e cassintegrazioni, nella messa in mobilità dei lavoratori atipici, interinali, a tempo determinato, tutti i precari in genere che saranno i primi a non vedersi rinnovati i contratti e finiranno in strada senza ammortizzatori sociali.

● A pagina 7

Lo Scalo Legnami per 15 anni alla Gct

Firmati i patti societari: nella società Pacorini, Ocean, Agentimar e Friulia

TRIESTE I patti societari sono stati sottoscritti venerdì pomeriggio dinanzi al notaio e lo Scalo Legnami ha ora un unico pretendente: la General cargo terminal (Gct) originariamente composta da Pacorini e Ocean in cui è confluita anche l'ex cordata concorrente di Agentimar con 23 operatori marittimi della regione. Ora i due ex avversari hanno il 45 per cento di quote a testa. Nella seduta di domani, se non vi saranno colpi di scena al momento della votazione, il Comitato portuale affiderà in concessione per quindici anni a Gct quell'area da tempo sottoutilizzata che dovrà essere trasformata in un moderno Terminal merci varie.

● **Silvio Maranzana** a pagina 14

INDICE

Il caso
Una sentenza del giudice di pace

Incidente e fuga, patente sospesa ma può guidare perché è un tassista

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Un tassista triestino può continuare a guidare la sua macchina e a trasportare i clienti, anche se la Prefettura gli ha sospeso per un anno la patente a causa di un incidente stradale di cui il tassista stesso era stato protagonista. Anzi, dopo l'urto e il ferimento di una donna, Davide Moratto era scappato. Questa decisione per lo meno innovativa è stata assunta dal giudice di pace Albano Pellarini che ha accolto il ricorso dell'avvocato Barbara Gottardo, ha sospeso il procedimento e la sanzione e ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale.

● A pagina 17

ECONOMIA
LA RECESSIONE

Il segretario del Pd a Milano per la ricandidatura di Penati: «Strano questo Paese, Bossi appare come il più moderato»

Veltroni: «Sì agli incentivi per il settore auto»

Il leader del Pd attacca il premier: «Berlusconi inadeguato, non sa gestire questa crisi»

MILANO Gli aiuti al settore dell'auto, la crisi economica, l'Alitalia, la riforma della giustizia, il potere di Berlusconi e una battuta: «Considero compimento della stranezza di questo paese il fatto che il più moderato sia Bossi, il mondo è capovolto».

Sono alcuni degli argomenti toccati dal segretario del Pd, Walter Veltroni, a Milano nel corso di un incontro al teatro Strehler a sostegno della ricandidatura del presidente della Provincia Filippo Penati.

Aiuti all'auto. Veltroni, ha spiegato che, di fronte a quella che ha definito una «riduzione gigantesca delle vendite di auto», se gli altri Paesi interverranno si «altererà la concorrenza e l'Italia pagherà di più». Per questo, ha detto, «se lo faranno gli altri invito a mettere in campo, anche noi, incentivi al settore delle auto».

Governo inadeguato. «Il governo e il presidente del Consiglio sono inadeguati a governare e ad affrontare questa crisi», ha detto il segretario del Pd. «Stiamo entrando in una crisi che cambierà la vita di centinaia di migliaia di italiani. Nonostante questo, Berlusconi riceve a Palazzo Chigi le gemelle dell'Isola dei famosi come fosse un appuntamento istituzionale inderogabile rispetto alla cassa integrazione che sta colpendo migliaia di lavoratori. Non facciamo propaganda - ha aggiunto Veltroni - accusando il governo di questa situazione perché la crisi è mondiale, tuttavia Berlusconi è inadeguato a governare questa crisi».

Walter Veltroni

«Sbagliata ogni previsione». Il segretario del Pd ha quindi accusato Berlusconi e il suo governo «di avere sbagliato ogni previsione». «In Italia - ha detto - non è ancora stato predisposto un intervento per aiutare le figure sociali più deboli come gli operai delle fabbriche e i precari». Mentre è stata per esempio disposta la detassazione degli straordinari: «Quali straordinari? - ha chiesto Veltroni - I magazzini sono pieni di merce e le aziende vanno in cassa integrazione».

Alitalia. «È tempo di crisi e bisogna evitare di buttare i soldi dalla finestra. Il governo invece ha regalato miliardi di euro alla cordata per Alitalia e ha buttato denaro con l'abolizione dell'Ici», ha affermato il segretario del Pd.

Giustizia. «Siamo disponibili a creare un tavolo che discutere della riforma della giustizia a favore dei cittadini e delle imprese», ha poi spiegato Veltroni. «Un tavolo - ha sottolineato - che non deve durare sei mesi ma 60 giorni, con la partecipazione di magistrati e avvocati. Siamo invece assolutamente contrario, e lo saremo in futuro, ad un controllo del governo sulla magistratura», ha detto ancora il segretario del Pd.

Magistrati e intercettazioni. Secondo Veltroni dev'essere consentito ai magistrati l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche «anche per reati contro la corruzione, ma allo stesso tempo questi strumenti devono servire per le aule giudiziarie e non per i giornali tutti i giorni».

«L'impero di Berlusconi si sta sgretolando». «Berlusconi - ha poi spiegato Veltroni - governa ormai da molti anni e deve smettere di far finta di venire da Marte, se l'Italia è quella che è lui ha le sue responsabilità. La gente si sta ricredendo. Si stanno accorgendo della differenza tra le promesse e i fatti, si stanno accorgendo di queste prese in giro. Ci vorrà del tempo, anche perché il controllo sull'informazione è asfissiante, ma stiamo vedendo che l'impero di Berlusconi si sta sgretolando". Al Cavaliere, Veltroni rimprovera poi di fare "con Di Pietro lo stesso gioco che faceva con Bertinotti, con l'obiettivo di scegliersi l'opposizione. Noi dobbiamo batterci per una grande forza riformista popolare».

Il premier Silvio Berlusconi

Bossi moderato. Infine la battuta sul leader della Lega: «Ho letto Bossi sulla giustizia e mi sembra che qualche cosa non funzioni in questo Paese se è lui ad essere il più moderato». «Bossi - ha proseguito Veltroni - dà atto del ruolo del presidente della Repubblica e parla di dialogo. Berlusconi invece dice solo cose da campagna elettorale perché non è capace di governare e sa fare solo quella».

LE PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bologna, il prodiano Delbono si candida per il dopo Cofferati

BOLOGNA Flavio Delbono ha vinto le primarie del Pd di Bologna per la scelta del candidato sindaco con il 49,73% dei voti. Alle sue spalle si sono classificati Maurizio Cevenini con il 23,29%, Virginio Merola con il 21,44% e Andrea Forlani con il 5,10%. «Ora tutti uniti per Bologna e per battere questa destra pericolosa. Cominciando a lavorare dal programma» sono le prime parole di Flavio Delbono, da candidato sindaco del Pd a Bologna dopo che ha vinto le elezioni primarie. Accolto con un applauso dai militanti che lo aspettavano nella sede del Pd, Delbono ha raccolto la mano tesa dei suoi due principali competitori, Maurizio Cevenini e Virginio Merola, e ha invitato tutti a cominciare a lavorare per le elezioni di giugno. Delbono è nato 49 anni a Sabbioneta, in provincia di Mantova, e attualmente è vicepresidente della Regione Emilia-Romagna. Professore di economia politica all'Università di Bologna (dopo essersi perfezionato a Oxford, studiando con il nobel Amartya Sen) è entrato in contatto in ambienti universitari con Romano Prodi. È entrato nel Pd dall'area prodiana della Margherita. Era il favorito numero uno delle consultazioni bolognesi, anche per il sostegno dei principali vertici locali del partito e di altri big come Pierluigi Bersani e Sergio Cofferati, senza considerare la benedizione di Romano Prodi. Non sono state un flop, ma nemmeno un successo le primarie per la scelta del sindaco del partito democratico a Bologna. Sono stati 24.863 gli elettori che sono andati alle urne per scegliere chi fra i quattro candidati. Romano Prodi non ha esplicitamente preso posizione a favore di nessuno dei quattro candidati in corsa per la successione di Cofferati, anche se è probabile che il suo voto sia andato a Flavio Delbono, economista da sempre vicino al professore. Con Delbono si sono schierati in maniera praticamente compatta i vertici del Pd bolognese. In favore dell'attuale vicepresidente della Regione Emilia-Romagna si è schierato anche il sindaco di Bologna Sergio Cofferati, che ha votato in mattinata al seggio del Baraccano.

DECISIONE IN SETTIMANA

Usa, la Casa Bianca pensa a 8 miliardi di aiuti solo a GM

NEW YORK Il presidente Usa George W. Bush a sorpresa fa un blitz in Iraq, e la Casa Bianca non decide sugli aiuti al settore dell'auto sull'orlo del fallimento: se ne parlerà soltanto nei prossimi giorni. Che Bush non intenda prendere nessuna decisione in queste ore, cioè prima del suo ritorno a Washington, lo ha indicato a bordo dell' AirForceOne, l'aereo presidenziale, la portavoce Dana Perino, che lo ha accompagnato nel suo viaggio a sorpresa in Iraq. «Non posso immaginarmi» una decisione mentre Bush è in Iraq, ha detto la Perino, aggiungendo: «non prevedo nessuna decisione prima del nostro ritorno». Il momento è drammatico, soprattutto per la General Motors (Gm) di Rick Wagoner, quello dei tre «colossi» di Detroit messo peggio. La Gm è sull'orlo della bancarotta, e sono molti ad ipotizzare che nelle prossime ore la società non potrà sfuggire all'amministrazione controllata, come previsto dalla procedura cosidetta del «Chapter 11».

La non decisione della Casa Bianca potrebbe anche avere conseguenze di rilievo, e negative, sui mercati. Contrariamente alle altre Borse, Wall Street aveva chiuso in positivo venerdì ipotizzando il varo immediato di un piano della Casa Bianca per l'auto, dopo il mancato accordo in seno al Congresso.

La sede della GM a Detroit

Una delle ipotesi che Casa Bianca e Tesoro stanno studiando è di sfruttare fondi inizialmente destinati al salvataggio del sistema finanziario americano. Il fondo in questione è di 700 miliardi di dollari, la prima metà dei quali possono essere stanziati senza un nuovo via libera del Congresso.

Secondo i calcoli del Wall Street Journal sarebbero ancora disponibili decine di miliardi di dollari, e sulla Casa Bianca pesano le dichiarazioni del potentissimo vicepresidente Dick Cheney, che la scorsa settimana aveva detto ai deputati repubblicani di non voler passare alla storia come esponente del partito che ha ucciso la Gm.

Una delle ipotesi allo studio è lo stanziamento di fondi fino a 8 miliardi di dollari (il piano del Congresso ne prevedeva almeno 14). Verrebbero destinati esclusivamente alla Gm, che ne chiede però almeno 10, dovendo pagare una serie di fatture, per svariati miliardi, all'inizio dell'anno prossimo. Si attribuisce ad alcuni esperti della Casa Bianca l'intenzione di escludere dal piano la Chrysler, l'altra casa di Detroit in profonda crisi, mentre la Ford potrebbe fare per il momento a meno degli aiuti pubblici. Contrariamente a Gm, Chrysler non è quotata in Borsa, visto che appartiene a un fondo di investimenti, Cerberus Capital Management. Un fondo che aveva esplicitamente escluso qualsiasi nuovo investimento nella casa automobilistica in suo possesso, irritando non poco tutta la classe politica americana.

Sulla crisi arrivano anche altre cifre. Potrebbe andare molto al di là delle previsioni formulate finora il piano di stimoli e incentivi per rilanciare l'economia americana, aggredita dalla recessione e investita in pieno dalla grave crisi finanziaria globale, che stanno mettendo a punto i consiglieri del presidente eletto Barack Obama: lo ha indicato il quotidiano «*The Wall Street Journal*», citando fonti riservatissime interne allo staff del futuro titolare della Casa Bianca, secondo cui il pacchetto potrebbe raggiungere addirittura i 1.000 miliardi di dollari in due anni, pari a quasi 748 miliardi di euro.

L'ITALIANITÀ

«Fiume non può essere sostituita con Rijeka»

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO OGGI A TRIESTE

Giovanardi: «Soldi agli esuli per comprare»

Case in Croazia: «L'Italia usi i risarcimenti dei Beni abbandonati»

di PAOLA BOLIS

TRIESTE Considera «assolutamente importante» che la Croazia abbia aperto il mercato immobiliare agli italiani, anche per «poter ricostruire dopo la caduta delle frontiere un tessuto economico, sociale e culturale» qual era quello prima della guerra. E anzi, dice, «lo Stato italiano con i risarcimenti agli esuli deve mettere chi ha perduto i propri beni in grado di porre mano al portafoglio». E di potere tornare. Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, parla alla vigilia dell'incontro che oggi a Trieste lo vedrà presente, alle 18 all'hotel Jolly, a un incontro del Pdl: una «festa di auguri organizzata dall'amico Bruno Marini», il consigliere regionale che sarà accanto al senatore Giulio Camber.

Carlo Giovanardi

Gli italiani, sottosegretario, potranno comprare casa in Croazia. Furio Radin, presidente dell'Unione italiana e deputato del Parlamento croato, ha esortato anche gli esuli ad approfittarne: per ritornare e rafforzare presenza e identità italiane.

Radin è un grande amico, la penso come lui e non vedo ragione per cui non si debba in qualche modo contribuire a ravvivare un contesto che vive ancora: la storia non è stata cancellata. In Istria e nel Quarnaro l'elemento italiano un tempo conviveva con quello tedesco e slavo: credo sia possibile riparare le ferite della seconda guerra mondiale, mantenendo però dei punti fermi. Il discorso di Rijeka, per esempio...

Che lei ha sottolineato dover essere chiamata Fiume, almeno in Italia?

Sembra una piccolezza, ma è importante per salvaguardare l'identità. Questione di rispetto.

Tra gli esuli c'è chi ha sottolineato di non voler pagare per tornare in possesso di qualcosa che gli fu sottratto.

Capisco bene i loro sentimenti: sono vittime di una tragedia storica che toccò anche altre aree d'Europa. Diciamo che lo Stato italiano, con i risarcimenti, deve mettere in grado chi ha perso i beni di poter ricomprare. Anche perché è evidente che dopo oltre mezzo secolo andare a riconsiderare i singoli beni, con i molteplici passaggi di cui sono stati oggetto, è pressoché impossibile.

IN PARLAMENTO

«Diciamo la verità: a Roma a interessarci del problema dei beni abbandonati saremo in cinque»

Però un mese fa un ordine del giorno del deputato del Pd Rosato, che impegnava il governo a inserire in Finanziaria risorse per un «equo e definitivo indennizzo» è passato nonostante il parere contrario dell'esecutivo rappresentato in aula dal sottosegretario Vegas.

Vegas non è stato in grado di prendere impegni per ulteriori stanziamenti: tutto ciò fa parte del gioco della demagogia. Piuttosto, esaurita la tranche per la legge del 2001, bisognerà fare i conti, vedere quanto è stato erogato finora nel tempo e quantificare seriamente i costi necessari a chiudere storicamente questo discorso. E poi chiuderlo, ma senza giocare a chi la spara più grossa. Entro un anno, un anno e mezzo al massimo dovrebbero essere esaurite tutte le domande. Però bisogna dire la verità: in Parlamento a interessarci di questo tema saremo in cinque... Purtroppo gli anni passano.

Sarebbe utile un gesto di pacificazione come un incontro a Trieste tra i tre Capi di Stato di Italia Slovenia e Croazia?

Tutto quanto serve alla pacificazione è positivo. Del resto, se vogliamo uscire da un nazionalismo stupido, bisogna che nel contesto europeo tutte le minoranze linguistiche - da quella tedesca in Alto Adige a quella italiana in Slovenia e Croazia - abbiano esattamente uguale trattamento: ma non si può negare in casa propria ciò che si rivendica in altro Paese.

Lei oggi viene a Trieste: parlerà dei Popolari liberali, di cui è leader?

In Friuli Venezia Giulia di delegati ne abbiamo già, la nostra è una presenza che arricchisce il Pdl nella tradizione degasperiana.

A marzo lei tornerà a Trieste per la quinta conferenza nazionale sulle tossicodipendenze.

Sarà un momento di riflessione. I paletti che poniamo sono invalicabili: uno, è illecito drogarsi. Due, il drogato è una vittima che va recuperata e non punita, al contrario degli spacciatori. Siamo a favore di tutte le terapie di recupero che non mirino a cronicizzare il malato: niente stanze del buco.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 dicembre 2008 è stata di 53.550 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Voto in Abruzzo, alla prova l'alleanza Pd-Idv

In campo anche l'ex governatore Del Turco che annuncia una candidatura con la Pdl

ROMA Non è solo la sfida tra Gianni Chiodi, del Pdl, e Carlo Costantini, candidato dipietrista di Idv e Pd, il voto per la poltrona di presidente dell'Abruzzo.

Intorno alle elezioni abruzzesi (che registravano un calo di votanti del 9% alle 19 di ieri) si giocano anche rapporti di forza tra maggioranza e opposizione a Roma e il futuro dell'alleanza tra Italia dei Valori e Partito Democratico, che proprio in nome della candidatura di Costantini aveva ricucito i suoi strappi.

Nel risultato dei seggi, che si chiudono oggi alle 15, il Pdl cerca una prova di forza, la prima conferma elettorale dopo la vittoria di aprile. Il Pd, invece, tenta di resistere senza farsi troppe illusioni, dopo il ciclone giudiziario che ha travolto l'ex governatore Ottaviano Del Turco, malgrado la «grande voglia di riscatto» che Anna Finocchiaro ha visto nel popolo di centrosinistra. Mentre Antonio Di Pietro sfida alleati ed avversari, puntando a mettere nero su bianco la crescita che i sondaggi attribuiscono all'Italia dei Valori a livello nazionale. E l'Udc, che si presenta da solo con Rodolfo De Laurentiis, conferma la sua linea di autonomia sia dal Pd che dal Pdl.

Intanto, nel primo giorno di voto, con un'intervista al *Corriere della Sera*, torna in pista Ottaviano Del Turco, che attacca Di Pietro come un «giustizialista che ogni giorno diventa sempre più di destra» e annuncia l'intenzione di tornare a fare politica, fin dalle prossime europee, «ovunque sia possibile farlo da riformista». Senza escludere che ciò avvenga nel Pdl. «Non dimentico - dice - che Berlusconi, dopo il mio arresto, disse che era certo della mia innocenza; da Veltroni, invece, neanche una telefonata, un sms, un biglietto».

Durissima la reazione di Di Pietro: «È un messaggio a tutti gli indagati sulla questione morale della sanità in Abruzzo. Fatte le debite proporzioni, assomiglia a quello che mandò Marcello Dell'Utri, e che condivise Silvio Berlusconi alle precedenti elezioni politiche», secondo cui «Mangano, lo stalliere di Arcore, era un eroe». Ma sull'ipotesi di una candidatura di Del Turco alle europee con il Pdl arriva anche la smentita del coordinatore abruzzese Filippo Piccone, che parla di una «aspirazione» dell'ex governatore che «non è stata presa in considerazione» dal Pdl.

A causare l'anticipo del voto è stata l'inchiesta sulle presunte tangenti nella sanità che nello scorso luglio ha travolto la Giunta regionale, portando a undici arresti eccellenti, tra i quali quello del presidente della Regione, Ottaviano Del Turco: l'ex governatore è tornato nella sua Collelongo (L'Aquila) con il permesso del gip per votare, primo fra tutti della sue sezione elettorale, «sicuramente non il Pd», come egli stesso ha dichiarato qualche giorno fa. L'inchiesta ha provocato anche la nomina, da parte del Governo, di un commissario che dovrà rimettere i conti a posto.

LE RIFORME
MAGGIORANZA DIVISA

Telefonata tra il leader del Carroccio e il presidente del Consiglio

Critiche all'uscita della Lega Nord
Il Pdl: «La mediazione spetta ad Alfano»

Giustizia e federalismo, tensione tra Pdl e Bossi

Appello alla calma del leader leghista: «A trattare è Berlusconi, ma servono i nervi saldi»

ROMA Sulla riforma della giustizia Umberto Bossi fa una piccola marcia indietro. Sabato aveva dato ragione al capo dello Stato Giorgio Napolitano sulla necessità di una riforma condivisa e si era poi proposto di fare da mediatore con il centrosinistra.

Ieri, dopo una telefonata definita «cordiale» con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, smussa un pò la sua posizione: «Mica mi metto io a trattare - precisa il Senatur - Ho solo rivolto un invito alla calma, alla ragionevolezza, ma chi tratta è Berlusconi». Semplicemente, aggiunge, il Cavaliere «non deve farsi saltare i nervi».

L'accelerazione improvvisa del Senatur, comunque, piace poco al Popolo della libertà. Il compito di consultare maggioranza e opposizione, puntualizza di prima mattina il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto, spetta al Guardasigilli Angelino Alfano.

E suo è anche il compito di mettere a punto un testo e presentarlo al Consiglio dei ministri. Il confronto si svolge in Parlamento, incalza il vice presidente dei deputati Osvaldo Napoli, pertanto il governo di Silvio Berlusconi «non ha bisogno nè di mediatori, nè di stimolatori al dialogo».

Il leader della Lega Umberto Bossi e il premier Silvio Berlusconi

Cominciano ad essere davvero «un pò troppo frequenti gli strappi della Lega», interviene il capogruppo in commissione Giustizia Enrico Costa. Quanto sostiene ora Berlusconi, osserva il deputato Pdl, è scritto nel programma elettorale del centrodestra e pertanto va rispettato. «Se la Lega preferisce seguire le sirene di Veltroni pur di ottenere il via libera al federalismo - prosegue Costa - ne prenderemo atto, ma credo che quanto si scrive nel programma elettorale vada sempre rispettato».

Se Umberto Bossi, con la sua proposta di mediazione, riesce a indispettire gli alleati, strappa invece commenti positivi all'opposizione. Per Massimo D'Alema, esponente di spicco del Partito democratico, è lui «la parte più ragionevole della maggioranza». Il Senatur infatti, aggiunge D'Alema, «ha capito che le riforme non condivise non durano».

Comprendiamo i timori della Lega che non vuole far indispettire l'opposizione per non mettere a rischio il federalismo, ma vorremmo proprio sapere, chiede il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro, cosa ne pensa Berlusconi di queste «avances» di Bossi, «che comunque dice "no" al populismo del premier». Se è il leader della Lega il più moderato di questa maggioranza, osserva sarcastico il segretario del Pd Veltroni, «allora c'è qualcosa che non va...».

All'Udc di Pierferdinando Casini invece non importa: Lega o Pdl è uguale purchè «scoppi» il dialogo. I centristi, infatti, spiega il segretario Lorenzo Cesa, sono disposti a sedersi al tavolo sulla riforma comunque. Del tutto contrario ad ogni mediazione su questo fronte è invece il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro. Le vere proposte per cambiare faccia al processo le ha presentate il suo partito, il centrodestra, avverte, vuole solo «garantire l'impunità a qualcuno. Di migliorare la situazione nei tribunali non gliene importa proprio niente».

Va bene che si chieda il dialogo, è il commento del capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri, ma le minoranze (e il discorso sembra rivolto anche al Carroccio) «non possono dettare le norme. E questo vale per la giustizia e anche per il federalismo fiscale».

Cerca di sparigliare le carte, la proposta di Veltroni di mettere in piedi una commissione di politici e tecnici, che duri 60 giorni, per mettere a punto una riforma della giustizia. Ma l'ipotesi non trova consensi nel centrodestra. È un'idea «inusitata», commenta Cicchitto, che di fatto «spossessa il Parlamento dal proprio ruolo e dalle proprie responsabilità».

«Deciderà Alfano», commenta il capogruppo leghista al Senato Federico Bricolo, l'importante «è che ci sia il dialogo».

SCENARI

Sale lo scontro parlamentare A rischio quattro decreti legge

Ingorgo normativo a Natale su emergenza rifiuti, prezzi e i problemi autotrasporto

ROMA «Nervi saldi», chiede Umberto Bossi a Silvio Berlusconi nei rapporti con l'opposizione, o salta l'intero progetto di riforme, dal federalismo alla giustizia. E la tensione che sale tra maggioranza e opposizione rischia di avere i lavori parlamentari come prima «vittima» nella settimana che precede il Natale.

I riflettori sono puntati in particolare sulla Camera, dove sono all'esame dell'Aula quattro diversi decreti legge, tutti in scadenza durante le feste. La tabella di marcia sarà definita oggi ma il Partito democratico sottolinea che sarà difficile che le Camere approvino i decreti all'ordine del giorno entro i tempi previsti. E se le opposizioni decidessero di mettersi di traverso, sarebbe davvero arduo per il governo centrare l'obiettivo di convertire in legge tutti e quattro i provvedimenti. Ai quali, tra l'altro, va aggiunto un altro decreto legge di forte impatto sociale - la proroga degli sfratti che riguarda centinaia di migliaia di famiglie - all'esame dell'Aula del Senato.

Il ministro Tremonti

Tornando a Montecitorio, la prima scadenza è fissata per oggi quando, pena la decadenza, i deputati dovranno approvare il decreto legge in materia di prezzi e autotrasporto. A dare più problemi però potrebbe essere un altro decreto, quello in materia agroalimentare, a causa dei paletti fissati dal Pd, che denuncia la mancanza della copertura finanziaria.

Il governo potrebbe essere costretto insomma ad indicare le sue priorità, anche perchè alla Camera è intanto arrivata anche la finanziaria. Il ddl viaggia «blindato» in terza lettura, ma ha comunque bisogno di una finestra per essere approvato. Il puzzle che l'esecutivo dovrà riuscire a comporre non è facile, considerando che gli altri due decreti legge riguardano temi importanti: l'emergenza rifiuti (in scadenza il 5 gennaio e ancora non esaminato dal Senato) e quello relativo alla riforma della scuola (in scadenza il 9).

Il binomio decreti legge e sessione di bilancio ha intanto già messo i bastoni tra le ruote al secondo pilastro della manovra d'estate. I tre disegni di legge (processo civile, energia, lavoro) dopo aver ricevuto il via libera della Camera in autunno si sono arenati nelle rispettive commissioni al Senato. A guastare poi le feste al ministro dell'Economia, Tremonti, che sperava di bruciare i tempi per dare al sistema Italia un paio di certezze mentre imperversa la crisi globale, va a rilento anche l'iter del decreto varato a fine novembre dal governo. Prima di Natale riceverà l'ok solo delle commissioni della Camera, per l'Aula occorrerà attendere i primi quindici giorni dell'anno. Il che vuol dire, ha fatto sapere l'esecutivo, che a Palazzo Madama non si potrà toccare anche perchè la crisi economica galoppa.

PASSO LENTO

Già in ritardo anche l'iter delle misure anticrisi: in Senato solo a metà gennaio

DOSSIER

Il ministro: «Epifani si studi le carte»

POLEMICA SULLA PENSIONE FEMMINILE A 65 ANNI

Brunetta: il sindacato discrimina le donne La Cainero: «E chi pensa alla famiglia?»

A sinistra il ministro Brunetta. A fianco l'olimpionica Chiara Cainero

ROMA «Se il sindacato vuole continuare questa discriminazione delle donne sul posto di lavoro, anche alla fine della carriera, si prenda le proprie responsabilità». Così il ministro della funzione pubblica Renato Brunetta, ai microfoni di Rai3, è tornato a difendere la sua proposta per l'equiparazione dell'età pensionabile a 65 anni nel pubblico impiego tra uomini e donne. Per Brunetta si tratta solo di «rispettare una sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue». E non si tratta - ha concluso - di mettere mano al sistema delle pensioni, «ma solo di eliminare una discriminazione». «Una battaglia di libertà» della quale sarà informato il prossimo Consiglio dei ministri e il premier, Silvio Berlusconi.

Il ministro per la Funzione Pubblica Renato Brunetta va avanti sulla necessità di unificare l'età pensionabile a 65 anni per uomini e donne nel pubblico impiego. E spiega - intervenendo a «Brunetta della domenica» su Rtl - che non si tratta di una scelta, ma che bisogna appunto «obbedire» alla sentenza della Corte di Giustizia Ue che impone all'Italia di superare questa differenza. Una sentenza che «comunque condivido» dice il ministro. Il giorno dopo le polemiche che hanno accolto la sua esternazione resa durante un convegno a Stresa il ministro risponde così ai critici. Innanzitutto il collega di Governo, il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli, che parlando dell'idea del ministro l'aveva liquidata con una battuta («Brunetto scherzetto»): «Calderoli è un simpaticone, una persona intelligente, - risponde Brunetta - ma probabilmente non ha studiato il dossier».

Il ministro poi punta il dito anche contro i dubbi sollevati da membri della maggioranza. «C'è anche una parte della destra - dice quando gli si fa notare la contrarietà espressa dal segretario dell'Ugl, Renata Polverini - «che si sta arroccando su posizioni conservatrici». Brunetta risponde anche al numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani: «Si studi bene le carte. Io l'ho fatto perchè sono una persona seria e quando dico le cose, e questo lo dico anche a Calderoli, lo dico perchè ho studiato il dossier che è di mia competenza. Studiatevi i dossier, signori miei che parlate!». L'equiparazione dell'età pensionabile nel pubblico impiego, al di là della sentenza europea, è comunque - secondo il ministro - «una battaglia di libertà». Non si tratta di «mettere mano alla riforma delle pensioni - rassicura il ministro - che è un tormentone che angoscia gli italiani, ma dobbiamo obbedire alla sentenza. Tutti sappiamo che le donne non fanno carriera , che hanno meno salario e che non arrivano ai vertici delle varie professioni» e questo perchè svolgono un doppio o triplo ruolo (lavoratrici, madri, ecc). Lo Stato «per tutta compensazione dice loro di andare in pensione prima, magari per accudire i nipoti o gli anziani perchè lo stesso Stato non fornisce i servizi necessari. Ma chi l'ha detto che le donne devono fare le badanti o le infermiere? - si chiede Brunetta - questa è una battaglia di libertà». «Anche noi donne in pensione a 65 anni come gli uomini? A priori non direi di no. Bisogna vedere bene in cosa si concretizza la proposta. Visto che si parla di pubblico impiego, bisogna vedere che tipo di supporti lo Stato sarebbe in grado di garantire». Chiara Cainero, prima azzurra olimpionica nel tiro a volo, oro a Pechino nella specialità skeet, non chiude la porta alla proposta del ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta. Però pensa alle donne alle prese con il difficile compito di conciliare lavoro e famiglia «Non dimentichiamo - sottolinea la trentenne atleta di Udine - che uomini e donne svolgono ruoli molto diversi all'interno della famiglia e le seconde spesso sono chiamate a delle rinunce. Io ho ben chiaro il caso di mia madre, che andò in pensione con il minimo avendo scelto di crescere i suoi figli. D'altra parte è vero che oggi la mentalità delle donne è cambiata. Ci si dedica di più al lavoro e con ruoli sempre più importanti. Quindi - aggiunge la Cainero - ben venga la possibilità di conciliare lavoro e famiglia, se si hanno alle spalle strutture che lo consentono, a cominciare dagli asili nido nei posti di lavoro».

DALLA PRIMA

La scarpata simbolica

L'Iraq è stato un inutile bagno di sangue, e una voragine economica , 117 miliardi di dollari spesi sino alla metà del 2008, anche per l'America. La guerra ha fallito tutti i suoi, veri, obiettivi: ha defenestrato Saddam ma privando, insieme all'Afghanistan dei Taleban, il regime di Teheran dell'altro grande nemico laterale, ha offerto su un piatto d'argento l'agognato ruolo di potenza regionale all'Iran. Mossa che ha permesso al regno degli ayatollah di tendere, con forza, la corda dell'arco sciita dalla regione afghana di Herat al Libano degli Hezbollah. L'intervento militare americano ha poi alimentato il terzo grande esodo jihadista verso un paese islamico, dopo i due precedenti in Afghanistan. Migliaia di militanti radicali si sono insediati in Mesopotamia, dando vita a una durissima guerra parallela, e facendo delle sabbie e delle pietraie irachene, il nuovo campus dell'università del terrore.

Per più di tre anni Washington, accecato dal furore ideologico neocon, la lasciato fuori dalle nuove, fragili, istituzioni, l'influente minoranza sunnita, facendo nascere così l'alleanza tattica tra la grande maggioranza dei sunniti e i qaedisti. Errore, al quale si è posto termine solo da due anni a questa parte, cooptando i primi che hanno lasciato alla loro sorte i secondi. Ma intanto, sia pure molto indebolita, oggi al Qaeda è in Iraq. Un doppio successo per l'organizzazione guidata da Bin Laden e Zawahiri, dal momento che l'insistenza di Bush per "andare in Iraq" a qualsiasi costo ha sguarnito il decisivo fronte afgano-pakistano, dalla presenza militare Usa.

Ora il pendolo torna a oscillare verso le aspre vette del "Paese di Monti", visto che la priorità della nuova politica estera di Obama è costituita dall'Afghanistan e dal suo inquieto, e interessato, vicino pakistano, il vero fronte della "guerra al terrore". Parlando ai militari di stanza in Iraq, il confermato capo del Pentagono Gates ha detto chiaramente che la loro missione è al termine. Bush ha comunque cercato di lasciare il suo segno anche nel finale di partita. Pur essendo, da tempo, un' "anatra zoppa", un leader dai poteri, di fatto, dimezzati, ha firmato un accordo di sicurezza con Baghdad che prevede la presenza di truppe americane fino al 2011. Obama preferiva tempi più ravvicinati ma far uscire un esercito così imponente dalla regione non è semplice. Anche perché la situazione politica a Baghdad non è affatto stabile: quanti sono insodddisfatti degli attuali equilibri di potere, sia in campo sunnita che sciita, aspettano solo che l'ultimo dei marines abbia lasciato il paese. Poi lo scontro per il potere tra gruppi enoreligiosi che hanno interessi strategici diversificati è destinato a riaprirsi. E, allora, sapremo chi comanderà davvero in Iraq o in quello che resterà del paese.

Bush non lo ha mai ammesso, e chissà se lo farà nelle inevitabili memorie che ogni ex-presidente scrive per influenzare il giudizio dei posteri, ma ciò che aveva spinto la sua amministrazione alla guerra dopo l'11 settembre non era certo il timore dell'atomica di Saddam, satrapo di un simulacro di regime che voleva solo durare, quanto il progetto strategico di sostituire, in termini militari ed energetici, l'Iraq all'"ambigua" Arabia Saudita degli "eccellenti" simpatizzanti di Bin Laden. Conficcando gli artigli dell' "aquila americana", ben visibili anche agli atayollah iraniani, nel cuore del Medio-oriente. Di quel progetto impossibile, destinato a mettere a ferro e fuoco non solo la regione, nulla è rimasto . "Solo" centinaia di migliaia di civili iracheni e oltre quattromila soldati Usa morti; la fine dell'appeal dell'idea di democrazia nel mondo islamico; la vergogna di Abu Ghraib; un Medioriente destabilizzato e sempre più condizionato dalla presenza iraniana; la presa ideologica del qaedismo tra le gioventù. Come si capiva sin dal finto "radioso maggio" del 2003 sulla portarei Lincoln, non vi è stata alcuna missione compiuta. Good bye, mr. Bush, il ranch di Crawford l'attende con impazienza. Un destino ormai segnato: quasi rappresentato ieri, come simbolo, dalla scarpa che un giornalista gli ha scagliato contro a Baghdad durante la conferenza stampa.

Renzo Guolo

INCONTRO A SORPRESA CON LE TRUPPE

Bush in Iraq: «La guerra non è finita»

Un giornalista di Baghdad gli lancia contro le scarpe: «Sei un cane»

NEW YORK In Iraq, «la guerra non è ancora finita»: in una visita a sorpresa ieri a Baghdad, il presidente degli Stati Uniti George W. Bush lo ha spiegato al premier iracheno Nuri al-Maliki e ai giornalisti presenti. Il messaggio sembra però in realtà rivolto al suo successore Barack Obama, l'uomo che ha fatto del ritiro delle truppe Usa dall'Iraq una delle priorità in campagna elettorale. Il blitz di Bush a Baghdad, rimasto segreto fino al momento dell'atterraggio dell'Air Force One, l'aereo presidenziale, non è stato solo sorrisi e strette di mano con i dignitari di Baghdad, tra cui il presidente Jalal Talabani, che lo ha accolto nel suo palazzo. In una breve conferenza stampa nell'ufficio di Maliki, subito dopo la firma di un accordo bilaterale, raggiunto dopo mesi di negoziati e che prevede il ritiro del grosso delle truppe Usa entro il 2011, un giornalista iracheno ha tentato di colpire Bush lanciandogli le scarpe. Non c'è riuscito, ed è stato immediatamente portato via dagli agenti della sicurezza. In Iraq «c'è ancora lavoro da fare - ha spiegato Bush - La guerra non è finita, ma grazie a questi accordi, grazie al coraggio del popolo e dei soldati iracheni, dei militari e del personale civile americano, siamo decisamente avviati sulla via della vittoria».

Come aveva annunciato ai primi di dicembre, il presidente eletto Obama intende ritirare le truppe dall'Iraq, prevedendo operazioni della durata di 16 mesi, ma dicendosi pronto ad ascoltare i militari se ci saranno cambiamenti. Il viaggio a sorpresa di ieri è stato preparato nella massima segretezza, con Bush che aveva promesso di partecipare, ieri sera, al concerto di Natale di un complesso rock cristiano, i Casting Crowns. Per Bush si è trattato del quarto viaggio a Baghdad e probabilmente l'ultimo, visto che il 20 gennaio scadrà il suo secondo mandato presidenziale. Per lui si è quindi trattato di una sorta di viaggio di commiato.

L'incidente della scarpa è stato piuttosto curioso. L'uomo, un cronista iracheno, ha chiamato il presidente «cane», prima di lanciargli le scarpe nel corso di una conferenza stampa. Gli agenti della sicurezza irachena e del Servizio segreto Usa sono immediatamente intervenuti, portando il giornalista fuori dalla stanza. Secondo i presenti, il giornalista, che si trovava in terza fila, ha urlato contro Bush «è il bacio dell'addio, sei un cane». Maliki ha tentato di proteggere il presidente, anche se in realtà non ce n'è stato bisogno. Il giornalista si chiama Muntazer al-Zaidi e lavora per la rete tv sunnita e antiamericana al-Bagdadia che trasmette dal Cairo, in Egitto. Dopo avere insultato Bush lo ha accusato di essere «responsabile per la morte di migliaia di iracheni». Bush ha prima sorriso, spiegando che le scarpe erano di taglia 10 (cioè 44) ma è poi tornato serio quando ha visto che l'incidente aveva mobilitato diversi agenti.

George W. Bush durante il suo incontro con il presidente iracheno Jalal Talabani

POLEMICA SULLA RU486

La Chiesa: «La pillola abortiva non è un farmaco innocente»

ROMA L'aborto è sempre aborto, «sia se fatto in clinica o in casa» e il Vaticano, anche nel recentissimo documento «Dignitas personae» ha già bocciato la pillola Ru486. Il «ministro della Sanità» del Vaticano, il cardinale Javier Lozano Barragan fa sapere la posizione della Chiesa alla vigilia del pronunciamento dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) che potrebbe nei prossimi giorni dare il via libero definitivo all'introduzione nel nostro Paese della cosidetta «pillola del giorno dopo». «Non intendo entrare nel merito della legislazione italiana - ha detto il porporato - ma la Ru486 non è un farmaco innocente per la salute delle donne». Il cardinale esprime tuttavia «comprensione» per la situazione delle ragazze incinte loro malgrado».

Mancano intanto solo due riunioni per concludere l'iter della richiesta di registrazione in Italia della Ru486 che, vista le legge 194, potrà essere utilizzata solo negli ospedali. La riunione del Comitato tecnico scientifico è prevista per il 16 dicembre alla quale seguirà (forse già due giorni dopo) quella dell'Agenzia italiana del farmaco. Guido Rasi, direttore generale dell'Aifa conferma che la registrazione rappresenta un mutuo riconoscimento, essendoci già stato l'ok dell'agenzia europea.

La presa di posizione del Vaticano sulla Ru486 ha rilanciato le polemiche. «La prossima somministrazione della pillola Ru486 in Italia impone a tutti il dovere di informare correttamente le donne italiane» è l'esortazione del ministro della Gioventù, Giorgia Meloni. Non mancano le critiche rivolte all'esecutivo da parte dell'opposizione. «Siamo profondamente delusi - sottolinea il deputato Udc Luca Volontè, riferendosi al ministro della Salute Maurizio Sacconi - dall'incomprensibile inerzia del governo nei confronti della Ru486. Dopo 7 mesi non solo l'esecutivo non è stato in grado di impedire l'introduzione della pillola abortiva ma anche la sospensione delle linee guida sulla legge 40 e i nuovi regolamenti per una più corretta applicazione della 194 sono rimasti lettera morta».

L'INCIDENTE ALLE PORTE DI MILANO

Guida ubriaco: un morto e ventisei persone ferite

L'automobilista è piombato su una comitiva di turisti Grave una bimba di 7 anni

MILANO Quello che si è presentato ai primi soccorritori è reso con efficacia dalle parole del sindaco di Cesano Maderno (Milano), Paolo Vaghi: «Quando sono arrivato sul luogo dell'incidente mi sono trovato davanti una scena di guerra, c'erano ancora i feriti meno gravi, la gente scossa sul marciapiedi, le ambulanze, e per terra, scarpe, panini, indumenti vari e capelli e tanto, tanto sangue».

Pochi istanti prima, alcuni minuti prima delle 5 di ieri, una Bmw fuori controllo, condotta da un impiegato di 20 anni, Pierre M., era piombata come un missile su una comitiva di gitanti che stava salendo a bordo di un pullman per una gita natalizia a Montreux, in Svizzera, e aveva seminato il terrore: un morto e 26 feriti, tra cui tre gravi, soprattutto una bambina di sette anni, Gaia Barbieri, operata d'urgenza all'ospedale San Gervaso di Monza per ridurre una vasto ematoma alla testa.

L'incidente a Cesano Maderno

Non ce l'ha fatta a sopravvivere, invece, Giuseppe Lorenzetto, 61 anni, di Seregno, sempre nel Milanese. È morto poco dopo il suo arrivo all'ospedale Niguarda di Milano. Gli altri feriti gravi sono una coppia di 56 e 54 anni, residente a Seveso e una cinquantenne, pure abitante a Seveso.

Pierre M., impiegato in una agenzia di assicurazioni, è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo aggravato dal fatto di guidare in stato di ebbrezza. Nel sangue gli è stata trovata una quantità di alcol di poco superiore al limite consentito ma che ha comunque fatto scattare l'arresto per un reato che ora prevede condanne dai tre ai dieci anni. Ai carabinieri di Desio il giovane ha raccontato di aver passato la serata con la fidanzata e una coppia di amici. Poi aveva accompagnato la ragazza a casa e si era fermato a parlare in macchina. Sulla strada del ritorno la tragedia, causata, a suo dire, anche dal fatto che aveva i finestrini della Bmw appannati. Il giovane è rimasto impietrito al volante, ma i gitanti, una volta prestati i primi soccorsi ai feriti, l'hanno praticamente tirato fuori dall'abitacolo, e solo l'arrivo tempestivo dei carabinieri ha impedito che vi fossero conseguenze. L'incidente di Cesano ha naturalmente suscitato reazioni. Il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, ha ribadito che chi causa vittime mentre guida ubriaco o drogato dovrebbe essere accusato di omicidio volontario, e non colposo.

TEVERE SOTTO CONTROLLO. ACQUA ALTA A VENEZIA

Tarvisio: ancora neve e disagi

ROMA A Roma il Tevere sta tornando progressivamente sotto i livelli di guardia, ma l'annunciata perturbazione ha investito il Nord, con nevicate abbondanti, soprattutto in Piemonte. E non sono mancati i disagi alla circolazione stradale, oltre che per la neve, anche per allagamenti, frane e il pericolo di valanghe.

A Roma sono scesi in campo i Comsubin, gli incursori della Marina militare: con due esplosioni controllate hanno fatto saltare parte di uno dei battelli che si era appoggiato sulle arcate di ponte San'Angelo, sul Tevere, dividendolo in tre tronconi che sono stati poi assicurati alla banchina. In questo modo è stato agevolato il normale deflusso delle acque anche in vista del nuovo allerta maltempo previsto da stasera, ma di minore entità.

Nel Nord, dalle prime ore della mattina è cominciato a nevicare in Piemonte (la regione più colpita, dove il maltempo proseguirà almeno fino a martedì), Valle d'Aosta, ma anche in alcune zone del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige, del Veneto e della Lombardia. Disagi alla circolazione - ma contenuti, anche a causa del divieto di transito dei mezzi pesanti - sulle autostrade interessate dalle nevicate: l'A6 Torino-Savona (specie nel cuneese), l'A32 Torino-Bardonecchia, l'A26 Genova-Gravellona, l'A33 Asti-Cuneo, l'A5 nel tratto tra Aosta ed il piazzale del traforo del Monte Bianco e l'A23 Palmanova-Tarvisio, tra Pontebba e il confine di Stato. Chiusi alcuni tratti di strade statali, oltre che in Piemonte, anche in Calabria, in Puglia, in Sicilia, in Veneto e in Trentino a causa di allagamenti, cadute massi o pericolo valanghe. Un rischio, quello di slavine, sempre alto.

Una massa di neve è caduta ieri mattina sulle montagne della Valchiavenna: un pastore di 16 anni, che insieme ad un amico era andato a recuperare un gregge, è stato investito dalla valanga. I soccorritori l'hanno trovato vivo e trasportato in ospedale in elicottero; non è in pericolo di vita. In Liguria, sei boyscout, di età compresa tra i 12 ed i 14 anni, si sono persi nel tardo pomeriggio durante un'escursione nel parco delle Cinque Terre. Ricerche, rese difficoltose dal maltempo, sono state avviate dal Soccorso Alpino e dal Corpo Forestale dello Stato. A Venezia continuano i problemi legati all'acqua alta: la marea ha toccato stamani una massima di +116 centimetri e non è previsto un miglioramento per oggi.

Al Sud, neve sulla Sila cosentina con conseguenti problemi alla circolazione stradale, mentre l'esondazione del fiume Crati ha provocato l'allagamento, tra l'altro, del Museo archeologico della Sibaritide. Nel Cilento, una ventina di abitazioni del borgo di San Severino di Centola, minacciate da una frana, sono state fatte evacuare: le famiglie che vi abitano dovranno dormire fuori ancora una notte, perchè un sopralluogo della protezione civile ha evidenziato che c'è ancora pericolo.

In Sicilia sono dovuti intervenire due elicotteri della Marina militare per riportare a casa venti abitanti di Linosa rimasti bloccati a Porto Empedocle da una settimana.

Militari rimuovono il barcone sotto ponte Sant'Angelo

A GENOVA. L'OMICIDA HA 17 ANNI

Ammazza col coltello il rivale in amore

GENOVA A soli 17 anni ha chiuso la bocca per sempre, con una sola coltellata al cuore, il rivale di 22 che gli aveva soffiato la fidanzatina di 15. Sia l'omicida, che è stato fermato in poche ore dagli agenti della squadra mobile ed ha confessato, sia la vittima sono sudamericani, immigrati regolari e ben inseriti a Genova: il minorenne è uno studente ecuadoriano, il morto Marcos Javier Camarena Jimenez, era di Santo Domingo, operaio attualmente disoccupato. Scena del delitto, avvenuto alle 4 del mattino di ieri, il piazzale antistante la discoteca Estrella, vicino al terminal traghetti, frequentata da sudamericani. Nello stesso luogo un anno fa c'è stato un analogo omicidio tra latinos.

PROMEMORIA

Oggi alle 17, nell'Auditorium della sede della Regione di Udine, si terranno gli «Stati generali dello Sport», alla presenza dell'assessore allo Sport, Elio De Anna, e di rappresentanti del mondo sportivo, della pubblica amministrazione, della scuola. Lo scopo è quello di preparare la seconda Conferenza regionale dello sport di marzo.

Oggi alle 11.30, in via San Francesco 37 a Trieste, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen annuncerà i vincitori del bando regionale 2008 per il sostegno a studi, ricerche e iniziative di divulgazione nelle discipline umanistiche.

OGGI IL VERTICE DI MAGGIORANZA

A sinistra, Bruno Zvech e Roberto Cosolini. Sopra, il presidente Renzo Tondo

Il bonus dei consiglieri

A che cosa serve
È destinato a associazioni, parrocchie, circoli culturali

Chi lo propone
I 59 consiglieri regionali di maggioranza e opposizione

Quando
Nel corso dell'approvazione della Finanziaria regionale

Quanto possono spendere
▶ **100mila** euro a testa se della maggioranza
▶ **50mila** euro a testa se dell'opposizione

Lo stanziamento totale
4,8 milioni di euro

ADARTE

Bonus-consiglieri in bilico, summit con Tondo Cosolini striglia il Pd: Illy lo aveva cancellato

TRIESTE La Finanziaria al vaglio della maggioranza. Bonus-consiglieri, Carta Famiglia, contributi bebè, fondi per il mercato 'dal produttore al consumatore', sconti Irap per le piccole imprese: i temi sul tavolo del vertice di oggi a Udine sono tanti e i nodi da sciogliere altrettanti.

Primo su tutti, quello del bonus, la quota da complessivi 5 milioni di euro per associazioni culturali, sportive, sociali assegnata direttamente dai consiglieri. Il presidente Tondo non lo vuole, i partiti di maggioranza spingono per mantenerlo in nome di un'utilità sociale per il territorio: «Ne parleremo, nulla ancora è stato deciso» taglia corto il capogruppo del Popolo della Libertà, Daniele Galasso. L'impressione tuttavia è che lo spazio per un compromesso ci sia e che nessuno cerchi lo scontro frontale con la Giunta su questo tema. «Sarà una lunga discussione – sostiene Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc – ma non intendiamo fare la guerra su questo pur nella convinzione che non sia corretto assegnare 5 milioni a future decisioni della Giunta». Anche la Lega getta acqua sul fuoco e il capogruppo Danilo Narduzzi afferma di «non avere posizioni preconcette; le priorità sono altre».

Dall'opposizione il segretario provinciale di Trieste del Partito Democratico, Roberto Cosolini, si schiera contro il bonus e chiama i suoi colleghi di partito alla coerenza: «Il Pd in Consiglio regionale deve opporsi in maniera netta coerentemente con quanto fatto nella precedente legislatura quando questo sistema è stato cancellato». Per Cosolini quelle risorse «devono trovare una collocazione più degna rispetto all'assegnazione di questo o quell'amico. Questa è la posizione di un partito riformista che vuole dare dignità alla politica».

La riunione di maggioranza non sarà dedicata solo al bonus-consiglieri. Tante le proposte che attendono una risposta sul piano finanziario. C'è la richiesta dell'Udc di ampliare la platea di beneficiari della Carta Famiglia anche a chi ha un solo figlio: una partita da 7/8 milioni di euro per dare risposte a circa 35 mila famiglie. I nuclei con un solo figlio sono 80 mila in regione, introducendo un tetto di reddito e un beneficio ridotto a circa 200 euro all'anno (per le famiglie con due figli sono 300, per quelle con tre o più figli 500) si dovrebbero aumentare le risorse dagli attuali 11 milioni a quasi 20. Ma cercano spazio anche altre proposte dei diversi partiti: Il Pdl vuole introdurre l'arricchimento della social card, l'abbattimento di un punto delle rate dei mutui, il sostegno ai lavoratori atipici.

Sul fronte leghista si punta ad un fondo per incentivare i mercati che accorcino la filiera produttore-consumatore per ridurre i costi di frutta e verdura e un altro per incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili oltre al bonus bebè ed all'ampliamento dello sconto Irap alle imprese con meno di 5 dipendenti che assumono giovani, over 50 e donne. L'Udc dal canto suo chiede di implementare con 1 milione le risorse per le parrocchie e di coprire con ulteriori 600 mila euro gli assegni per le scuole paritarie.

Richieste tante, tutte sostanzialmente condivise nei principi, ma la copertura finanziaria è corta. Escluso però da Galasso un ulteriore ricorso al debito come ipotizzato dall'opposizione: «Ci potranno essere dei ritocchi ma non ci scosteremo più di tanto dai 100 milioni di indebitamento già previsti».

Roberto Urizio

La Cgil: sulla riduzione Irap la giunta deve fare chiarezza

Belci: agevolazioni per le donne? Bene, ma ci era stato detto che era vietato da Bruxelles

TRIESTE La Regione faccia chiarezza sullo sconto Irap alle aziende. Lo chiede il segretario regionale della Cgil dopo il recente intervento della Lega Nord che prospettava un intervento della Region in finanziaria soprattutto per le imprese che assumono donne. «Nel corso del confronto con la Giunta regionale sulla finanziaria - ricorda Belci - avevamo convenuto sulla proposta di allargare in questa fase lo sconto Irap alle piccole e medie imprese, in quanto è chiaro che gli effetti della crisi rischiano di colpire innanzitutto quella tipologia dimensionale. Avevamo chiesto peraltro alcune modifiche che rendessero più precisi i criteri stabiliti dalla Giunta Illy - che avevamo solo parzialmente condiviso - e li orientassero soprattutto al sostegno dell'occupazione e dei redditi, attraverso la contrattazione aziendale».

«Per quel che riguarda banche e assicurazioni - aggiunge Belci - avevamo ritenuto opportuno ridurre lo sconto e legarlo a strumenti di sostegno alle imprese e all'innovazione. L'assessore alle Finanze ci rispose che non era possibile farlo, in quanto qualsiasi revisione era possibile solo contrattandola con la Commissione Ue. Dunque, delle due l'una: o la Lega fa demagogia e allora il Presidente deve dirlo con chiarezza, oppure ci è stata data una notizia non veritiera, ed allora vogliamo riaprire il confronto».

«Quanto all'idea di legare lo sconto anche alle assunzioni provenienti da settori deboli del mercato del lavoro, siamo d'accordissimo. Temiamo però - sottolinea Belci - che in questa fase tale proposta non produrrebbe alcun effetto e porterebbe tante aziende a rinunciarvi. In quanto al "bonus bebè" lo riteniamo uno strumento del tutto inutile in quanto attribuisce un aiuto "una tantum" alle famiglie, lasciandole poi sole».

«La nostra proposta - prosegue Belci - è di tradurre quelle risorse in un aumento dei servizi e in un abbattimento dei loro costi: più posti negli asili nido, rette meno care a chi ha di meno, fino a prevedere le esenzioni sotto ad un certo livello. Anche in questo caso però il Presidente sia chiaro: se i soldi ci sono, vogliamo riaprire il confronto, se non ci sono lo dica pubblicamente. Per rispetto dei sindacati e dei cittadini che non possono essere presi in giro in maniera sguaiata».

LO SCONTO CARBURANTE IN REGIONE

Benzina

	Delta prezzo ITA/SLO	Sconto 1° fascia	Differenza
2000	0,405	0,375	-0,030
2001	0,289	0,276	-0,013
2002	0,257	0,229	-0,028
2003	0,277	0,246	-0,032
2004	0,305	0,258	-0,047
2005	0,311	0,250	-0,062
2006	0,303	0,242	-0,060
2007	0,287	0,215	-0,072
2008	0,330	0,278	-0,051

Gasolio

	Delta prezzo ITA/SLO	Sconto 1° fascia	Differenza
2000	0,199	---	---
2001	0,186	---	---
2002	0,195	0,103	-0,092
2003	0,192	0,155	-0,037
2004	0,198	0,158	-0,040
2005	0,212	0,154	-0,057
2006	0,222	0,166	-0,056
2007	0,211	0,138	-0,073
2008	0,239	0,184	-0,056

ADARTE

DOPO L'APERTURA DI UN'INFRAZIONE DELL'UE

Sconto benzina, il governatore incontrerà il ministro Frattini

TRIESTE Lo sconto regionale sui carburanti è a rischio dopo l'apertura di un procedimento per infrazione da parte della Commissione europea. E il presidente Renzo Tondo mette in campo tutte le armi e la rete di contatti per evitare il peggio. Dopo aver parlato telefonicamente con esponenti del governo, Tondo dovrebbe incontrare il ministro degli Esteri Franco Frattini per sottoporgli la questione. Il colloquio dovrebbe svolgersi lunedì prossimo a Pordenone, nel corso di una manifestazione del Pdl regionale. Oppure sabato, probabilmente a Roma. Ma non ci sono ancora conferme ufficiali.

Intanto, sull'argomento intervengono i benzinai, i quali respingono le accuse dell'Ue: con lo sconto regionale non c'è stata nessuna violazione delle norme sulla concorrenza. E a questo proposito mettono sul tavolo le cifre. Dal 2000, secondo il vicepresidente nazionale della Figisc Confcommercio, Giorgio Moretti, mai il prezzo di benzina e gasolio in Friuli Venezia Giulia (tantomeno nella prima fascia, quella con lo sconto più consistente) è sceso al di sotto di quello applicato in Slovenia. Moretti prende come riferimento il differenziale di prezzo tra i carburanti italiani e quelli sloveni. La media annuale dice che il delta ha sempre visto benzina e gasolio con lo sconto di prima fascia più cari, seppure di poco, di quelli della vicina Repubblica.

Nel 2001 la differenza per quanto riguarda la benzina è stata meno consistente nella sua media durante tutto l'arco dell'anno (0,013 euro al litro) ma negli ultimi anni è stata più netta (0,072 euro al litro nel 2007). Per il gasolio, per il quale lo sconto è stato introdotto nel giugno del 2002, le cifre sono sostanzialmente analoghe anche se non rimaste più costanti nel corso degli anni. «Questi dati dimostrano che lo sconto è stato sempre inferiore al differenziale reale. – analizza Moretti - Da questo punto di vista, nessuna concorrenza illecita o dumping è stato prodotto a danno della Slovenia dal provvedimento dello sconto di prezzo».

Secondo il rappresentante dei benzinai, dunque, se l'infrazione contestata dalla Commissione Europea è relativa ad un'eventuale concorrenza sleale nei confronti del Paese confinante, «si tratta di un errore. Nel caso si tratti di un'interpretazione diversa sulla regola delle accise le implicazioni giurisdizionali sono diverse e ci auguriamo che si sappia difendere su questo fronte».

Su questo aspetto Roberto Asquini, ideatore della norma sulla benzina regionale, non ha dubbi: «l'accisa minima determinata dalla norma comunitaria non viene intaccata. «Il provvedimento comporta una riduzione del prezzo alla vendita e non incide minimamente sull'accisa» conferma Asquini ricordando come già nel 1999 da Bruxelles erano giunti dubbi sulla validità della legge regionale. Dopo la rinuncia all'agevolata, decisa proprio per evitare guai giuridici con la Commissione Europea, la normativa ha subito alcune modifiche per ovviare alla concorrenza slovena che stava togliendo clienti ai benzinai nostrani.

IN BREVE

IL NODO VALUTAZIONI

Premi produzione ai regionali, la Uil: cambiare il metodo

TRIESTE Cambiare i criteri di valutazione per l'assegnazione dei premiali (premi produzione). È la richiesta che perviene dai sindacati della Funzione pubblica per il 2009, dopo che nel 2008 ormai le assegnazioni sono state fatte e, almeno in previsione, arriveranno in busta paga assieme alle progressioni e tredicesima.

Il problema, secondo la Uil, è che le modalità finora definite per il raggiungimento degli obiettivi hanno dimostrato lacune che, a lungo andare, potrebbero avere effetti non positivi sui dipendenti.

«Un esempio è quello dei corsi di formazione – spiega Maurizio Burlo – .Non tutti i dipendenti hanno potuto averne accesso per via del numero ristretto di corsi, di conseguenza non tutti hanno potuto avere accesso ai punti che la frequenza di tali corsi garantiva. In più sappiamo che i criteri di assegnazione delle valutazioni da parte dei dirigenti sono stati interpretati in modo non omogeneo. Per questo abbiamo chiesto alla Regione di inserire in ambito di contrattazione per il prossimo anno anche l'elaborazione di valutazioni condivise da applicare poi per i premiali».

Secondo la Uil, la necessità va verso un sistema più semplice e meno complesso, che possa essere facilmente applicato, con le stesse modalità, in tutte le direzioni. Cosa che per il 2008 non è avvenuta e che per quetso dovrebbe essere introdotta almeno per il 2009. *(e.o.)*

IN VISTA DEL CONGRESSO DI PRIMAVERA

Costituente Pdl, 10mila preadesioni ai gazebo

Gottardo: ottima partecipazione, nonostante il maltempo. Si replica il prossimo weekend

TRIESTE Sono circa 10.000 le persone che hanno espresso il loro voto tra sabato e ieri in Friuli Venezia Giulia per la scelta dei delegati al congresso costituente del Pdl, nei vari gazebo allestiti nelle piazze.

Lo ha reso noto Isidoro Gottardo, coordinatore con Roberto Menia del Pdl regionale.

«Seppur condizionato dal maltempo, questo primo fine settimana di allestimento dei gazebo - ha detto Gottardo - ha conseguito un'ottima partecipazione. Significativo è il desiderio di tanti cittadini di esprimere le proprie opinioni e molto forti sono state le raccomandazioni a promuovere le riforme, senza far venir meno la determinazione di questo primo scorcio di mandato».

Complessivamente i gazebo allestiti nel fine settimana in regione sono stati 123 e oltre 800 i militanti impegnati nella loro organizzazione.

Isidoro Gottardo

Sabato e domenica prossimi i gazebo per la raccolta delle preadesioni al Pdl saranno allestiti di nuovo nelle piazze della regione e saranno - ha precisato Gottardo - almeno 175. Un incontro pubblico con gli elettori del Pdl è previsto a Pordenone lunedì prossimo 22 dicembre.

Il congresso costitutivo della nuova formazione politica è previsto per la primavera del 2009.

NEL CONSIGLIO DIRETTIVO IL PORTAVOCE CARBONARA

Dama, Tondo riconfermato per 4 anni alla guida dell'associazione nazionale

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, è stato confermato per il prossimo quadriennio olimpico alla presidenza della Federazione italiana dama (Fid), disciplina sportiva associata del Coni. Lo rende noto la stessa Federdama. La conferma è stata decisa dall'Assemblea della Federazione, svoltasi a Roma, alla quale hanno partecipato oltre l'80% dei damisti italiani. Tondo, da sei anni alla guida di un settore in pieno sviluppo - informa una nota della Regione Friuli Venezia Giulia - ha ottenuto 82 preferenze su 88 circoli damistici votanti (6 le schede bianche). Immutata pure buona parte del consiglio direttivo di cui, tra gli altri, rimane a far parte il portavoce di Tondo alla Regione Friuli Venezia Giulia, Giorgio Carbonara.

Tra le priorità del suo nuovo programma, Tondo ha previsto di favorire la diffusione della dama nelle scuole in qualità di attività propedeutica e formativa. In Italia, i praticanti iscritti alla Federazione sono oltre 50mila (di cui 2mila ufficialmente riconosciuti agonisti) di età compresa tra i 6 e i 90 anni, con un incremento record del 500% nell'ultimo quinquennio.

Tra le Regioni più attive, si distingue anche il Friuli Venezia Giulia, dove sono presenti cinque circoli damistici a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo (Udine).

XV ANNIVERSARIO

CAPITANO

Sergio Zagrandi

Con amore.

La moglie CLAUDIA
il figlio FABIO

Trieste, 15 dicembre 2008

ANCORA BLOCCATI I TESTI PROVENIENTI DA ROMA

Scuole senza testi italiani: «Intervenga Tondo»

Lo chiede il consigliere dell'Udc Sasco. «Anacronistica la censura del governo croato»

TRIESTE L'anno scolastico è già cominciato da mesi, ma gli studenti delle scuole elementari e medie di lingua italiana della Croazia non hanno ancora a disposizione i libri di testo provenienti dall'Italia perché le autorità di governo croate non li hanno ancora validati. Questa paradossale situazione potrebbe compromettere le future iscrizioni alle scuole di lingua italiana, con grave danno per il mantenimento dell'italianità in Croazia.

Della questione, vissuta con sofferenza da parte dell'Unione italiana presieduta dall'on. Furio Radin, si è fatto interprete il capogruppo consiliare regionale Udc Edoardo Sasco, con una interrogazione presentata al Presidente della Regione Tondo.

Sasco chiede a Tondo di intervenire su due fronti: su quello della diplomazia italiana affinchè intervenga nei confronti delle autorità croate e su quello dei rapporti tranfrontalieri che la Regione manitene direttamente con il governo croato.

«È anacronistico che nell'attuale contesto geopolitico, diametralmente opposto a quello di vent'anni fa quando esisteva la Repubblica Federale Jugoslava, afferma Sasco, per consegnare i libri che la Nazione Madre mette a disposizione degli studenti di lingua italiana, sia necessaria una preventiva censura da parte del governo croato».

Studenti italiani, in una foto d'archivio, fuori da una scuola di Fiume

«Un vincolo da superare con apposita regolamentazione, aggiunge il capogruppo Udc, per verificare la rispondenza dei nostri testi ai programmi della scuola croata, fatta soprattutto attraverso l'autodisciplina da parte dell'editoria italiana e una eventuale verifica di conformità da svolgersi però prima dell'inizio dell'anno scolastico e non dopo».

«Quale preparazione possono avere gli studenti italiani se a quattro mesi dall'avvio delle lezioni non dispongono dei testi scolastici, si domanda Sasco, il quale teme che dietro queste giusiticazioni formali da parte dell'autorità croata ci sia il tentativo di penalizzare quanti frequentano le scuole italiane, per ottenere così una normalizzazione linguistica a scapito dell'italianità».

Da qui la richiesta dell'Udc a Tondo perché la Regione abbia un ruolo attivo nella vicenda che interessa da vicino gli esuli che vivono nel Friuli Venezia Giulia e che mantengono stretti contatti con quanti invece vivono da italiani in Croazia.

COMUNITÀ ITALIANA

Cultura e arte a Spalato

SPALATO Proseguono le attività in seno alla Comunità degli italiani di Spalato. Nei giorni scorsi, il sodalizio dei connazionali dalmati ha ospitato due conferenze, entrambe promosse dall' Unione italiana e dall' Università popolare di Trieste. Paolo Casari ha parlato del Palazzo di Diocleziano. Irene Visintini Ha trattato il tema di Carlo Goldoni e la Dalmazia.

RITARDI AMMINISTRATIVI

Gli espropriati chiedono i soldi: è rissa sull'aeroporto di Unie

I proprietari senza indennizzo minacciano di rovinare la pista con l'azione dei propri trattori

UNIE Minacciano di bloccare l'aeroporto con i trattori e quindi di ararne la pista, rendendo così impossibili le operazioni di decollo e atterraggio degli ultraleggeri. Tensione montante a Unie, isolotto dell'arcipelago di Lussino, dove il locale terminal aereo è al centro di un'antipatica vicenda, destinata ad essere risolta in aula giudiziaria o anche a «colpi di trattore» da parte di quei abitanti che si ritengono danneggiati a causa dell'impianto. Va premesso che lo scalo di Unie ha dieci anni, periodo in cui si è rivelato d'importanza straordinaria per gli abitanti dell' isoletta, ma purtroppo nel corso della sua realizzazione sono stati commessi degli errori grossolani.

Gari Cappelli

Non progettuali intendiamoci, bensì di natura patrimoniale e che rischiano di farne cessare l'attività. Alcuni abitanti di Unie, infatti, sono stati colpiti dal decreto di esproprio, affinché si potesse dare vita all'impianto, che si estende su una superficie di cinque ettari. Fin qui nulla di scandaloso. Quello che ha irritato i titolari dei lotti espropriati è che in cambio non hanno ricevuto nemmeno un centesimo ed ora sono costretti a rivolgersi al tribunale per denunciare quello che reputano un autentico furto. Palmira Zivkovic di Unie ha già sporto denuncia e altrettanto si apprestano a fare Ivan Karcic, Giulia Zagar e Delio Nikolic. «Non siamo contrari all'aeroporto, importantissimo per i turisti, i nostri scolari e per le persone bisognose di cure – hanno dichiarato alla stampa – è che vogliamo essere indennizzati in maniera equa. Riteniamo che il responsabile dell'andazzo sia la Regione quarnerino–montana, la quale ha l'obbligo di risarcirci dopo avere sottratto i nostri immobili. Andremo fino in fondo, nessuno potrà fermarci. Se servirà, daremo vita ad una clamorosa manifestazione di protesta, portando i nostri trattori nell'aeroporto e distruggendo la pista. La Contea si è comportata in modo intollerabile». Dal canto suo, l'amministrazione regionale si è già fatta sentire, offrendo agli isolani dei lotti agricoli sostitutivi, precisamente in zona Polje, sempre a Unie, di proprietà della Città di Lussino e dello Stato. Anche il sindaco lussignano, Gari Cappelli, ha chiamato in causa la Regione, rilevando che le responsabilità sono tutte sue: «A coloro che non accetteranno lo scambio fondiario – ha dichiarato il primo cittadino – la Contea dovrà versare un giusto indennizzo. Altre soluzioni non ci sono». Ricordiamo che il terminal è oltremodo prezioso per gli abitanti di Unie e per i loro villeggianti. La tratta area Unie–Artatore (Lussinpiccolo) viene finanziata da Stato, Regione e comune, con biglietti a prezzi politici per gli isolani. È utile soprattutto ai malati e alle persone bisognose di pronto intervento medico, come pure agli alunni della scuola elementare di Unie che settimanalmente frequentano le lezioni nell'istituto di Lussinpiccolo. *(a.m.)*

Varata al cantiere polese di «Scoglio Olivi» l'unità «Adria Ace» con 11 ponti mobili

POLA Ultimo varo dell'anno ieri al cantiere «Scoglio Olivi», l'unico stabilimento navalmeccanico in Croazia a chiudere l'anno finanziario con gestione all'attivo. È sceso felicemente in mare lo scafo della nave traghetto «Adria Ace» *(nella foto)* che potrà imbarcare 4.900 automezzi. L'unità è lunga 176 metri, larga 31, di altezza variabile da 14,5 a 30 metgri e dispone di 11 ponti mobili. Si tratta del quinto varo dell'anno, come del resto pianificato. Il contratto per la sua costruzione era stato firmato esattamente due anni fa. La «Adria Ace» è stata commissionata dalla compagnia armatoriale «Ray Car Carriers» controllata dall'israeliana «Ray Shipping» per la quale i cantierini polesi hanno già costruito 6 unità simili. Praticamente sono state esaurite le commesse per la compagnia in parola e ora lo Scoglio Olivi si prepara a a costruire 4 navi

polifunzionali dotate di tecnologia più sofisticata. Stiamo parlando di navi speciali autocaricanti per operazioni di escavazione portuale. Le unità vengono commissionate dalla compagnia lussemburghese «Dredging and Maritime Management». Il partner più importante per il cantiere polese rimane comunque il Gruppo Grimaldi di Napoli. *(p.r.)*

PRONTA ANCHE UNA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Cresce l'Università di Pola: presto al via corsi di architettura, arte e design

POLA Il maggiore centro istriano continua a farsi strada nella dimensione universitaria.

Dopo la recente fondazione dell'Ateneo «Juraj Dobrila», nel quale sono incluse le facoltà che prima facevano riferimento all'Università di Fiume, sono stati avviati i preparativi per l'avvio di un corso post laurea nella sfera della collaborazione internazionale,della tolleranza e della tutela dei diritti umani.

La relativa lettera d'intenti è stato firmata dal vice sindaco Fabrizio Radin, dal vice presidente della Regione Istriana Valerio Drandic e da Albert Maes, vice presidente del Centro europeo per la Pace e lo Sviluppo–Università per la pace delle Nazioni Unite (Ecpd). Il Centro in parola inoltre avrà il compito di organizzare programmi internazionali d'istruzione, progetti di ricerca, favorire lo sviluppo sostenibile e promuovere i diritti dell'uomo sul territorio.

E in un prossimo futuro aprirà a Pola un Istituto universitario di arte, architettura e design al quale potranno iscriversi studenti non solo della Croazia ma anche di altri Paesi europei.

L'apertura a Pola di un Centro regione dell' Ecpd viene motivata dal fatto che si tratta di una città multilingue e sempre aperta al dialogo.Fabrizio Radin si è detto compiaciuto che la scelta sia caduta proprio su Pola.

Dal canto suo Valerio Drandic ha affermato che l'Istria da sempre fuole far parte integrante della comunità del sapere,come dimostrato dalle notevoli risorse finanziarie investite ultimamente nelle strutture universitarie.

Ricordiamo infine che dell' Ateneo «Juraj Dobrila» fa parte anche il Dipartimento di studi in lingua italiana che assieme alla sezione italiana del Corso per maestri di scuola elementare, forma la cima della verticale scolastica in lingua italiana.

Questi due istituti abilitano i quadri professionali che andranno a insegnare nelle scuole, nei mezzi d'informazioni e nelle altre istituzioni della Cni. *(p.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ATACAMA	da Napoi a orm. 14	ore 08.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 08.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 08.30
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
IBLEA	da Milazzo a Silone	ore 10.00
GENMAR HARRIET G	da Ceyhan a rada	ore 11.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA		
GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Cittanova	ore 10.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
SEARACER	da rada per ordini	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

PIANO STRAORDINARIO IN VISTA DEGLI EFFETTI DELLA CRISI NEL 2009

La Regione chiede 16 milioni allo Stato per i precari

L'assessore Rosolen: «Dobbiamo dare anche a loro un paracadute economico se vengono licenziati»

File di persone agli sportelli del lavoro in regione

TRIESTE Sedici milioni di euro per fronteggiare gli effetti della crisi che si tradurranno in Friuli Venezia Giulia, oltre che in chiusure di aziende e cassintegrazioni, nella messa in mobilità dei lavoratori atipici, interinali, a tempo determinato, tutti i precari in genere che saranno i primi a non vedersi rinnovati i contratti e finiranno sulla strada senza alcun ammortizzatore sociale.

Queste sono le previsioni della richiesta che la Regione si appresta a fare allo Stato per rispondere alle emergenze occupazionali del 2009. Sedici milioni sono la cifra massima a cui punta la Regione, ma probabilmente non si arriverà oltre ai 10-12 milioni nelle migliori delle ipotesi comn l'aiuto dello stato. I fondi serviranno, come detto, ad assicurare un «paracadute economico» ai lavoratori che per contratto non sono già coperti da provvedimenti come la Cassintegrazione ordinaria e la mobilità. Lavoratori che non sono più legati a determinate crisi, visto che il recente decreto governativo ha allargato, e di molto, la platea di possibili beneficiari. Ora vi sono ad esempio compresi anche lavoratori atipici, somministrati, contratti di apprendistato. Il tutto, in vista dei «tempi duri» attesi nel 2009. Un primo segnale positivo è già arrivato in direzione di un accoglimento delle richieste da un recente incontro che la Regione ha avuto con il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli.

«L'incontro con il sottosegretario è andato bene – conferma l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, che ha incontrato il sottosegretario assieme al rappresentante del Veneto – e le rassicurazioni fornite in tale senso dal governo ci permetteranno anche di prevedere un richiesta superiore ai 10 milioni di euro prospettati. Dal momento che per le politiche del lavoro abbiamo stanziato per il prossimo anno 16 milioni di euro, contiamo di poter avere un supporto adeguato anche dallo Stato. Non si arriverà forse ad avere altrettanto, ma pensiamo di poter arrivare ai 10, 12 milioni». Cifre superiori a quelle concessi nel 2007 (7 milioni di euro). «In tal modo contiamo di poter dare risposta alle richieste di cassa integrazione e la mobilità allungando gli ammortizzatori in deroga che finora hanno permesso ad esempio di dare una risposta alla crisi degli spedizionieri degli scorsi anni o agli addetti del settore legna, così da estenderli ai lavoratori che non sono già tutelati per norma da questo genere di interventi» ha spiegato ancora l'assessore. L'intenzione è quella di attivare interventi di sostegno all'occupazione, ecco il motivo per cui ci sarà una richiesta superiore a quella dello scorso anno.

Secondo l'Agenzia regionale per il lavoro nelle previsioni del terzo trimeste del 2008, in regione il tasso di disoccupazione dovrebbe registrare, nei prossimi due anni, un sensibile incremento, raggiungendo valori compresi tra il 3,3% ed il 3,5% per poi stabilizzarsi nel 2010 e riprendere a scendere a partire dal 2011. Per quanto riguarda il tasso di variazione annuale del Pil, è previsto un'attestazione su valori inferiori rispetto al passato (0,2% nel 2008), confermando la tendenza ad un deciso rallentamento, che comunque ci colloca al di sopra del livello nazionale (a crescita zero). Tra gli altri interventi previsti dalla Regione Fvg per ovviare alle difficoltà in arrivo, anche il via ai bandi del fondo sociale europeo con i nuovi fondi per il 2008-2009 in special modo per la formazione, il nuovo regolamento per la stabilizzazione dei lavoratori e la riconferma di quello sulle crisi occupazionali. *(e.o.)*

Il Frecciarossa mentre percorre l'innovativo ponte sul Po realizzato con speciali criteri dedicati all'Alta velocità

DOPO L'ALTA VELOCITA' CON IL NUOVO ORARIO

Ferrovie: Venezia-Milano più veloce

ROMA Inaugurata la nuova linea Alta Velocità Milano - Bologna, da ieri è entrato in vigore l'orario 2009 con il quale, afferma Trenitalia, «migliora la mobilità per tutti i viaggiatori che scelgono il treno. L'attivazione della nuova linea permette infatti di velocizzare tutti i collegamenti della dorsale Milano-Roma-Napoli-Salerno. Nello stesso tempo diminuiscono i tempi di percorrenza tra la Capitale e le principali città del Nord e del Sud Italia, e tra Venezia e Milano». La nuova offerta Alta Velocità sulla Roma-Milano prevede 50 treni al giorno (51 il venerdì) di cui 18 (19 il venerdì) senza fermate intermedie, in grado di unire le due città in 3 ore e trenta minuti.

Sempre da ieri sono stati inaugurati collegamenti più veloci tra Roma e alcune tra le più importanti città italiane con tempi di percorrenza ridotti anche di un'ora. Ogni giorno, almeno un Eurostar veloce collegherà in 3 ore e 59 minuti Roma con Venezia, Verona, Genova, Bari e Lamezia Terme. Velocizzato anche il collegamento tra Rimini e Roma.

Novità anche per la trasversale padana Torino-Milano-Venezia. Con il nuovo servizio del treno Frecciabianca (Eurostar City) vengono ridotti i tempi di percorrenza tra Milano e Venezia a 2 ore e 35 minuti contro le 3 ore e 4 minuti di ieri. Sono inoltre confermate le due coppie di Eurostar veloci che, da oggi, uniscono la Madonnina a San Marco in 2 ore e 20 minuti.

PRENDE FORMA LA PROPOSTA DEL GOVERNO. OGGI GLI EMENDAMENTI

Decreto anti-crisi: via al calo delle tariffe

Incontro tra Tremonti e Bersani. Marcegaglia: «Ammortizzatori per tutti»

ROMA Arrivano le modifiche al decreto anti-crisi. Intanto il leader del Pd, Walter Veltroni, chiede che si aiuti anche in Italia l'industria automobilistica, Massimo D'Alema attacca il Governo e il numero uno di Confindustria, Emma Marcegaglia, chiede un impegno forte al Governo per rafforzare gli ammortizzatori sociali. Le proposte del Pd, si apprende intanto, saranno illustrate domani da Pierluigi Bersani al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel corso di un incontro al Tesoro. Per quanto riguarda il decreto è fissato a oggi alle 18 il termine per presentare gli emendamenti al testo attualmente all'esame delle commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio.

Non dovrebbero però ancora arrivare nè le proposte di modifica degli stessi relatori, nè quelle del Governo che avranno tempo fino al 23 dicembre per presentare i propri testi.

La discussione generale sul decreto, informa Massimo Corsaro uno dei due relatori del decreto, partirà alla fine della settimana per chiudersi all'inizio della settimana successiva e licenziare il testo in commissione a ridosso di Natale. Poi ci sarà la pausa festiva e si riprenderà con l'esame in aula a Montecitorio dal 12 gennaio. Per quanto riguarda i contenuti da quanto si apprende il Governo starebbe lavorando ad una serie di modifiche, a partire dalla norma blocca-tariffe. Si specificherebbe meglio quanto già affermato giorni fa dal Tesoro: «in materia di Autostrade, energia elettrica, gas, etc, non si applica il blocco». Questo perchè il blocco riguarderebbe anche il caso in cui l'autorità per l'energia decidesse di rivedere al ribasso le tariffe a fronte dei recenti

Il ministro Giulio Tremonti

cali del petrolio. Tariffe di gas ed energia potrebbero così essere ritoccate al ribasso. Veltroni apre alla possibilità che si aiuti l'industria automobilistica: «il mio invito al governo - dice - è quello di mettere in campo un'azione per gli incentivi al settore auto». Confindustria invece chiede al Governo che vengano finanziati «in modo consistente gli ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori, indistintamente». E Marcegaglia sottolinea la necessità «che siano estesi ai contratti atipici e alle piccole imprese».

Ecco intanto alcune ipotesi di modifica. **BONUS FAMILIARE** Si va verso una rimodulazione del bonus familiare. L'obiettivo sarebbe quello di riequilibrare la platea di beneficiari, oggi più single che famiglie numerose. La Lega chiede di specificare che la misura sia destinata «alle famiglie italiane».

IVA CASSA Si ipotizza di specificare nel testo del provvedimento il volume d'affari dei contribuenti nei cui confronti sarebbe applicata la disposizione. Oggi la fissazione del tetto è affidata ad un futuro provvedimento.

MUTUI I tecnici della Camera hanno avvertito: la disparità tra mutuatari, quelli a tasso variabile che sono tutelati e quelli a tasso fisso, può essere foriera di contenzioso. Il sottosegretario all'economia, Luigi Casero ha però difeso la scelta: «La scelta di circoscrivere la misura ai mutui a tasso variabile - ha spiegato - tiene conto dell'effettiva differenza nella quale si sono venuti a trovare i soggetti mutuatari a seguito della repentina esplosione dei tassi».

ACCERTAMENTI Per il Pdl troppo oneroso l'aggio al 10%; a studio modifiche.

AUTO Una proroga della rottamazione potrebbe però essere inserita nel milleproroghe. Veltroni apre all'ipotesi di aiuti e invita il governo a mettere in campo incentivi per il settore se questo provvedimento verrà adottato anche dagli altri Paesi.

CLASS ACTION Tre le misure che potrebbero spuntare, o nel ddl sviluppo al senato, oppure nel decreto milleproroghe, c'è anche una norma sulla Class Action che il governo verrebbe restringere solo agli «illeciti compiuti successivamente al primo luglio 2008».

NUOVE MANOVRE USA PER ALLEGGERIRE L'IMPATTO DELLA RECESSIONE

La Fed punta al tasso zero, l'Opec frena la produzione di petrolio

Possibile taglio di tre quarti di punto negli Usa: oggi il vertice, domani l'annuncio. Nel 2009 prezzo del barile a 45 dollari

ROMA Fed Funds allo zero virgola. La Riserva Federale si prepara a ridurre ancora una volta il costo del denaro nel tentativo di alleggerire l'impatto della recessione, la crisi peggiore dagli anni Trenta. Dallo scoppio della crisi dei mutui subprime la Fed ha ridotto i tassi nove volte e dopo averli portati a fine ottobre all'1% ora si prepara a scendere sotto quella soglia, forse con un megataglio da tre quarti di punto. Intanto si prepara a reagire alla crisi anche l'Opec, che per sostenere il prezzo del barile ridurrà la produzione. La decisione sarà presa mercoledì in una riunione ad Orano, in Algeria.

Un'indicazione precisa su quello che si aspetta il mercato viene dai future sui Fed Funds, il tasso di riferimento nel mercato interbancario della Riserva Federale, che interviene per far sì che i tassi reali si orientino verso quel livello. I future danno appunto l'indicazione per un taglio di 0,75 punti base, che farebbe scendere il tasso sui Fed Funds allo 0,25%.

Molti analisti non escludono però che la riduzione possa essere minore e fermarsi a mezzo punto, lasciando i Fed Funds allo 0,50%.

La riunione del Fomc della Riserva Federale comincia oggi e l'annuncio sui tassi arriverà domani sera, alle 20:15 italiane. Dall'aggravamento della crisi dei mutui subprime, nel settembre del 2007, la Fed ha tagliato nove volte il suo tasso di riferimento, che allora era al 5,25%.

Nei prossimi giorni l'attenzione degli investitori sarà concentrata anche sulle mosse dell'Opec che vuole ridurre la produzione per cercare di sostenere il prezzo del petrolio.

L'Iran, secondo produttore del cartello, ha chiesto un taglio tra 1,5 e 2 milioni di barili al giorno. «Con questa riduzione possiamo creare un equilibrio tra domanda e offerta e se non lo faremo l'offerta aumenterà gli stock e la prossima estate avremo un'altra caduta dei prezzi», ha detto il ministro del Petrolio Gholam Hossein Nozari.

La domanda di petrolio è in calo per la prima volta da 25 anni a causa della crisi economica e dall'estate il barile ha perso il 70% del suo valore, dai circa 150 dollari di luglio ai poco più di 46 di venerdì. Ma per molti analisti il peggio per i paesi produttori deve ancora venire. Goldman Sachs, che l'anno scorso prediceva il barile a 200 dollari, ora stima che il prezzo medio per il 2009 sarà intorno ai 45 dollari. Merrill Lynch non esclude una discesa fino a 30 dollari.

Bisogna vedere cosa farà mercoledì a Orano l'Arabia Saudita, che ha una posizione tradizionalmente moderata e che potrebbe puntare ad una riduzione inferiore della produzione, intorno ad un milione di barili. Anche perchè a limitare l'efficacia dei tagli della produzione potrebbe essere la tradizionale tendenza dei paesi dell'Opec a non rispettare le quote di produzione: secondo gli analisti le ultime due riduzioni che sono state decise, di 520 mila barili a settembre e di 1,5 milioni in ottobre, sono state tutt'altro che applicate fino in fondo.

SPORTELLO
&PREVIDENZA

Cassintegrazione ordinaria: le regole e le retribuzioni

di FABIO VITALE*

Continuiamo ad approfondire l'argomento della Cassa integrazione guadagni (Cig) occupandoci di quella ordinaria.

Cosa garantisce

Si tratta di un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. Viene concessa nei casi di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori e a situazioni temporanee di crisi di mercato.

A chi spetta

Spetta agli operai, impiegati e quadri delle imprese industriali in genere e delle imprese industriali e artigiane del settore edile e lapideo; sono esclusi gli apprendisti, i lavoratori a domicilio, i dirigenti. Per essere inseriti in Cig non occorre nessun requisito di anzianità di lavoro come avviene per la mobilità.

Nella scelta dei lavoratori da sospendere l'azienda deve rispettare alcuni principi di correttezza e buona fede, deve cioè esistere una relazione stretta tra la causa della sospensione e i lavoratori interessati alla stessa (ad es. vengono sospesi i lavoratori del reparto interessato al calo temporaneo della produzione).

Devono essere rispettati i principi di non discriminazione legati all'età, al sesso, allo stato di invalidità o alla minore capacità di lavoro. In caso di violazione dei criteri di scelta il lavoratore ha diritto al risarcimento del danno (per violazione del principio di correttezza e buona fede) e alla reintegrazione nell'attività lavorativa (per violazione del principio di non discriminazione). **Quanto dura e a quanto ammonta**

Il periodo concedibile è di 13 settimane, più eventuali proroghe, fino a un massimo di 12 mesi. Le imprese devono presentare la domanda alle sedi dell'Inps entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso nella settimana in cui è iniziata la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro. L'integrazione salariale spettante corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate.

Detto importo non può però superare un limite massimo mensile stabilito di anno in anno (per il 2008 è di 858,58 euro, elevato a 1.031,93 euro in caso di retribuzione mensile superiore a 1.857,48 euro). Nel settore edile e lapideo, quando la Cig è stata determinata da eventi meteorologici, il limite è incrementato del 20% (per il 2008 è di 1.030,30 euro, elevato a 1.238,32 euro in caso di retribuzione mensile superiore a 1.857,48 euro).

Durante la Cig si può lavorare

I periodi di Cig sono utili per il diritto e per la misura della pensione. Il lavoratore cassaintegrato può svolgere altra attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo, purché si tratti di lavori di breve durata, a tempo determinato nel caso di lavoro subordinato, o che abbiano il carattere dell'occasionalità nel caso del lavoro autonomo. Premesso che è sempre necessaria la preventiva o contestuale comunicazione all'Inps dell'inizio del lavoro, in forma scritta, per evitare la decadenza della prestazione, la retribuzione e/o il reddito derivante da attività lavorativa subordinata o autonoma è cumulabile fino a concorrenza dell'importo del trattamento di Cig spettante.

Il lavoratore che si trovi in malattia prima della Cig o che si ammali durante il periodo di integrazione salariale ha diritto all'indennità di malattia in quanto detta prestazione gode di un trattamento economico di maggior favore. Allo stesso modo anche l'indennità di maternità per periodi di astensione obbligatoria prevale sempre rispetto alla Cig.

**Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

PROMEMORIA

La direzione per i Beni librari, istituti culturali e il diritto d'autore del ministero dei Beni e le Attività culturali ha acquisito l'archivio privato di Giovanni Macchia, composto di lettere, manoscritti, autografi e dattiloscritti di uno dei più illustri critici e studiosi della letteratura francese, nato nel 1912 a Trani (Bari) e scomparso nel 2001.

Oggi, alle 17.45, nel Salone degli Incanti-ex Pescheria di Trieste per il ciclo «Come l'Europa cambiò volto» incontro su «Le origini della Posta Militare» con proiezioni multimediali e letture di Mario Coglitore e Chiara Simon.

MOSTRA DOCUMENTARIA DA OGGI ALLA BIBLIOTECA STATALE

Giorgio Voghera con Carletto Cerne nel 1981 nella libreria antiquaria Saba di via San Nicolò. A destra, nella foto di Massimo Cetin, lo scrittore con Alma Morpurgo al Caffè San Marco.

VOGHERA: «IO SONO UN DINOSAURO»

Trieste ricorda lo scrittore a 100 anni dalla nascita e a 10 dalla morte

Pubblichiamo il brano «La vita e il carattere di Giorgio Voghera» di Guido Fano, dal catalogo della mostra «Io sono un dinosauro...» che si inaugura oggi a Trieste.

di GUIDO FANO

Giorgio da bambino era certamente uno splendido bambino, con dei magnifici occhi pensosi e intelligenti. Scriveva mia madre: «Pareva l'ultimo rampollo esangue di una stirpe principesca coi grandi occhi azzurri splendenti nel fine viso bianco, i riccioli biondi, la parola limpida e pacata come quella di un adulto. E tutti erano in adorazione di questo meraviglioso bambino d'aspetto fragile e di rara precocità. Non sapeva ancora leggere e già conosceva dei brani della "Divina Commedia" che gli era stata letta dalla madre e dalla zia. Ma forse le cure e la protezione da cui era circondato lo danneggiarono».

L'ipersensibilità, la timidezza, il senso del dovere, il timore di qualsiasi cambiamento si manifestarono assai presto in Giorgio Voghera bambino, e non lo aiutarono certo nei suoi primi contatti con i coetanei. Egli scrive («Il segreto», pag. 29), descrivendo il suo primo giorno di scuola: «I miei compagni [...]nei "riposi" gridavano e si abbaruffavano, ma io stavo zitto e fantasticavo per conto mio. Il dover tacere quasi sempre ed il dover poi rispondere proprio quando avrei preferito che mi lasciassero in pace, mi disponeva ad un umore tetro e taciturno, che perdurava in me anche quando la scuola era finita. Non capivo che senso ci fosse in tutti quegli armeggi: a che servisse cantare, a che far ginnastica, a che leggere, cento volte di seguito, sempre le stesse lettere che, lo si vedeva subito, non erano che delle i o delle e [...]».

Giorgio era certamente un bambino diverso dagli altri, anche nel vestire; la madre infatti, per proteggere i suoi bronchi delicati, lo infagottava in pesanti cappotti e sciarpe di lana. Poco agile e poco abituato nei giochi che richiedevano forza o destrezza, era sempre l'ultimo in ginnastica e quindi facile bersaglio degli scherni dei compagni.

Passati gli anni dell'infanzia, ed entrato in quelli dell'adolescenza, Giorgio verso i tredici anni si trovò di fronte a una nuova sfida, una nuova lotta, una nuova sofferenza: il sorgere prepotente dell'istinto sessuale. [...]

Assai conflittuale e per certi versi paradossale è stato il rapporto di Giorgio con lo studio. Si potrebbe immaginare che un ragazzo dotato non solo di grandissima memoria e di eccezionale intelligenza, e che sapeva apprezzare i capolavori della letteratura e della poesia classica, avrebbe dovuto ritrarre dallo studio molte soddisfazioni.

Invece Giorgio studiava più che altro per senso del dovere, con rabbia repressa, forse anche per colpa dei metodi di insegnamento. Egli scrive: «Non gustavo e non assimilavo nulla di quanto leggevo, perché, a ripensare a quelle pagine sulle quali avevo faticato tanto, provavo un vero disgusto. Avevo amato i Promessi Sposi e li avevo letti e riletti diverse volte per conto mio. Dopo averli studiati col Professor Toller, non li presi più in mano per almeno un decennio».

La scuola che avrebbe dovuto insegnare i migliori principi morali, gli sembrava insegnasse soprattutto che nel caos della vita bisogna sapersi arrangiare. Con amarezza pensava che in questo senso la scuola era davvero «magistra vitae».

Ma l'avvenimento più importante della vita di Giorgio, quello che ha sconvolto per anni e in un certo senso definitivamente la sua vita, e di cui tutto quanto si è detto finora costituisce in un certo senso solo il preludio: l'incontro con Bianca, sua compagna di scuola fin dalla quarta ginnasio.

Ne «Il segreto» sentiamo come in una sinfonia che il motivo dominante è quello: quando ella appare tutta la narrazione si eleva di tono. Bianca non è una maliarda: è solo una giovinetta graziosa, un po' timida, ma fin dal primo incontro sono i suoi occhi che più lo fanno pensare e sognare: «Ma se Bianca sollevava gli occhi, allora la sua espressione cambiava ancora, diventava di nuovo mutevole ed incomprensibile. Aveva degli occhi meravigliosi, tanto belli, che mai più ne vidi di simili. Erano grandi e assai scuri, non però nerissimi; avevano un colore compatto e vellutato nelle loro grandi iridi ed erano pieni di luce: erano proprio luminosi, non soltanto lucenti. E com'erano espressivi! Com'era vario e profondo il loro linguaggio, che mi sforzavo di capire, acuendo tutte le forze del mio intelletto e della mia intuizione, e che non riuscivo mai a comprendere».

Le pagine più belle de «Il segreto» sono proprio quelle che parlano di Bianca: non solo dei suoi occhi, ma anche dei suoi atteggiamenti, delle poche parole che egli riesce a sentire e dei molti pensieri che le attribuisce. Perché - ed è questa la peculiarità di questo romanzo autobiografico - egli non riesce a uscire dal suo isolamento, non sa e non vuole esprimere il suo amore, lo nasconde con tutti, anche con i familiari, non sa e non vuole far nulla per avvicinarla. Il suo segreto rimane appunto «segreto».

Una delle ragioni del suo comportamento erano le sue convinzioni antifemministe, da cui credo non si staccò mai completamente. Poiché, era convinto, d'accordo in questo col padre Guido, che nella lotta per la vita spesso prevalgono i peggiori, i più prepotenti, i più falsi, ecc., il fatto quasi biologico che le femmine della specie, anche le femmine umane, scelgano spesso i vincitori, gli sembrava una cosa sostanzialmente immorale. E così il suo amore rimane inespresso. [...]

Per la noia di dover ritrovare un ambiente scolastico e in particolare un professore di latino che non gli andavano a genio, Giorgio si mette a studiare per tentare il «salto» dell'ultima classe di liceo. Naturalmente fu promosso, andò a Roma e si iscrisse a scienze naturali, perché nella Facoltà di Lettere i docenti dovevano fare propaganda fascista.

La scelta non fu felice; la vita universitaria non gli fece una buona impressione: allora le facoltà erano sparse per tutta Roma, e doveva correre qua e là per racimolare delle lezioni, che a dire il vero non lo interessavano molto, forse anche a causa della depressione cronica di cui ormai soffriva. Quando, per le vacanze natalizie, tornò a Trieste, disse ai suoi genitori che aveva assai poca voglia di proseguire gli studi universitari. Questi gli risposero che poiché aveva guadagnato un anno saltando l'ultima classe del liceo, poteva prendersi anche dieci mesi di vacanza, se voleva. Avrebbe nel frattempo deciso cosa voleva fare, se studiare o impiegarsi. Ma Giorgio, spaventato dall'idea di passare altri dieci mesi tra «dubbi, discussioni con me stesso, indecisioni e preoccupazioni per l'avvenire» scelse di impiegarsi subito, e così fece.

La parte più importante della sua vita era conclusa, e aveva solo diciassette anni.

DOMANI SARÀ AL CENTRO DI UN CONVEGNO

Giorgio Voghera fotografato da Claudio Ernè

TRIESTE Giorgio Voghera, di cui quest'anno ricorrono i cento anni della nascita e, nel 2009, i dieci dalla morte – viene ricordato in questi giorni con una mostra e un convegno intitolati **«Io sono un dinosauro...»**, che è l'incipit del racconto «Il direttore generale», espressione della verve autoironica polemica e satirica dello scrittore.

La mostra documentaria dedicata a **Giorgio Voghera (1908-1999)** sarà inaugurata oggi, alle ore 18, nella Sala delle Esposizioni al secondo piano della Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII 6.

Organizzata dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura regionale in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste, con la Biblioteca Statale di Trieste, con il Circolo della Cultura e delle Arti e con il Museo della Comunità Ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», la **mostra** presenta documenti, manoscritti, libri, materiale iconografico, lettere, che testimoniano la vasta rete di relazioni delle scrittore con familiari amici e personaggi del mondo della cultura (particolare interesse, tra le altre, hanno le lettere di Voghera a Ernesto Weiss, Biagio Marin e al filosofo Giorgio Fano). In mostra anche una scultura di Romana Levi Polla e fotografie, tra le altre di Marinella Zonta, Claudio Erné, Massimo Cetin, Renzo Sanson.

A presentare l'iniziativa odierna saranno Elvio Guagnini, Maria Letizia Sebastiani, Rienzo Pellegrini, Licio Zellini, Ariel Haddad.

Domani, nella stessa sede, con inizio alle 15.30, avrà luogo un **convegno** sulla figura e sull'opera di Giorgio Voghera, autore, del «Segreto», del «Quaderno di Israele», degli «Anni della psicanalisi», di «Nostra Signora morte», tra gli altri libri.

La manifestazione è promossa dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, in collaborazione con gli Enti già nominati.

All'incontro, che sarà presentato da Giorgio Pressburger e da Elvio Guagnini, interverranno Maria Pia Conedera, Guido Fano (Università di Bologna), Waltraud Fischer(Archivio e Centro di Documentazione della Cultura regionale, Renate Lunzer (Università di Vienna), Claudio Magris, Reinier Speelmann (Università di Utrecht), Stelio Vinci.

DOMANI AL CAFFÈ TOMMASEO

«C'era una volta un manicomio» sulla storia dell'ex Opp di Trieste

TRIESTE Gli architetti Lucia Meli e Giulio Politac hanno scovato negli archivi vecchi disegni, mappe e delibere del Consiglio comunale di Trieste risalenti a più di un secolo fa e hanno ricomposto la storia dei progetti, che hanno preceduto la realizzazione del manicomio di San Giovanni e ne hanno fatto un libro per le edizioni Italo Svevo. Lo presenteranno domani, alle 18, al Caffè Tommaseo assieme a Luigi Urdi.

La loro ricerca si è affiancata alle molteplici iniziative editoriali annunciate all'inizio del 2008 per celebrare il centenario del «Magnifico Frenocomio», inaugurato il 3 novembre 1908 a poche distanza dalla rotonda del Boschetto. Paradassolmente il volume, intitolato **«C'era una volta un manicomio»**, è una delle poche realizzazioni compiute sul piano editoriale di quello che era stato annunciato come un anno denso di mostre fotografiche, di libri e di iniziative non effimere. Le altre andate in porto sono rappresentate dalla riedizione voluta dalla Cooperativa 2001 di **«Morire di classe»**, il libro del 1969 realizzato da Franca e Franco Basaglia e Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin sui manicomi Lager. E dal ponderoso volume **«L'Ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste»** - edito da Electa per la Provincia - che il sindaco di Venezia **Massimo Cacciari** presenterà sabato, alle 16.30, alla Camera di Commercio di Trieste.

In questo quadro Lucia Meli e Giulio Polita hanno avuto il merito di raccontare come Trieste tra l'800 e il '900 si fosse posta il problema del manicomio: i due architetti triestini forniscono molti dati sul primo progetto dell'ingegner Ettore Lorenzutti che aveva scelto come ubicazione l'area dell'attuale campo sportivo di Cologna. Non se ne fece nulla perché il tracciato della nuova ferrovia transalpina intersecava i terreni del fondo Rumer. Così il successivo progetto dell'ing. Lodovico Braidotti puntò su un fondo posto tra San Giovanni e Guardiella. Lì, cento anni fa nacque il frenocomio. *(c.e.)*

RASSEGNA. EDITORI E SCRITTORI A TRIESTE

L'umanità di Pahor alla Fiera Bazlen

TRIESTE Bobi Bazlen ne sarebbe entusiasta. Perché la piccola fiera libraria a lui dedicata sembra assomigliare proprio alla sua idea di lavoro editoriale: agile, nomade, di qualità. E Trieste si fa, per pochi giorni, quella «cassa armonica» di cui scriveva l'intellettuale, contenitore ideale di «libri veramente importanti e sconosciutissimi, ricercati e raccolti con amore...». Le bancarelle non sono più quelle del ghetto, lì dove Bazlen tastava la curiosità e l'intuito della città, sensibilità che forse oggi si è conservata solo nei suoi scrittori. Ma è bello pensare che il progetto sia il via a un altro incipit, a un'apertura culturale, critica e sociale che la elegge allo straordinario mito che è stata, un luogo di «sismograficità non comune».

Certo i tempi non sono più quelli. E il mercato neppure. Tanto meno l'editoria. Tema affrontato anche in una delle tavole rotonde a proposito dell'editoria di progetto. Diffidente **Veit Heinichen**, a cui non piacciono le nicchie: «Un editore, anche piccolo, deve avere a che fare con il mercato – dice – deve garantire al prodotto libro la massima diffusione. Un esempio? Donzelli». Problema di vendite. Ma anche problema di lettori: «Sull'acquisto libri – osserva **Roberto Weber** della Swg – i dati non sono convergenti. La questione ha a che fare con i canali di vendita e l'Italia deve decidersi se seguire il modello americano o privilegiare l'idea di molti punti vendita più piccoli e specialistici». Più audace **Luca Mastrantonio** del «Riformista», consapevole del rischio, e comunque sostenitore di un'editoria a progetto «per una cultura plurale e autonoma delle scelte».

Nel frattempo gli scrittori scrivono, con più o meno fortuna, con più o meno senso dell'ironia. E la Fiera Bazlen accoglie. Una sorta di «parolaio matto, uno che gioca con le parole» è Paolo Nori – come osserva **Valerio Fiandra** – col suo ultimo «Dialoghi pubblici» (Quodlibet), un raro esempio italiano di «scrittura parlata», satira irresistibile e senso del paradosso.

Sulla scia della sperimentazione anche Lello Voce, l'altra sera in performance allo storico caffè: «un poeta – ha detto **Cristina Benussi** – che realizza i suoi "disturbi fonici" nel mare magnum della comunicazione di massa». E poi ancora i diversi progetti di edizioni come la bella «Giuntina», destinate alla diffusione della cultura ebraica, presentata dall'ideatore Daniel Volgelmann.

Lo scrittore Boris Pahor, protagonista alla Fiera dell'Editoria dedicata a Bobi Bazlen (foto Bumbaca)

Un pizzico di Mitteleuropa giunge dall'editore svizzero Casagrande con il bel romanzo di Roberto Cazzola, «Lavati le mani, Elmar», dove lo sfondo viennese è testimone di una privata (quanto collettiva) resa dei conti. Si ritorna invece a Trieste con l'umanità di **Boris Pahor**, «Il rapporto di Svevo e la cultura di massa» (Eut) di Barbara Sturmar e tra gli ultimi appuntamenti la bella «colazione» con Leonor Fini, servita da **Corrado Premuda** e supportata dalle immagini firmate da Trieste Contemporanea, Videoest. Una specie di gran finale bazleniano. Dove i disegni e le figure dell'artista si rincorrono, sfumandosi a vicenda, travestendola dei suoi personaggi. Come un po' anche Trieste, che si è ritrovata per qualche giorno a indossare abiti diversi da quelli, sempre suggestivi ma non inediti, dei personaggi di Svevo, dei versi di Saba.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA. PER DUE SERATE AL PALAMOSTRE DI UDINE

Angeli e diavoli nella tv teatrale di Barberio Corsetti

Il regista ha proposto al pubblico di «Contatto» il suo ultimo spettacolo «Tra la terra e il cielo»

UDINE Ospite nella stagione di Teatro Contatto con il più recente dei suoi spettacoli – «Tra la terra e il cielo» – il regista Giorgio Barberio Corsetti ha lasciato un punto di domanda stampato in faccia agli spettatori. Che se lo ricordavano altre volte invitato a Udine, con lavori di forte attrazione visiva, curioso esploratore dei modi d'incontro tra la tecnologia del video e il concreto lavoro della scena. Oppure, in certe edizioni della Biennale di Venezia, quando da quelle parti soffiava il vento di una spettacolarità atletica e circense, Corsetti aveva accompagnato il pubblico lungo narrazioni avventurose, che inseguivano il mito – per esempio quello delle Metamorfosi di Ovidio – e si elevavano letteralmente dal suolo nelle acrobatiche prodezze dei suoi attori.

Ora, nel nuovo «Tra la terra e il cielo», la poetica del regista sembra virare ancora, e c'è forse l'eco di tutto ciò che finora si è visto, ma rimpicciolita e schiacciata dentro l'estetica di solito brutta dello schermo televisivo. C'è - in questa nuova «commedia morale» di Corsetti - la televisione generalista, la tv cattiva maestra, con i palinsesti pieni di maghi e imbonitori cialtroni, di conduttrici impiccione, di casi umani offerti negli album delle sit-com e nelle rubriche di servizio. E c'è il trucco digitale del chroma-key, il meccanismo televisivo grazie al quale le immagini si combinano e sovrappongono, mentre sullo schermo i personaggi sembrano sciolti dai vincoli del tempo e dello spazio, vista la possibilità di rappresentare, alle loro spalle, le più diverse prospettive e i più diversi sfondi.

Dentro questa televisione, che col suo grande schermo dominava una parte del palcoscenico del Palamostre (mentre l'altra era riservata al movimento reale degli attori), Corsetti ha inventato una «moralità» di tipo medievale. Tra l'umanità protagonista del flusso dei programmi, facevano capolino anche diavoli, angeli, anime di defunti e persino la Morte, con il suo classico abbigliamento da scheletro. Uno scherzo? Un divertimento? Una moralità seria? Riflessione sul bene e sul male di questo invasivo ma inevitabile elettrodomestico? A Udine, gli spettatori tornavano a casa rilanciandosi a vicenda la domanda.

Roberto Canziani

Una scena del lavoro di Barberio Corsetti

TEATRO. IN PRIMA REGIONALE SOLO DOMANI AL «VERDI» DI GORIZIA

Glauco Mauri: «Vi racconto la storia di Gesù»

Interprete con Roberto Sturno del «Vangelo secondo Pilato» di Eric-Emmanuel Schmitt

GORIZIA Si augura di poterlo portare anche a Trieste, città che ama moltissimo. Per ora l'ultimo spettacolo di Glauco Mauri, «**Il Vangelo secondo Pilato**» di Eric-Emmanuel Schmitt nella traduzione di Stefania Micheli, verrà presenteto per una sera soltanto, in prima regionale, al Teatro Verdi di Gorizia, domani, alle 20.45. Autore dell'adattamento, **Glauco Mauri** ne è regista, oltre che protagonista assieme a Roberto Sturno e Marco Blanchi.

«Il romanzo di Eric-Emmanuel Schmitt - spiega l'attore - consta di due parti, un prologo dal sottotitolo "Confessioni di un condannato a morte la sera prima del suo arresto" e "Il Vangelo secondo Pilato". Nel prologo si parla con molto rispetto dell'uomo Gesù, che fino all'ultimo è convinto di avere dentro di sé la luce di Dio, ma nell'ultima battuta dice: "Tra qualche ora si saprà se sono davvero il Figlio di Dio o se ero solo un pazzo. Uno di più. Uno dei tanti". A quel tempo la Palestina pullulava di falsi Messia. È un'ipotesi poetica su questa meravigliosa figura che ha sconvolto la storia dell'umanità, creando tra gli uomini un nuovo modo di amarsi».

Lei sarà Gesù o Pilato?

«Ero troppo vecchio per fare Pilato, governatore della Giudea, che richiede un giovane energico. E d'altra parte Gesù ha intorno a sé un alone di tale mistero, fascino, tenerezza, amore che diventa impossibile interpretarlo. Una sera stavo fumando un sigaro con Roberto Sturno in una piazzetta del nostro quartiere, e vidi un clochard che abita lì da anni. Stava seduto sui gradini di una fontanella a fumarsi una sigaretta. Ho detto: "Pensa come sarebbe bello vedere un vecchio che racconta la favola di Gesù a dei bambini". E da lì mi è nata l'idea di fare l'uomo che racconta la storia di Gesù sin dalla sua infanzia. Ma per quei rari doni che a volte ci dà la poesia, questo vecchio si confonde con Gesù».

Come affronta Pilato il carisma di Gesù?

«Quando il terzo giorno della Pasqua gli comunicarono che il corpo dello "stregone di Nazareth" è scomparso, bisognava scoprire se Gesù era stato tirato giù dalla croce ancora vivo oppure morto. Molti consideravano Gesù il Messia che avrebbe potuto liberare la Palestina anche dalla dominazione romana, perciò era necessario ritrovare il suo cadavere per non dare adito a delle speculazioni politiche. Ma Gesù appare vivo, e tutti dicono che è risorto. Allora quest'interessante indagine poliziesca si trasforma in un mistero, e Pilato rimane con un grande punto interrogativo. Ma a poco a poco scopre l'esistenza di un mondo d'amore che lui non conosceva, dove non ci sono né ricchi né poveri, né potenti né deboli, né tiranni né schiavi».

Perché è importante questo testo?

«Perché c'è la lode umana del dubbio. È stato scritto per rispettare tutti coloro che con fatica, con sforzo, attraverso la ragione cercano di comprendere e di arrivare alla fede. La moglie di Pilato dice: "Credere e dubitare sono la stessa cosa. Solo l'indifferenza è atea". Anche Padre Turoldo affermava che la fede è un dono, però chi si predispone può anche conquistarla. A volte per pigrizia del cuore e della mente rinunciamo a porci delle domande, a sentirci degli uomini vivi, accettiamo tutto supinamente. La banalità e la mediocrità stanno ottundendo, come delle metastasi silensiose, la sensibilità della gente per quello che vede, per quello che sente. È necessario fare uno sforzo per arare la nostra sensibilità e riconoscere che l'uomo ha tante cose belle dentro di sé. A volte le nasconde per difesa, oppure per pudore o per paura di essere frainteso».

Maria Cristina Vilardo

Glauco Mauri domani in scena a Gorizia

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ INCONTRO CON BRESSANUTTI
Oggi, alle 16.30, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2 a Trieste Marrianna Accerboni presenta il pittore Aldo Bressanutti. Seguirà il documentario «Bressanutti dal realismo al surreale» (che sarà riproposto anche alle 18) di Franco Viezzoli.

■ SOCIETÀ DEI CONCERTI
Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà la celebre formazione tedesca dei Singphoniker.

■ OMAGGIO A CAMBISSA
Oggi, alle 17, a Palazzo Gopcevich omaggio a Giorgio Cambissa a dieci anni dalla morte. Introdotto da Stefano Bianchi, ne parlerà Massimiliano Doninelli.

■ PIANISTA SERBA AL TARTINI
Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto della pianista serba Rita Kinka, che domani e mercoledì terrà uno stage rivolto anche agli istriti esterni del Conservatorio.

■ CONCERTI DI NATIVITAS
Oggi, alle 18.30, nella chiesa nella Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato per la rassegna «Nativitas», concerto di antifone di Natale con la corale Nuovo Accordo.

■ ADORABILI AMICI AL BOBBIO
Fino al 21 dicembre al Teatro Bobbio si replica la commedia«Adorabili amici» di Carole Greep con Ettore Bassi e Laura Lattuada.

■ PUPKIN KABARETT
Oggi, alle 21.21, al Teatro Miela serata con il Pupkin Kabarett, che proporrà un «bilancio» sugli avvenimenti locali e nazionali del 2008.

■ MOSTRA FOTOGRAFICA
Da oggi, alle 18, fino al 6 gennaio alla Sala Comunale di piazza dell'Unità la mostra fotografica «Toys» di Valentina Oppezzo.

■ STORIA SCRITTA SULL'ACQUA
Oggi, alle 18.15, al Civico Museo del mare serata conclusiva della rassegna «Trieste, una storia scritta sull'acqua».

GORIZIA

■ CONCERTO GOSPEL
Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia concerto gospel con il gruppo Antony Morgan's Inspirational Chior of Harlem (Usa).

MONFALCONE

■ EDUARDO CON CARLO GIUFFRÈ
Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale va in scena «Il Sindaco del rione Sanità» di Eduardo nella messa in scena di Carlo Giuffrè.

SLOVENIA

■ STORIE DI DEPORTAZIONE
Oggi, alle 18, nella Casa Tartini di Pirano presentazione del libro «Storie di deportazione: Pola e Dignano - Maggio 1945» di Guido Rumici.

Terzo concerto per Aldo Belli con la «Busoni» al Revoltella

TRIESTE Il terzo «Concerto per Aldo Belli» delle «Mattinate Musicali» al Museo Revoltella ha avuto come protagonista l'Orchestra Busoni, diretta da Massimo Belli, mentre il violoncellista Ivan Chiffoleau, infortunato, è stato sostituito da Jacopo Francini, primo violoncello del teatro Verdi.

Il Concerto in La maggiore per violoncello e archi di Giuseppe Tartini, primo brano in programma, ha messo in luce l'alta caratura dell'orchestra (attualmente considerata una fra le migliori realtà cameristiche italiane) e nello stesso tempo ha esaltato la carica espressiva del solista impegnato nei complessi arabeschi e nella limpida cantabilità che caratterizzano la partitura. Seguiva, in prima esecuzione per Trieste, «Gli Spiriti non dimenticano», una composizione dedicata all'orchestra Busoni da un giovane autore toscano, Federico Bellini, che si è formato attraverso varie esperienze professionali anche in altri campi artistici. È un affresco che evoca l'epopea degli indiani d'America rivissuta in modo visionario, in cui i primitivi canti modali s'intrecciano con significati arcani in un tessuto sinfonico denso, ricco di potere suggestivo.

L'Orchestra Busoni si è congedata dal suo pubblico (sempre numeroso e affezionato) con un'altra impegnativa esecuzione, Serenade per orchestra d'archi di Ermanno Wolf Ferrari: un lavoro giovanile del maestro veneziano di cui la lettura rigorosa e sensibile di Massimo Belli ha saputo valorizzare in pieno la felicità inventiva.

Il ciclo delle «Mattinate» si chiuderà domenica prossima al Revoltella con «Enoch Arden», melologo di Richard Strauss e Alfred Tennyson, interpretatp dal Trio Fluns con Quirino Principe voce recitante.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it
TWILIGHT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ ARISTON
IL FASCINO DISCRETO DELLA BORGHESIA 16.30, 18.30, 21.00
di Louis Bunuel. Domani: VICHY CRISTINA BARCELONA e DEEP WATER.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

ULTIMATUM ALLA TERRA 16.30, 17.50, 18.30, 20.00, 21.30, 22.00
con Keanu Reeves a Cinecity con proiezione digitale ore 16.30, 18.30, 21.30.

COME DIO COMANDA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Gabriele Salvatores dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Premio Strega 2007.

SAW V 16.00, 20.25
con Tobin Bell.

TORNO A VIVERE DA SOLO 22.10
con Jerry Calà, Enzo Iacchetti e Paolo Villaggio.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D 16.00, 18.00, 20.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe)

TWILIGHT 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dal best seller di Stephenie Meyer.

NESSUNA VERITÀ 16.30, 19.50, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

CHANGELING 17.50, 22.00
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.45.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Tel. 040-767300.
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA HAPPY GO LUCKY 16.30, 18.45, 21.00
di Mike Leigh, con Sally Hawkins. Orso d'argento per la miglior attrice al 58.o Festival di Berlino 2008.

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.30, 21.15
di Danny Boyle (il regista di Trainspotting) Premio del pubblico al Festival di Toronto 2008 (durata 120').

■ FELLINI www.triestecinema.it
SI PUÒ FARE 17.00, 20.30
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GIÙ AL NORD 18.45, 22.15
si ride fino alle lacrime!

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
COME DIO COMANDA 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di Gabriele Salvatores, dal romanzo Premio Strega di Niccolò Ammaniti.

MAMMA MIA! 16.30, 20.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese.

PASSENGERS - MISTERO AD ALTA QUOTA 18.15, 22.15
con Anne Hathaway, Patrick Wilson.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
ULTIMATUM ALLA TERRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

12 - LA PAROLA AI GIURATI 16.30, 19.00, 21.30
in collaborazione con «Il Rossetti».
Ingresso € 5, ridotti € 4, abbonati a «Il Rossetti» € 3.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 16.45, 18.30

NESSUNA VERITÀ 20.15, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio, Russell Crowe.

SAW V 16.30, 20.15, 22.15

QUALCUNO CON CUI CORRERE 18.15
Dal romanzo di David Grossman. Il film israeliano più premiato.

■ SUPER
TEEN-AGERS SCATENATE A IBIZA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ULTIMATUM ALLA TERRA 17.45, 20.10, 22.10
COME DIO COMANDA 17.40, 20.00, 22.00
BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 17.30
SAW V 20.10, 22.10
TWILIGHT 17.30
RACCONTO DI NATALE 20.30
LA FELICITÀ PORTA FORTUNA HAPPY GO LUCKY 17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX
ULTIMATUM ALLA TERRA 17.30, 20.00, 22.00
BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 17.40
LA FIDANZATA DI PAPÀ 20.10, 22.10
THE MILLIONAIRE 17.40, 20.00, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

«TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala Raffaello de Banfield-Tripcovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21.00; 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«CONCERTO DI FINE ANNO» Trieste, Teatro Verdi, 31 dicembre ore 18.00. Musiche di Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. Con Daniela Dessì e Fabio Armiliato. Direttore, Marco Boemi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica, spettatori balletto Red Giselle e Giovani under 26.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA
Oggi riposo. Domani ore 16.30 «ADORABILI AMICI» di C. Greep. Con Ettore Bassi, Laura Lattuada, Alessandra Raichi e Massimiliano Vado. Regia Patrick Rossi Gastaldi. Promozione Card Natalizia. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi 3

PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 21.21 «Pupkin Kabarett», la vostra «finestra sul disagio». La band musical/teatrale più strampalata della Venezia Giulia vi attende... bamboccioni e fannulloni unitevi e partecipate numerosi. Ingresso € 7.

■ XXX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
Con la partecipazione di Lelio Luttazzi. POLITEAMA ROSSETTI, 26 dicembre ore 20.30. Prevendita: biglietteria Teatro e Ticket Point.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
Stagione di Prosa 2008-2009. Questa sera, ore 21.00, «INDEMONIATE - LA SOGLIA» regia Massimo Somaglino. Biglietteria: ore 10-12, 20-21, tel. 0431/370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi e domani ore 20.45 Carlo Giuffè in «IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ» di Eduardo De Filippo.

Giovedì 18 dicembre, «WIENER KAMMERENSEMBLE»; in programma musiche di Beethoven, Schubert.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

15 dicembre: prevendita degli spettacoli di gennaio. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30 / 16-19).

Martedì 16 dicembre, ore 20.45 «1918: PRIMO NATALE DI PACE. Vinti e vincitori: dai giorni della morte ai sogni di futuro». Dialogano Novella Cantarutti, Bruna Bianchi, Daniele Ceschin, Roberto Tirelli e Michele Mirabella. Suona la Sedon Salvadie. Ingresso libero. Distribuzione dei tagliandi segnaposto a partire dall'11 dicembre.

■ TEATRO DIANA OR.I.S.
Dal 17 al 20 dicembre, ore 20.45 «IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ» di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè e Piero Pepe, Aldo De Martino, Alfonso Liguori, regia di Carlo Giuffrè.

I PIU' VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE: • Minerva • Einaudi • Nero su Bianco • Transalpina (TS) • La Feltrinelli, Friuli (UD) • Minerva, Al Segno (PN) • Goriziana (GO)

NARRATIVA ITALIANA

1. **L'ETÀ DEL DUBBIO** - Andrea Camilleri (Sellerio)
2. **VENUTO AL MONDO** - Margaret Mazzantini (Mondadori)
3. **LA JOLANDA FURIOSA** - Luciana Littizzetto (Mondadori)
4. **STORIA DI NEVE** - Mauro Corona (Mondadori)
5. **NEL SEGNO OSCURO** - Giorgio Pressburger (Bompiani)

SAGGISTICA

1. **I SINISTRATI** - Edmondo Berselli (Mondadori)
2. **TRIESTE SUL MARE** - Ernè/Eliseo (Mgs Press)
3. **GOMORRA** - Roberto Saviano (Mondadori)
4. **SCUOLA DI CUCINA** - Moroni-Clerici (Mondadori)
5. **I CONFORMISTI** - Gillo Dorfles (Castelvecchi)

NARRATIVA STRANIERA

1. **TWILIGHT** - Stephanie Meyer (Fazi)
2. **IL GIOCO DELL'ANGELO** - Carlo Luis Zafon (Mondadori)
3. **BRISINGER** - Christopher Paolini (Rizzoli)
4. **LE FIABE DI BEDA IL BARDO** - J.K. Rowling (Salani)
5. **ESTASI CULINARIE** - Muriel Barbery (e/o)

PUBBLICATO DA EINAUDI

«After dark» di Murakami: un groviglio di destini dentro il buio della notte

La storia di una ragazza che non si sveglia nel romanzo dello scrittore candidato al Nobel

Murakami Haruki è stato segnalato più volte tra i favoriti al Premio Nobel per la letteratura

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

È alla luce del sole che l'uomo inventa il proprio destino. Ma quando scende il buio, oscure forze si dannano l'anima perché tutto torni in discussione. Ed è lì, nello spazio inesplorato della notte, oltre il confine che separa la luce dalle tenebre, che prendono forma molte storie di **Murakami Haruki**. Racconti perturbanti, romanzi spiazzanti, che hanno spinto più volte lo scrittore giapponese di Kyoto a entrare nella rosa dei favoriti per il Premio Nobel della letteratura.

Al buio prende forma anche «**After dark**», il romanzo di Murakami che arriva adesso, sulla scia dello splendido «Kafka sulla spiaggia», tradotto da Antonietta Pastore per **Einaudi (pagg. 179, euro 18)**. E i lettori più attenti troveranno tra le pagine di questo libro evidentissime citazioni-omaggio ad alcuni capolavori della letteratura. Come «La casa delle belle addormentate» di Kawabata Yasunari, Nobel per la letteratura 1968, e «Le notti bianche» di Fedor Dostoevskij.

Tra mezzanotte e le sette del mattino, in un quartiere di Tokyo che si sveglia dopo il calar del sole, una giovane prostituta cinese viene picchiata a sangue da un cliente in un Love Hotel. L'uomo è una sorta di impiegato modello, che non esita a trascorrere gran parte della notte in ufficio pur di aiutare la sua azienda, che dialoga al telefono con la moglie come se niente fosse e, prima di rientrare a casa, provvede pure a comperare il latte per il figlio.

A entrare, quasi per caso, in quel microscopico caso di violenza notturna, uno tra tanti, è Mari, diciannovenne studentessa che ha deciso di trascorrere la notte sveglia in qualche bar, mangiucchiando e leggendo. A lei, che studia il cinese, si rivolge Kaoru, ex campionessa di lotta libera, che gestisce l'Alphaville, il Love Hotel dove la prostituta è stata picchiata e derubata. A mettere in contatto le due donne è Takahashi, giovane jazzista disinvolto e in fuga da una vita familiare che gli ha lasciato parecchie ferite dentro.

In quel mondo notturno, così diverso da quello in cui è abituata a muoversi, Mari per la prima volta trova il coraggio di dare voce al suo disagio. A casa, sua sorella Eri si è addormentata una sera dichiarando di sentirsi tanto stanca. Non sta male, non è caduta in coma. Semplicemente sta lì, nel suo letto, a occhi chiusi, come se la vita per lei avesse iniziato a trattenere il fiato.

Quello che Mari non sa è che, al di là del muro del sonno, una forza misteriosa veglia sul sonno di Eri. E cerca con pazienza, senza forzarla, di trascinarla al di là del confine tra la vita e il nulla. Attorno al destino della ragazza che dorme ruotano le vite di Mari e di Takahashi, che nel corso di quella lunga notte scopriranno di poter imboccare una nuova strada. Di poter superare i silenzi, le incomprensioni, il vuoto che ha riempito la loro esistenza.

Con «After darK», Murakami regala ai suoi lettori un piccolo gioiello. Un romanzo capace di guardare senza paura in fondo al buio della vita.

UN LIBRO DI LORENZO CREMONESI

Il '900 raccontato dagli inviati

Una volta li chiamavano molto semplicemente redattori viaggianti. Erano loro, Dario Papa, Lodovico Carli, Adolfo Rossi, Ugo Ojetti, a dover raccontare i fatti dal vero. Uscendo dalla redazione e viaggiando verso la lontana America o la più vicina Sicilia, scoprendo la Sardegna o il mondo di ghiaccio del Polo. Poi arrivarono gli inviati. E a loro i direttori dei quotidiani affidarono soprattutto il compito di schierarsi in prima linea. Di dare voce, volti, nomi alle battaglie più significative del Novecento.

Si intitola proprio «**Dai nostri inviati**» il bel volume che **Lorenzo Cremonesi**, corrispondente e poi inviato pure lui del «Corriere della Sera», ha curato per la Fondazione del quotidiano milanese e per **Rizzoli (pagg. 382, euro 30)**.

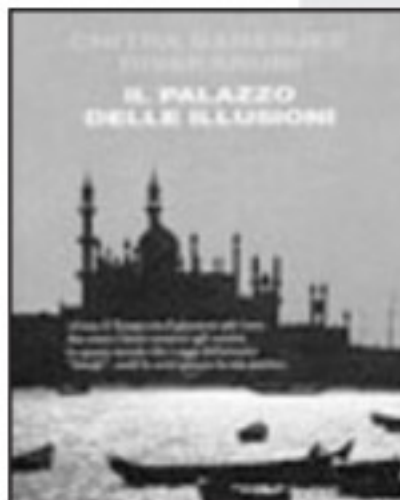
Sotto gli occhi del lettore scorrono pagine di alcuni inviati che hanno fatto la storia del giornalismo italiano. Da Luigi Barzini senior, che raccontò da vicino la guerra russo-giapponese, ma anche una fascinosa avventura come il raid automobilistico Pechino-Parigi. E poi la guerra in Libia e la spedizione di Nobile al Polo Nord.

Accanto a Barzini non poteva mancare Vittorio Beonio Brocchieri, che seppe sconfinare tra Singapore e l'India, tra la Patagonia e l'Unione Sovietica. La parte finale del volume è riservata al più grande giornalista-scrittore del Novecento italiano: Dino Buzzati. Indimenticabili i suoi racconti di battaglie navali nel Mediterraneo durante la seconda guerra mondiale.

GLI ALLEATI IN ITALIA

Il libro del giornalista, vincitore di due premi Pulitzer, ricostruisce ora per ora la lenta e sanguinosa lotta combattuta fra l'estate del 1943 e il 1944 dalle armate americane e britanniche per liberare l'Italia al termine di una delle campagne militari più contrastate e a avvincenti della storia.

Il giorno della battaglia
di Rick Atkinson
Mondadori, pagg. 905, euro 30,00

IL PALAZZO DELLE ILLUSIONI

Si può sfuggire al Destino? Si può dev iare il corso della Storia? Se lo chiede Panchaali, la più bella principessa che il Bharat abbia mai visto, che scoprirà che ci sono ragioni più alte di quelle del cuore dietro al gioco illusorio della vita.

Il palazzo delle illusioni
di Chitra Banerjee Divakaruni
Einaudi, pagg. 416, euro 19,50

LE GARZANTINE: SPORT

L'Enciclopedia dello sport dalla A dello sciatorer norvegese Kjetil Aamod alla Z del pallavolista olandese Ron Zwerver. Seimilacento lemmi, di cui 4500 riservati ai personaggi, un migliaio di voci tecniche, circa 500 dedicate a squadre. Con schede di approfondimento e in appendice gli Albi d'oro.

Le Garzantine: Sport
a cura di C. Ferretti e A. Frasca
Garzanti, pagg. 1670, euro 45,00

DAL FUTURISMO AI GIORNI NOSTRI

L'avventura della narrativa italiana del Novecento più inquieto, ambizioso e radicale raccontata da Pedullà, che analizza i diversi realismi e le cicliche transizioni, disegna i ritratti degli autori (da Gadda a Rea, da Levi a Marinetti). che hanno reso grande il XX secolo.

Per esempio il Novecento
di Walter Pedullà
Rizzoli, pagg. 366, euro 21,50

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA: Via col Video (Trieste) Video House (Trieste) Blockbuster (Udine) Da vedere (Pordenone) Videosonik (S.Canzian d'Isonzo)

FILM PER ADULTI

1. **SEX AND THE CITY** - M.P. King (01 Distribution)
2. **GOMORRA** - Garrone (01 Distribution)
3. **INDIANA JONES...** - Spielberg (Paramount)
4. **IL DIVO** - Sorrentino (Medusa Video)
5. **CAMP ROCK** - Diamond (Walt Disney)

FILM PER RAGAZZI

1. **KUNG FU PANDA** - Stevenson/Osborne (Paramount)
2. **IL PRINCIPE CASPIAN** - Adamson (Walt Disney)
3. **ORTONE E IL MONDO DEI CHI** - Haward-Martino (20th Century Fox)
4. **SNOW BUDDIES** - Vince (Walt Disney)
5. **TRILLI** - Raymond (Walt Disney)

IL CINEMA SOCIALMENTE IMPEGNATO DI «GOMORRA» E «IL DIVO»

Garrone e Sorrentino sulla scia di Petri e Rosi

«Le mani sulla città» e «La classe operaia va in paradiso» film da rivedere

Rod Steiger in «Le mani sulla città» (1963) di Francesco Rosi

di CRISTINA BORSATTI

Di fronte al successo di «Gomorra» e «Il divo», il Presidente della Repubblica Napolitano ha parlato di «grande ritorno del cinema italiano ai momenti gloriosi della sua storia».

Prima «Il caso Mattei» di Francesco Rosi e «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri. Ora «Gomorra» e «Il divo». Nel 1972 la Palma d'Oro era andata ex-equo. Quest'anno a Cannes le nostre pellicole hanno ugualmente fatto incetta di premi. Ma siamo ancora in attesa dei colpevoli tutti.

Dopo l'uscita in dvd dell'ultima stupefacente pellicola di Paolo Sorrentino (distribuita dalla Medusa Video), spetta ora al candidato all'Oscar Matteo Garrone approdare in home video.

Distribuisce 01 Home Entertainment a disco singolo, Blu-Ray e in edizione speciale (che contiene, tra l'altro, alcune belle interviste, un documentario e le scene tagliate). Verremo presto rappresentati ai prestigiosi Academy Award da questo imperdibile titolo, che ha tutte le carte per restare nella storia anche come miglior film straniero.

Anche, perché nella storia è già entrato, tutta italiana ma capace di fare il giro del mondo e mettere in luce una realtà in cui il sole sembra non filtrare. Gomorra, una delle mitiche «cinque città della pianura» (la più nota delle quali è Sodoma), distrutte da Dio, secondo la narrazione della Bibbia, per la corruzione dei loro abitanti.

Termine usato come sinonimo di decadimento morale e umano. Garrone, al pari di Sorrentino, illumina di nuovo con forza quella zona creativa del cinema italiano che era stata molto vitale, ma lo fa percorrendo strade personali.

Siamo nei pressi di quel cinema impegnato, socialmente e politicamente, che nel 1961 narrò la storia del bandito siciliano «**Salvatore Giuliano**» (titolo disponibile grazie alla Cecchi Gori Home Video), e che nel 1972 cercò di far luce sulla misteriosa scomparsa di Enrico Mattei, manager del più importante gruppo statale italiano, l'Eni. Da vedere e rivedere, per non dimenticare, nonostante molti di questi film siano attualmente fuori catalogo.

Non è ancora mai uscito in dvd «**Il caso Mattei**», ma di Petri si può trovare quell'«**Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto**» (Medusa Video) che scandalizzò nel 1969 per la lucidità con cui trattò il tema degli abusi di potere. Come nel recente «Changeling» di Clint Eastwood, un poliziotto al di sopra di ogni sospetto alle prese con una giustizia sommaria e incline a non auto-denunciarsi. Ancora di un'attualità disarmante.

Anche «**Le mani sulla città**» di Francesco Rosi è introvabile in dvd. Uno spaccato potente, che nel 1963 affrontò senza mezze misure il tema della speculazione edilizia che, a cavallo degli anni Sessanta, determinò la devastante e disordinata espansione urbana della città di Napoli. Collusioni fra potere politico e interesse privato, oggi come ieri. Di Rosi si trovano invece «**I magliari**» (ancora Medusa Video), dove un magnifico Alberto Sordi tenta invano di far fortuna in Germania. Qui incontra Don Raffaele, un napoletano a capo di una rete di venditori di stoffe.

Una storia che ancora una volta porta a «**Gomorra**», straordinaria celebrazione di un filone italiano mai del tutto sopito, che a volte ritorna in tutta la sua grandezza, ma ricordandoci anche che i colpevoli sono ancora liberi di colpire.

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Ricordando la Magnani

La grande Anna Magnani

Avrebbe cento anni Nannarella se fosse ancora viva, lei che nata nel 1908 è stata protagonista di alcune tra le migliori pagine scritte dalla cinematografia italiana. In questo anno di celebrazioni non poteva mancare un omaggio capace di mettere insieme alcune tra le sue più introvabili pellicole. A distribuire un cofanetto a lei dedicato è la Sony Pictures: quattro film e un quinto disco ricco di contenuti speciali (tra cui «Anna Magnani» di Luchino Visconti, tratto dal film «Siamo Donne»). Si parte dal 1945, anno di «Quartetto Pazzo» di Guido Salvini. Una giornata tutta in interni che ha per protagoniste due sorelle, l'una decisa a riappacificarsi col marito, l'altra, attrice, ad accalappiare uno scapolo. Girato con pochi mezzi e grandi intenzioni, teatro nel cinema, che in pochi già allora riuscirono a vedere (fu distribuito dopo la Guerra). È il 1946 l'anno di «Avanti a lui tremava tutta Roma» e di «Un uomo ritorna». Ada e Marco sono due cantanti lirici, fidanzati e compagni di lavoro, nel film firmato da Carmine Gallone. Fanno parte della resistenza romana durante l'occupazione della capitale. Nel frattempo, a teatro si svolge la rappresentazione della «Tosca» di Puccini, e la realtà drammaticamente si intreccia con la finzione. Anche in «Un uomo ritorna» di Max Neufeld la nostra attrice e icona (al fianco di Gino Cervi e Luisa Poselli) incarna appassionatamente le inquietudini e le lacerazioni del dopoguerra. Un grande film perduto e ritrovato. Uscito pochi mesi dopo «Roma città aperta» e quasi subito ritirato dalle sale. Chiude la rosa di titoli «Assunta Spina». Mario Mattioli dirige la nostra attrice più grande tra gelosie, amore e morte, complice Eduardo De Filippo.

SFIDA SENZA REGOLE

Tornano dopo «Heat-La sfida» l'uno contro l'altro. Ma questa volta si lotta per la miglior interpretazione. De Niro e Pacino sono dalla stessa parte della barricata, detective ad un passo dalla pensione e da un serial killer che celebra i suoi cadaveri con sonetti in rima.

Regia di John Avnet
con Robert De Niro e Al Pacino
Mondo Home Video - Durata 101'

DUELLO SULLA SIERRA MADRE

Citata in giudizio come testimone contro un potente gangster, Claire si rifugia in Messico per sfuggire a chi vorrebbe farla tacere per sempre. Ma restare viva sarà più facile a dirsi che a farsi. Un duello del 1953, bello anche oggi.

Regia di Rudolph Matè
con Robert Mitchum
Sony Pictures - Durata 81'

CHARLIE BARTLETT

Charlie Bartlett è uno studente brillante e di buona famiglia, ma inquieto e indisciplinato. Per farsi accettare dai compagni di scuola diventa una sorta di confidente e "psicologo", dispensando pillole di saggezza e pareri pseudo-professionali. Un grande Robert Downey.

Regia di Jan Poll
con A. Yelchin e R. Downey Jr.
Twenty Century Fox - Durata 93'

PROGETTO DISCOGRAFICO DELL'ETICHETTA ALPHA

Scelta di suite di François Couperin proposte dal clavicembalista Haas

di ROSSANA PALIAGA

È uscita in questi giorni anche in Italia la prima parte dell'incisione di una cospicua scelta di suite per clavicembalo dalle quattro raccolte di François Couperin "Le Grand" realizzata dal musicista belga Frédéric Haas. Il progetto discografico dell'etichetta Alpha affida a un esperto di grande competenza e sensibilità una rassegna affascinante della quale il pubblico triestino ha avuto recentemente una preziosa anticipazione nell'ambito del festival Wunderkammer.

Del ciclo di 27 Ordres che costituiscono uno dei monumenti massimi all'arte cembalistica vengono proposti nel primo cofanetto da due cd il primo, il quinto, il sesto, il settimo e l'ottavo, tratti dai primi due Livres (pubblicati nel 1713 e nel 1717). Le quasi tre ore di musica, in ordinata successione cronologica, permettono di percepire l'evoluzione dello stile del grande maestro in una progressiva emancipazione da modelli canonici verso le forme più libere del secondo libro.

Il primo Ordre esordisce con l'eleganza di danze che rimangono fondamentalmente nell'alveo delle forme e dello stile dell'epoca, con quel gusto tutto francese del suggerimento di una fonte ispiratrice, sia questo un ritratto, un carattere, un ambiente, una situazione, purchè funga da efficace pretesto musicale. Tra questi si distinguono l'esuberanza della vivace "Milordine" e i richiami a un ambito galantemente pastorale come nei "Silvains", di grande forza evocativa. Le associazioni proseguono nella quinta suite, dove formule ritmiche e utilizzo dell'ornamentazione portano a soluzioni non convenzionali come negli enigmatici "Villiers", o addirittura argutamente spiritose come nella petulanza chiassosa delle "Vendangeuses".

L'ingenuità di tono suggerita dall'autore nei richiami bucolici passa dalla non-pretenziosa semplicità della "Pastorelle" del primo libro alla sensuale bellezza delle "Bergeries" del secondo in quel trionfo della fantasia compositiva che è il sesto Ordre, quello che contiene anche le ipnotiche "Baricades Mistérieuses". L'esuberanza, che trova poi toni di sostenuta nobiltà nelle due suite successive, viene esaltata dalla capacità di Haas di cogliere affetti e intenti espressivi della "ratio" compositiva. L'approccio deriva dalla riflessione sulla necessità di guardare alla bellezza imprigionata in una facciata galante, di scoprire e rivelare il non detto oltre l'apparente leggerezza di "un'innocenza estremamente consapevole", di un approfondimento appassionato che innesca il gioco della scoperta ovvero della capacità di rivelare la magia sottintesa con l'appropriata scelta dei tempi, i giusti indugi, l'evidenziazione di un passaggio illuminante. Quello di Haas è un tocco che scava nella tastiera e ne trae un suono denso di contenuti espressivi, esaltati da un'agogica molto mossa. Contribuisce all'effetto l'utilizzo di un cembalo Hemsch del 1751, strumento dallo smalto stupefacente, dal suono rotondo e robusto, di grande potenziale espressivo soprattutto nelle zone gravi della tastiera.

L'organista e clavicembalista François Couperin (1668-1733) e, a destra, la copertina del cd

ROLAND DE LASSUS
• CANTIONES SACRAE
>>> **Harmonia Mundi**

Lo storico gruppo Collegium Vocale fondato e diretto da Philippe Herreweghe propone una scelta di brani a sei voci tratti dalle Cantiones Sacrae, raccolta di Orlando di Lasso pubblicata nel 1594. Le composizioni "serie, tese e vigorose", come le definisce l'autore, interpretano con un frequente andamento accordale e una particolare cura del testo lo spirito controriformista e probabilmente alcuni dei pensieri dominanti del compositore nel suo ultimo anno di vita. Le voci, levigatissime, definiscono l'atmosfera con una raffinata ricerca dell'amalgama vocale più che della sottolineatura degli intrecci polifonici, tendendo a uno smorzamento dei colori sull'onda di una sensazione di profonda consapevolezza espressa da testi sul timor di Dio e sulla morte.

«HÄNSEL UND GRETEL» (EMI CLASSICS)

Quell'Humperdinck da favola

Il Metropolitan di New York in collaborazione con l'etichetta EMI alimenta un prestigio consolidato a livello mondiale diffondendo le proprie produzioni più fortunate attraverso una serie di dvd di grande qualità con allestimenti sontuosi e le voci delle grandi stelle della lirica internazionale. Tra le nuove proposte della serie è uscito un dvd particolarmente adatto anche a un pubblico di melomani in erba, la fiaba musicale di Engelbert Humperdinck «Hänsel und Gretel».

L'opera di ispirazione wagneriana (l'autore è stato collaboratore di Wagner e insegnante di suo figlio Siegfried) festeggia in questi giorni il suo anniversario, essendo stata scritta per il Natale del 1893 sulla base di una precedente produzione «domestica» per i figli di Adelheid Wette, sorella del compositore e autrice del testo.

E' pienamente convincente la direzione fresca, briosa di Vladimir Jurowski alla testa dell'orchestra del Met. Nel ruolo di una graziosa Gretel brilla il soprano Christine Schäfer, il discolo Hänsel è interpretato con vigore da Alice Coote. Rosalind Plowright si immedesima bene nella parte della Madre esaurita, mentre la ruspante energia del Padre è resa dalle solide capacità vocali di Alan Held.

L'allestimento nella regia di Barbara Willis Sweete è andato in scena nel gennaio 2008 con le scenequadro dell'artista John Macfarlane. La fame è il pensiero dominante che ispira regia e scene che fantasiosamente declinano il tema della cucina anche nella scena del bosco, dove campeggia un grande tavolo e dove grandi cuochi-pupazzi popolano nella pantomima i sogni dei due bambini addormentati. Notevole il trucco che trasforma la soprano Sasha Cooke nel nano senza tempo Sabbiolino che regala il sonno ai bambini, seppure con un timbro di voce piuttosto aspro. Philip Langridge viene trasformato in una inquietante e corpulenta zitella (la moderna Strega) nei cui panni non si trova perfettamente a proprio agio. L'allestimento dipinge un mondo ingenuo e infantile in una dimensione da illustrazione di letteratura per l'infanzia, ma con la crudeltà grottesca tipica della fiaba, con l'immagine dei bambini cotti al forno e trasformati in biscotti o della cottura finale della strega, fatta poi a pezzi e mangiata mentre, con leggera crudeltà, Hänsel viene imbrattato di cioccolata sotto il naso a formare equivoci baffetti...

Peccato che l'opera venga proposta nella traduzione inglese, scelta incomprensibile nonostante l'attenuante della fruizione da parte di un pubblico di bambini anglofoni.

La copertina del cd Emi

TRIO MONDRIAN
• DVORAK op. 90 - BRAHMS op. 87
>>> **Chamber Music**

La recentissima uscita del cd del trio israeliano Mondrian è la promessa manenuta dall'associazione Chamber music nei confronti del gruppo vincitore dell'edizione 2007 del Premio Trio di Trieste. Il programma propone scelte di grande repertorio con un'interpretazione vivace, partecipe, curata nei dettagli espressivi, del trio in mi minore "Dumky" di Dvorák, seguita dalla sonorità pulita, trasparente dell'approccio ai colori luminosi del trio in do op.87 di Brahms.

Il pianoforte limpido di Ohad Ben-Ari, il violoncello intenso e assorto di Hila Karni e la musicalità del violinista Daniel Bard rivelano temperamenti forti, ma capaci di dialogare in grande sintonia, combinando intensità espressiva e riflessione in un approccio di grande comunicativa. Sarà un bel regalo per tutti gli abbonati della stagione concertistica 2009 di Chamber music.

L'11 GENNAIO DI DIECI ANNI FA MORIVA IL GRANDE POETA GENOVESE

De Andrè, il decennale comincia da Pfm e Bubola

Un appassionato tributo alla sua arte nei dischi della band milanese e del cantautore veronese

di CARLO MUSCATELLO

Due album ci ricordano che presto saranno già dieci anni dalla prematura e dolorosissima scomparsa di Fabrizio De Andrè (Genova 18 febbraio 1940 – Milano 11 gennaio 1999). Il primo si intitola «**Pfm canta De Andrè**» (Aereostella/Edel), un doppio composto da un cd e un dvd che rinnova e rafforza il rapporto fra la band milanese e il grande poeta e cantautore. Un rapporto che era cominciato nel lontano '78/'79, quando Di Cioccio e compagni affrontarono con successo - in tempi in cui i cantautori si esibivano spesso «chitarra e voce» - l'ardua sfida di regalare abiti musicali nuovi e più complessi ad alcune delle canzoni più belle e importanti di De Andrè. Ne vennero fuori una tournèe (passata anche da Trieste, al Politeama Rossetti) e due album dal vivo, premiati dal successo che meritavano. Da notare che quegli arrangiamenti «firmati Pfm» furono poi usati dal vivo dall'artista fino alla fine della sua carriera.

Trent'anni dopo quell'incontro, questo disco - testimonianza «live» di un concerto registrato il 29 marzo di quest'anno al Teatro Caniglia di Sulmona - arriva a chiudere idealmente un percorso. Le canzoni di ieri, il ricordo di quella collaborazione, la sensibilità di oggi.

Le voci di Franz Di Cioccio e Franco Mussida non provano nemmeno a «rifare» De Andrè perchè sanno che sarebbe impossibile («Abbiamo metabolizzato il maestro, ne siamo diventati gli interpreti. Ed è bello immaginare che dove finiscono le nostre dita, ricomincia Faber...»), ma fanno la loro parte con affetto e onestà.

Il resto è musica. La grande musica di «Bocca di rosa» e «La guerra di Piero», «Giugno 73» e «Volta la carta», «La canzone di Marinella» («aveva la cadenza di un funerale, noi la trasformammo in una fiaba leggera...») e «Amico fragile», «Il pescatore» e «Un giudice»...

L'altro disco è «**Dall'altra parte del vento**» (Eccher/Edel), firmato da quel Massimo Bubola che con De Andrè ha scritto alcune delle canzoni più belle del repertorio di Faber: da «Rimini» ('77) a «Volta la carta», da «Andrea» a «Fiume Sand Creek», da «Don Raffaè» ('90) a «Hotel Supramonte»...

Il titolo è dato dalla canzone (inedita) scritta dal veronese Bubola, che immagina un incontro in un bar con De Andrè. L'altro brano che non fa parte della produzione a quattro mani fra i due artisti è «Invincibili», scritto invece col figlio di Fabrizio, Cristiano. L'intento sembra essere quello di un omaggio sincero, riportando i brani alla loro ispirazione e dimensione originaria, dunque acustica.

Da segnalare infine che a Bubola - l'artista con cui De Andrè ha collaborato più a lungo: tredici anni, nei quali furono scritte ventuno canzoni - ha recentemente dedicato un bel libro il giornalista padovano **Matteo Strukul**: «**Il cavaliere elettrico**», sottotitolo «Viaggio romantico nella musica di Massimo Bubola» (edizioni Meridiano Zero). Una lunga intervista che diventa un ritratto completo di un artista che forse, nonostante la lunga carriera (19 album, trecento canzoni, chissà quanti concerti), non ha avuto quel che meritava.

A destra Franz Di Cioccio e Franco Mussida della Pfm, a sinistra Massimo Bubola

ALCUNE PROPOSTE PER LE STRENNE

E sotto l'albero di Natale è economico mettere un cd

Di dischi ne girano sempre meno. Ma lo scorso anno a dicembre sono stati venduti oltre cinque milioni tra cd e dvd musicali: oltre il 20% dell'intero fatturato annuale dell' industria discografica. Quest'anno i numeri complessivi caleranno ancora, ma quella percentuale forse è destinata ad aumentare. Anche per colpa di una crisi che trasforma il cd in regalo «economico».

Ce n'è ovviamente per tutti i gusti. In perfetto tema natalizio è «A Swingin' Christmas» di Tony Bennet, raccolta di classici natalizi prodotta da Phil Ramone e realizzata con la leggendaria formazione di Count Basie. Idem per «The Priests», raccolta di brani d'ispirazione spirituale con arie classiche e motivi della tradizione irlandese.

Oltre a «Canzoni per Natale» di Irene Grandi, di cui abbiamo scritto nelle settimane scorse, da segnalare anche la riedizione di «And so this is Christmas», dei Neri per caso, che comprende anche la versione di «Give peace a chance» di John Lennon. Ma tra le strenne non possono mancare Giorgia («Spirito libero», 3 cd e un dvd con tutto il meglio dell'artista romana in 44 canzoni), i due album di inediti di Fiorella Mannoia e di Laura Pausini (rispettivamente «Il movimento del dare» e «Primavera in anticipo»).

E poi «Re: Versions» di Elvis Presley (primo remix del re del rock'n'roll), «L'animale» di Adriano Celentano (il doppio di cui abbiamo già scritto), «Zero infinito» di Renato Zero (triplo cd con il meglio delle sue cose anni 70), il cofanetto di Giovanni Allevi (tre cd e un dvd che raccontano la carriera del pianista marchigiano).

Sul versante internazionale: box in metallo a tiratura limitata per l'album degli AC/DC, che contiene anche un dvd con il «making of» e il video del singolo «Rock'n' roll train»; cofanetto deluxe in edizione limitata con triplo cd per Bob Dylan «Tell tale signs» (completo di bonus disc con dodici brani aggiuntivi); cofanetto «Motown 50 - Yesterday, Today, Forever» (tre cd con oltre 60 successi di artisti storici della mitica etichetta americana). E ovviamente un sacco di altre cosucce...

TAKE THAT
• «THE CIRCUS»
>>> **(Polydor/Universal)**

Ricominciare senza Robbie Williams. È l'impresa che tentano di Take That, usciti con l'album «The Circus», anticipato dal singolo «Greatest Day». Il quinto album in studio della band inglese è stato scritto da tutti i membri - Mark Owen, Jason Orange, Howard Donald e Gary Barlow - e prodotto da John Shanks. L'Observer Music Monthly lo ha già definito come uno dei loro migliori album. In Gran Bretagna i Take That sono tuttora una band da record nel panorama della musica pop: oltre seicentomila copie in prenotazione fanno di «The Circus» uno dei dischi più attesi dell'anno, con una previsione di un milione di copie vendute appena entro la fine del 2008. Lo stesso vale per il tour che prenderà il via dall'Inghilterra a giugno 2009 e che comprende quattro date a Wembley: oltre settecentomila biglietti sono già andati a ruba tra i fan inglesi. Ascoltando i brani, l'impressione però è che tali aspettative si basino soprattutto sui fasti passati. Forse anche per questo lasciano aperte - anzi, spalancate... - le porte all'amico che se n'è andato...

VITTORIO DE SCALZI
• «MANDILLI»
>>> **(Aereostella/Edel)**

Vittorio De Scalzi, ovvero: non solo New Trolls. L'artista genovese propone una Liguria di pietre, di mare, di spicchi di limone, di storie che escono fuori da un baule come vecchi fazzoletti. «Mandilli» (fazzoletti, appunto), prodotto con il fratello Aldo per Croeza-Aereostella, «è un disco nato quattro anni fa, registrato d'inverno in uno stabilimento balneare di Genova-Quinto e poi rimasto lì - ha spiegato il fondatore dei New Trolls -. Nostro padre ha prodotto quasi tutti i dischi in genovese, da Franca Lai ai Trilli, ma quarant'anni fa ai tempi dei Rolling Stones al genovese non ci pensavamo. Adesso lo vedo come un disco d'amore dedicato alla mia città». I dieci pezzi, tutti rigorosamente in dialetto, raccontano storie come quella di un barbone che cerca quel che resta della sua vita su una spiaggia («ma quando saero a man m'accorzo che no me resta che sabbia e vin»: chiudo le man e m'accorgo che non rimane che sabbia e vino), oppure della Liguria «una fetta di luna coricata sul mare, una fetta della mia vita, uno spicchio di limone aspro».

RAIREGIONE

Omaggi a Bruno Pincherle e allo scultore Ugo Carà

La settimana di «La radio ad occhi aperti» si apre oggi alle 11 in diretta da Gorizia parlando di inquinamento e regime idrico dell'Isonzo. Per la rubrica «Le Radici dell'albero» alle 13.30 cammini contemporanei: ospiti Pierluigi Bellavite, reduce da 50 giorni di marcia da Trieste al Monte Olimpo in Grecia e Giuseppe Poiana di Mariano del Friuli, tra i fondatori dell'Iter aquileiense. A «Tracce» si parlerà migrazioni dalla Lombardia nel Friuli medievale .

Domani mattina sarà affrontato il problema dell'**autismo** nei bambini, presentando le diverse esperienze di cura presenti nella nostra regione. Dalle 13.30 musica e canzoni dal vivo all'insegna di milonga e vals per raccontare lo spettacolo «**Segni particolari: ballo il tango**». A seguire, presentazione della mostra a Gorizia di Marcello Fogolino, artista del '500. Mercoledì alle 11 si parla della casa a **risparmio energetico**, che stanno costruendo i ragazzi dell'istituto tecnico Malignani di Udine, e di sgravi fiscali per i pannelli solari. Nel pomeriggio, il programma per bambini «Il sentiero di Topolino», prodotto nel 1971 per la regia di Ugo Amodeo; a seguire una conferenza promossa dall'Accademia dei Lincei.

Giovedì mattina: la rinascita del parco dell'ex Ospedale psichiatrico di Trieste: da luogo chiuso a luogo aperto a idee e persone, oltre che laboratorio di sperimentazione per l'uso di piante disinquinanti. Venerdì alle 11 in onda la vita, le passioni, l'impegno civile di **Bruno Pincherle**, al quale l'associazione culturale Cizerouno dedica una mostra. Si prosegue poi con la riproposta di un'intervista allo scultore **Ugo Carà**, nato a Muggia nel 1908 e scomparso a Trieste nel 2004. Puntata tutta natalizia quella musicale del pomeriggio che si occuperà dei concerti che accompagneranno questa festività.

«Libri a nord est» sabato intervista **Andrea Vianello** di «Mi manda Raitre» sul suo ultimo libro «Assurdo Italia» e **Dusan Jelincic** che racconterà «Assassinio sul K2».

Nona puntata di «L'Attesa», sceneggiato dedicato al soggiorno di **Casanova** a Trieste nel lontano 1772 domenica alle 12.08. Protagonista Maurizio Zacchigna.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00
LIPPI A «INSIEME SUL DUE»

Si parlerà delle feste natalizie oggi a «Insieme sul due». Ospiti in studio di Milo Infante saranno il conduttore Claudio Lippi, il principe Carlo Giovannelli e Carmen Di Pietro. Nel corso della trasmissione si parlerà anche della strage di Ustica nel 1980.

RAITRE ORE 12.45
SULLA RIVOLUZIONE ROMANA

Il giornalista Stefano Tommasini, autore del libro «Storia avventurosa della Rivoluzione Romana. Repubblicani, liberali e papalini nella Roma del '48» (Il Saggiatore) sarà ospite di Corrado Augias oggi a «Le storie-Diario italiano».

RAIUNO ORE 14.10
IDEM E LA VEDOVA FUNARI

Umberto e Rudy Smaila, la canoista olimpionica Josefa Idem e Morena Zapparoli sono fra gli ospiti di Caterina Balivo a «Festa Italiana». In studio anche Marco Negri, istruttore di salvamento, che racconterà come il suo cane Oliver lo abbia salvato.

RAI EDU1 ORE 11.30
«LAMPI DI GENIO» SU GALILEI

A Galileo Galilei è dedicata la puntata odierna di «Lampi di genio» dal titolo «Galileo e la prima guerra stellare», condotto da Luca Novelli, in onda sul canale satellitare Rai Edu1. La storia di Galileo Galilei sarà raccontata ai bambini grazie ai disegni animati.

I FILM DI OGGI

NEL NOME DEL PADRE
di Jim Sheridan con Daniel Day-Lewis, Emma Thompson, John Lynch e Corin Redgrave.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1994)
RETE 4 23.55

Storia vera di un gruppo di nordirlandesi accusati e condannati ingiustamente di aver commesso un attentato dell'Ira in un pub di Londra. Furono scagionati solo 15 anni dopo.

RUSH HOUR 3 - MISSIONE PARIGI
di Brett Ratner con Jackie Chan e Chris Tucker.
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
RAIDUE 21.05

Il detective Carter della polizia di Los angeles e l'ispettore capo Lee di Hong Kong sono ancora una volta costretti ad allearsi per sconfiggere un boss delle Triadi, nascosto a Parigi. Avventura francese per la celebre coppia di sbirri.

FBI OPERAZIONE TATA
di John Whitesell con Martin Lawrence.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)
RAIDUE 22.50

Per entrare nella casa di un sospettato, un agente dell'Fbi si traveste da debordante «tata» e si fa assumere come governante. Riuscirà ottimamente in entrambi i compiti... Risate senza pretese con un Lawrence trasformista eccellente.

PRESUNTO INNOCENTE
di Alan J. Pakula con Harrison Ford, Brian Dennehy e Raul Julia.
GENERE: THRILLER (Usa, 1990)
RETE 4 21.10

Rusty, vice procuratore capo, viene accusato dell'omicidio di una collega con cui ha avuto una relazione. Perfino il suo avvocato dubita di lui. Intrigo processuale svolto con onesto professionismo.

TRE SOLDI NELLA FONTANA
di Jean Negulesco con Clifton Webb, Dorothy McGuire, Jean Peters e Maggie McNamara.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1954)
RETE 4 16.15

Le avventure di tre ragazze americane in viaggio turistico a Venezia e a Roma, che affrontano con esiti alterni i loro problemi di cuore. Astuto campione d'incassi nell'italia degli anni Cinquanta.

INTERNATIONAL HOTEL
di Anthony Asquith con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Louis Jordan e Elsa Martinelli.
GENERE: COMMEDIA (Gran Bretagna, 1963)
LA 7 14.00

La nebbia impedisce i voli in partenza dall'aeroporto di Londra. Costretti a sostare nell'aerostazione per ore e ore, i passeggeri parlano dei loro problemi. Storie incrociate per una passerella di divi.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.20 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 GIOCHI

> **Affari tuoi**
Con Max Giusti

21.10 **Artemisia Sanchez.** Con Michelle Bonev e Fabio Fulco e Frederic Van Den Driessche e Ugo Dighero.
23.00 **Tg 1**
23.05 **Porta a Porta.**
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Sottovoce.**
01.50 **In Italia**
02.25 **SuperStar**
03.00 **La prima notte di quiete.** Film (drammatico '72). Di Valerio Zurlini. Con Alain Delon e Sonia Petrova.
05.10 **SuperStar**
05.40 **Ultime dalla notte**

RAIDUE

06.00 **Panama un filo di terra tra due oceani**
06.10 **Tg 2 Eat Parade**
06.25 **X Factor - I casting.**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.** Con Federico Russo e Chiara Tortorella e Paola Maugeri.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Julia - Sulle strade della felicità.** Con Susanne Gartner e Roman Rossa e Isa Jank e Friedhelm Ptok e Frederik Gravenberg.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor - I casting.**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM

> **Rush Hour 3**
Con Jackie Chan

22.35 **Tg 2**
22.50 **FBI Operazione Tata.** Film (commedia '06). Di John Whitesell. Con Martin Lawrence e Elton Le Blanc e Nia Long
00.25 **X Factor - I casting.**
00.55 **Tg Parlamento**
01.05 **Protestantesimo**
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Tg 2 Costume e società**
02.10 **La ragnatela.**
02.50 **Videocomic**
03.10 **Tg 2 - Storie.**
03.50 **Alla gallina abbuffata**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman e Liyu Jin e Matteo Ripaldi e Giusto Loparo e Elena Castagnoli.
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'

> **Chi l'ha visto**
Con Federica Sciarelli

23.10 **Replay.** Con Marco Civoli.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
02.15 **Nella profondità di Psiche**
03.00 **Rai News 24**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI** - Primo applauso
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.30 **Quincy.**
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
09.35 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy
12.40 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
15.55 **Sentieri**
16.15 **Tre soldi nella fontana.** Film (commedia '54). Di Jean Negulesco. Con Clifton Webb e Dorothy McGuire e Jean Peters e Louis Jordan e Rossano Brazzi.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> **Presunto innocente**
Con Harrison Ford

23.55 **Nel nome del padre.** Film (drammatico '94). Di Jim Sheridan. Con Daniel Day - Lewis e Emma Thompson e Pete Postlethwaite
02.35 **Ciak Speciale**
02.40 **Vivere meglio.**
03.35 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuzyk e Danielle Bouffard
04.25 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.30 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con A. Paula Arosio e M. Fernanda Candido

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM TV

> **Carnera il campione più grande**
Con Andrea Iaia

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia**
02.45 **Amici**
03.40 **Tg 5 Notte**
04.15 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson e Jo Marie Payton - Noble e Rosetta Le Noire e Darius McCrary e Michelle Thomas
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **Starsky & Hutch.**
10.10 **Supercar.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.05 **Paso Adelante.**
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse
16.50 **Gormiti**
17.05 **Idaten Jump**
17.30 **Cattivik**
17.50 **My Melody sogni di magia**
18.05 **Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!!**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Don Luca c'è.** Con Luca Laurenti e Gioele Dix.
19.35 **Medici miei.**
20.05 **Camera Café - Ristretto**
20.15 **Camera Café.** Con Luca Bizzarri
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 TELEFILM

> **Merlin**
Con Colin Morgan, John Hurt e Richard Wilson

23.05 **Taken.** Con Steve Burton e Joel Gretsch
01.30 **Studio Sport**
02.00 **Studio Aperto - La giornata**
02.15 **Talent 1 Player**
02.35 **Shopping By Night**
02.50 **Rescue Me.** Con Denis Leary e Michael Lombardi
03.40 **Shopping By Night**
03.55 **Sbamm!.** Film (comico '80). Di Franco Abussi. Con Ezio Greggio e Valeria D'Obici e Cristina Moffa e El Pasador.
05.05 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.**
09.15 **Omnibus Life.**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **International Hotel.** Film (commedia '63). Di Anthony Asquith. Con Elizabeth Taylor e Richard Burton e Louis Jourdan e Elsa Martinelli e Margaret Rutherford e Orson Welles.
16.20 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson
17.20 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.**
19.00 **Stargate SG - 1.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

> **L'infedele**
Con Gad Lerner

23.30 **La storia proibita**
00.30 **Tg La7**
00.55 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.35 **L'intervista**
02.05 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor
03.05 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy
04.05 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.10 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Le avventure galanti del giovane Molière.** Film (commedia '07). Di Laurent Tirard. Con Romain Duris e Fabrice Luchini e Laura Morante
08.15 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti
10.10 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti
12.05 **L'amore ai tempi del colera.** Film (drammatico '07). Di Mike Newell. Con Benjamin Bratt e Gina Bernard Forbes e Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.
14.40 **Un Natale a sorpresa.** Film (commedia '07). Di David Winkler. Con Shannen Doherty e Ty Olsson
16.20 **Piano, solo.** Film (biografico '07). Di Riccardo Milano. Con Kim Rossi Stuart e Jasmine Trinca
18.10 **Il re del supermarket.** Film (commedia '07). Di Mort Nathan. Con Dennis Farina e Paul Campbell

19.50 FILM

> **Romanzo criminale**
Film dal romanzo di Giancarlo De Cataldo, con Stefano Accorsi.

22.00 **Il Nascondiglio.** Film (thriller '07). Di Pupi Avati. Con Laura Morante e Rita Tushingham e Treat Williams e Burt Young.
23.50 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender
01.50 **Le avventure galanti del giovane Molière.** Film (commedia '07). Di Laurent Tirard. Con Romain Duris e Fabrice Luchini e Laura Morante
04.10 **Codice Carlo Magno.** Film Tv (azione '08).

SKY 3

10.25 **Un amore da pazzi.** Film (commedia '05). Di Ellie Kanner.
12.10 **Porky College 2 - Sempre più duro!.** Film (commedia '00). Di Marc Rothemund.
13.40 **Mai stata baciata.** Film (commedia '99). Di Raja Gosnell. Con Drew Barrymore e Leelee Sobieski
15.30 **Gli ingredienti dell'amore.** Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou.
17.05 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07). Di Sylvain White. Con Columbus Short e Meagan Good
19.05 **10 cose che odio di te.** Film (commedia '99). Di Gil Junger. Con Larisa Oleynik e Heath Ledger
21.00 **Waitress - Ricette d'amore.** Film (commedia '07). Di Adrienne Shelly. Con Keri Russell e Nathan Fillion e Cheryl Hines

SKY MAX

11.45 **Shooter - Attentato a Praga.** Film (drammatico '96). Di Ted Kotcheff. Con Dolph Lundgren
13.35 **La trappola.** Film Tv (azione '01). Di Daniel Petrie Jr.. Con Rob Lowe
15.10 **Posse - La leggenda di Jessie Lee.** Film (western '93). Di Mario Van Peebles.
17.10 **48 ore.** Film (poliziesco '82). Di Walter Hill. Con Nick Nolte e Eddie Murphy
18.50 **Le verità nascoste.** Film (thriller '00). Di Robert Zemeckis. Con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer
21.00 **Sex Crimes 2.** Film Tv (thriller '04). Di Jack Perez. Con Susan Ward e Leila Arcieri e Isaiah Washington e Anthony John Denison.
22.40 **Sliver.** Film (thriller '93). Di Phillip Noyce. Con Sharon Stone e William Baldwin e Martin Landau e Tom Berenger

SKY SPORT

08.30 **Playerlist**
09.00 **Gnok Calcio Show**
09.45 **Adidas Cup**
10.00 **Euro Calcio Show**
11.00 **Campionato serie A: Napoli - Lecce**
12.00 **Campionato serie A: Juventus - Milan**
13.00 **Goal Deejay**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Serie A**
14.30 **Gnok Calcio Show**
15.15 **Adidas Cup**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Cagliari**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Catania**
17.30 **Fan Club Milan: Juventus - Milan**
18.30 **Guarda che lupa**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri Serie A**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **Liga: Barcellona - Real Madrid**
23.00 **Mondo Gol**
00.00 **Guarda che lupa**
00.30 **Numeri Serie A**
01.00 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **My Super Sweet Sixteen**
14.00 **Next**
14.30 **Pimp My Ride**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore e Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **My Video**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Italo Americano.** Con Fabio Volo.
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **MTV Special**
22.30 **Flash**
22.35 **Il testimone.** Con Pif.
23.30 **Los Premios 2008**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox 2.0**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Urban.** Con Camilla Cavo.
16.00 **All News**
16.05 **Street voice**
16.35 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Human Guinea Pigs**
20.00 **Inbox**
21.00 **All Music Live.** Con Valeria Bilello.
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **RAPture.** Con Rido.
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.15 **K 2**
08.10 **Storie tra le righe**
08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Retroscena, i segreti del teatro**
09.40 **Novecento controluce**
11.30 **Camper Magazine**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.05 **Super Sea**
12.50 **Zibaldone goloso**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.55 **... Animali amici miei**
14.40 **A. Com Automobilissima**
15.35 **Saul 2000 - Ripartire da Damasco**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.35 **Super Calcio: Udinese**
19.00 **Super calcio: Triestina**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **A casa del musicista**
20.30 **Il notiziario regionale**
21.00 **Calcio: Triestina - Livorno**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Territorians.** Film Tv (thriller '96). Di Michael Offer.

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Est Ovest**
14.35 **Tuttoggi scuola**
14.55 **Alter Eco**
15.25 **Slovenia Magazine**
15.55 **I corti di maremetraggio**
16.25 **L'universo è**
16.55 **Il settimanale**
17.25 **Istria e... dintorni**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione Magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Est Ovest**
22.30 **Programma in lingua slovena**
00.00 **TV Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Lombardia, l'avanguardia per tradizione**
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Il club delle prime donne.** Con Daniela Santanché e Elisabetta Gardini e Carolina Lussana.
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi Night News**
01.15 **Viaggione**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioeuropa; 23.15: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini dal sogno; segue Music box; 11: Studio D: Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music Box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee Giallo; 23.00: B Side; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/ Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Oggi a partire dalle 10 nell'aula 3B dell'edificio H3 dell'Università la facoltà di Scienze politiche, l'associazione studentesca Cyrano e l'associazione Libera organizzano una lettura collettiva di «Gomorra» di Roberto Saviano. Le prime pagine saranno lette dal rettore Francesco Peroni.

Oggi alle 11.15 sarà ricollocata in piazza Venezia la statua di Massimiliano d'Asburgo: il sindaco Dipiazza e l'assessore Bandelli illustreranno gli ultimi aspetti dell'operazione in vista della prossima inaugurazione della piazza riqualificata.

■ AMIANTO A TRIESTE: I NUMERI

200 LE CAUSE PENDENTI IN TRIBUNALE

76 I PORTUALI E I MARITTIMI MORTI PER MESOTELIOMA DA AMIANTO NEGLI ULTIMI 20 ANNI

ZONE CON PRESENZA DI AMIANTO
SCALO LEGNAMI - EX FABBRICA MACCHINE
ZONE INDUSTRIALI -OSPEDALE MILITARE
ZONA EX GRANDI MOTORI - MACELLO - POSTA CENTRALE

DISCARICHE
NEGLI ULTIMI ANNI SCOPERTE DISCARICHE ABUSIVE,
ANCHE DI PICCOLE DIMENSIONI,
SOPRATTUTTO SUL CARSO

LA MAPPA DEL PROBLEMA IN CITTÀ

Amianto, 200 cause di portuali e marittimi

L'ex console Hikel: 76 vittime in 20 anni. Melato: troppe discariche abusive di Eternit

di ELISA COLONI

Duecento cause pendenti di marittimi ed ex lavoratori portuali triestini, esposti all'amianto. È una lista di 76 persone morte, negli ultimi vent'anni, colpite da mesotelioma da amianto, dopo una vita passata nei magazzini e sulle banchine del nostro scalo. Quantità più o meno consistenti si trovano, anche a Trieste, un po' dappertutto: nelle case private e sui tetti degli edifici pubblici, nelle zone industriali e in palazzi del centro.

«Ma la vera bomba ad orologeria è il Porto. Nello specifico, lo Scalo Legnami». Lo definisce così un esperto in materia, Paolo Hikel, console della Compagnia portuale nel suo massimo momento di sviluppo e da tempo portavoce di un ampio gruppo d'opinione che da più parti lancia appelli in nome delle bonifiche. A dimostrazione che il problema esiste ed è sentito anche a Trieste, e non solo nel Monfalconese e nell'Isontino, dove la questione dell'amianto è tornata prepotentemente alla ribalta con la notizia dei 15 dirigenti dei cantieri di Monfalcone accusati di omicidio colposo plurimo per 42 decessi legati all'esalazione di amianto.

«Ma non c'è solo Gorizia - spiega Paolo Hikel -. A Trieste il problema esiste ed è drammatico. Nella nostra città la situazione più preoccupante si registra nel Porto, in particolare nello Scalo Legnami. Tutti sanno che non c'è un solo centimetro dei capannoni di quest'area che non sia fatto di Eternit, materiale nocivo e da eliminare. Ma per il momento nessuno ha fatto nulla. Questa città - afferma ancora Hikel - non potrà andare avanti senza pensare alle bonifiche. È infatti inutile parlare tanto della Ferriera, dei suoi fumi e delle sue puzze, senza guardare ciò che accade a pochi metri di distanza: l'intero Scalo Legnami è ricoperto di Eternit. Ed è inutile programmare bonifiche della zona Ezit se poi non si includono anche le aree portuali. Lo scalo di Venezia è già stato bonificato due volte e "liberato" dall'amianto. Lo hanno trovato dappertutto: sulle gru, nei magazzini, a terra. Dappertutto. A Trieste, invece, nulla è mai stato fatto. L'amianto resta lì e, quando soffia il maestrale, si diffonde nell'aria, respirato da tutti».

Nella nostra città l'amianto è tanto. «In base a stime della Camera di Commercio e dell'Autorità portuale - spiega ancora l'ex console della Compagnia - tra gli anni Sessanta e Novanta sono arrivate, nel Porto di Trieste, tra le 600mila e le 800mila tonnellate di amianto, caricato sulle navi battenti bandiera canadese e nordamericana, che erano i maggiori produttori di Eternit. Una condizione che ha permesso all'inizio del Duemila una serie di prepensionamenti di lavoratori portuali. Ci sono poi altri luoghi in cui si registrano massicce quantità di amianto, lasciato lì a "riposare": nella zona dell'ex Grandi motori, in quella dell'ex Fabbrica macchine. C'è poi amianto sui tetti di molte case popolari (una volta si utilizzava soprattutto sul tetti dei palazzi lato Bora, per evitare che la superficie si raffreddasse così tanto da creare condense e infiltrazioni costanti d'acqua, *ndr.*), nonché su scuole e altri edifici pubblici». Nell'ambito del rifacimento del palazzo delle Poste, ad esempio, è previsto anche un intervento di bonifica della copertura in amianto.

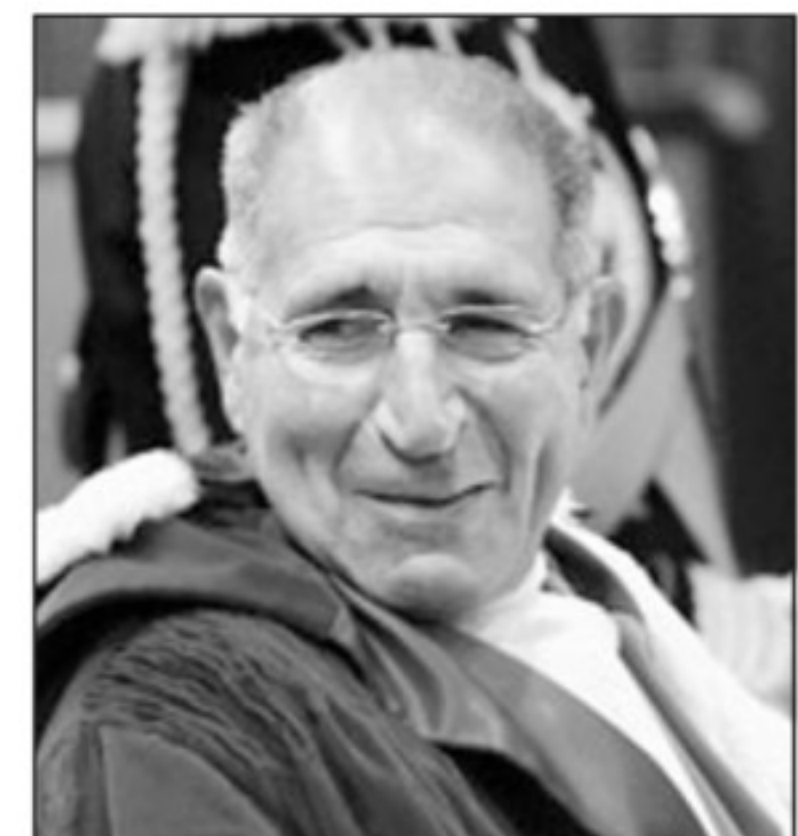
Anche il presidente dell'Associazione esposti amianto del Friuli Venezia Giulia Aurelio Pischianz conferma: «Grandi quantità di amianto ancora oggi si trovano nel Porto Vecchio e Nuovo, in Arsenale, nella Zona industriale, all'ex Grandi Motori ed ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea».

Il presidente dell'Ordine dei medici Mauro Melato, che è anche presidente della Commissione regionale sull'amianto, tenta di non creare allarmismi e spiega: «Il problema esiste e non va sottovalutato. Ci sono capannoni di Eternit che dovranno essere gradualmente smaltiti, perché l'amianto è un materiale nocivo se esalato. Ma - afferma Melato - è importante sottolineare che a creare una situazione di pericolo per la salute delle persone non è la presenza di una copertura di Eternit in sé, ma la sua conservazione. Le tettoie di Eternit contengono infatti fibre compatte di amianto. Il problema sta nella loro friabilità, quando si diffondono nell'aria. Oppure quando vengono spostate o rimosse da persone non esperte. Per questo bisogna sempre monitorare il territorio. Il problema maggiore, però, è rappresentato dalle discariche abusive sparse un po' dappertutto. Un problema che per essere risolto dovrebbe incontrare il supporto delle istituzioni. Servono incentivi pubblici per lo smaltimento dell'amianto, molto costoso».

Anche le associazioni ambientaliste continuano a denunciare la presenza di discariche abusive. E il Carso il luogo considerato maggiormente a rischio.

A sinistra una discarica di Eternit scoperta sul Carso, a fianco una protesta dell'Associazione esposti amianto in piazza Unità

L'Associazione esposti confida nel maxi-processo

«La Regione si costituisca parte civile. Una nuova era nella nostra battaglia»

Il procuratore generale Beniamino Deidda

L'Associazione degli esposti all'amianto ripone «grandi aspettative e speranze» verso il procedimento giudiziario aperto a Trieste, grazie al procuratore generale Beniamino Deidda, che si è avvalso di un vero e proprio «pool» di esperti, riuscendo a chiudere in quattro mesi le indagini che ora pongono formalmente sotto accusa 15 dirigenti, avvicendatisi dal '65 all'85 ai vertici del cantiere navale di Monfalcone. In questo procedimento sono accusati di omicidio colposo plurimo, ritenuti responsabili in relazione alla morte di 42 lavoratori del cantiere in seguito all'esposizione all'amianto.

Per quello che ora, con la chiusura delle indagini, si profila come il primo maxi-processo in Friuli Venezia Giulia dedicato alle morti da amianto, l'associazione si rivolge agli enti e alle istituzioni pubbliche, compresi la Regione e l'Inail, affinchè, assieme all'Aea e ai familiari delle vittime, si costituiscano parte civile.

«Vogliamo che questo maxi-processo - ha spiegato ieri Chiara Paternoster dell'Aea di Monfalcone - diventi come quello celebrato a Venezia, dove Fincantieri è stata condannata a risarcire tutti gli enti pubblici, l'Inail, nonchè le associazioni e i famigliari delle vittime».

Ciò che si prefigura, dopo che la Procura generale di Trieste la scorsa estate ha avocato a sè le inchieste sulle morti per amianto ferme per anni al Tribunale di Gorizia, è ora il rinvio a giudizio a carico degli indagati e l'avvio del processo.

«Questo processo - ha aggiunto la Paternoster - rappresenta un patrimonio di indagine, considerati l'accuratezza e l'approfondimento tecnico-scientifico espressi dal pool di esperti, e un valore aggiunto alla giustizia che ha saputo dare una risposta congrua in termini di tempo e di qualità a questa drammatica problematica».

Il procedimento triestino, dunque, guardato come apripista, un modello di riferimento non solo per i casi di amianto, ma anche per tutte le altre morti bianche. *(l.b.)*

Bonifiche e solai da rinforzare: a rilento l'ex Ospedale militare

Imprevisti nella ristrutturazione dell'edificio destinato a residenza universitaria: il budget sforato del 20%

di MADDALENA REBECCA

Fine dei lavori prevista nel 2011, per ora i ritardi non sono quantificabili

Prima la scoperta della concentrazione di amianto largamente superiore a quella che era stata prevista in partenza. Poi la presenza di idrocarburi, lasciati probabilmente in eredità dai serbatoi di gasolio un tempo utilizzati per riscaldare i grandi spazi dell'ospedale. Ora nuove sorprese negative.

Si complica la ristrutturazione dell'ex ospedale militare, destinato a diventare entro 2011 residenza universitaria. Al punto che lo stesso Consiglio di amministrazione dell'ateneo, nell'ultima delibera dedicata all'analisi dell'andamento dei lavori nel comprensorio di via Fabio Severo, per descriverle ha usato l'espressione «numerose e significative criticità». Criticità che hanno portato a sforare di circa il 20% il budget previsto inizialmente: per completare l'intervento infatti serviranno 1,3 milioni in più rispetto ai 6,6 dell'importo pattuito da contratto con l'impresa costruttrice. Un «buco» che l'Università coprirà con fondi interni, destinando all'ex ospedale le risorse prima assegnate all'ex Irfop in via Valmaura, che non rientra più nella programmazione edilizia dell'ateneo.

A far lievitare così sensibilmente le spese è stata la scoperta, a lavori già avviati, di una serie di «imprevisti» legati alla vetustà degli edifici su cui si è andati a mettere mano. Lo stato di conservazione di alcune strutture dell'ex ospedale, infatti, si è rivelato di gran lunga peggiore rispetto a quello ipotizzato in sede di progettazione. «Eravamo partiti con l'idea di eseguire un rifacimento solo parziale delle coperture - spiega Aurelio Marchionna, delegato del rettore all'edilizia e responsabile unico del procedimento - In corso d'opera, invece, ci siamo resi conto che le stesse avevano bisogno di essere rifatte completamente. Un discorso simile vale per i solai dei vari piani. In un primo momento si credeva non necessitassero di rafforzamento. Ora sappiamo che quell'operazione dovrà obbligatoriamente essere fatta».

Tutti interventi non contemplati in fase di progettazione iniziale e quindi non inseriti nel contratto stipulato con l'impresa, l'associazione temporanea composta dal consorzio Ciro Menotti di Ravenna e dalla Luci di Trieste. «Ci troviamo quindi nelle condizioni di dover predisporre delle varianti suppletive al progetto - continua Marchionna - Dovremo inserire opere che in prima battuta non erano state previste, poiché non se ne ravvisava la necessità».

Le difficoltà strutturali si sommano a quelle di natura ambientale già scoperte in passato. La scorsa estate, a distanza di più di sei mesi dall'avvio del cantiere, erano infatti state scoperte una altissima concentrazione di amianto (attualmente in fase di bonifica) e la presenza di idrocarburi.

Per riuscire a sanare tutte le criticità «sfuggite» alle perizie iniziali, oltre che più soldi, servirà inevitabilmente più tempo. Rispetto alla tabella di marcia il cantiere procede a rilento. «Quantificare il ritardo tuttavia ora non è possibile - continua il responsabile del procedimento -. Anche perché i lavori non sono mai stati bloccati del tutto, ma solo ridefiniti in funzione degli imprevisti».

Attualmente ruspe e operai sono al lavoro sul primo dei due edifici, la cosiddetta «casa del comandante». Si sta operando sia all'esterno, a livello di coperture, che all'interno per riadattare i vecchi stanzoni alla nuova destinazione. Il comprensorio di via Fabio Severo, in base al progetto, verrà trasformato in una residenza universitaria da 240 posti dotata di ampi spazi comuni e un parcheggio sotterraneo in grado di ospitare 68 auto e 72 moto. I finanziamenti complessivi, assicurati per circa il 70% dal ministero dell'Università e della Ricerca e per la parte restante dalla Fondazione CRTrieste, ammontano a poco più di 10,5 milioni.

L'ospedale militare: una ristrutturazione lo trasformerà in residenza universitaria

LA PARTITA DEL PORTO

L'area sarà concessa per 15 anni alla società di cui Pacorini-Ocean e Agentimar detengono il 45% ciascuno, accanto al 10% della finanziaria della Regione

Lo Scalo Legnami a General cargo terminal

Firmati i patti societari, domani l'ok del Comitato portuale. Presidenza a Friulia con Luigi Glarey

di SILVIO MARANZANA

I patti societari sono stati sottoscritti venerdì pomeriggio dinanzi al notaio e lo Scalo Legnami ha ora un unico pretendente: la General cargo terminal (Gct) originariamente composta da Pacorini e Ocean in cui è confluita anche l'ex cordata concorrente di Agentimar con 23 operatori marittimi della regione. Ora i due ex avversari hanno il 45 per cento di quote a testa. Nella seduta di domani, se non vi saranno colpi di scena al momento della votazione, il Comitato portuale affiderà in concessione per quindici anni a Gct quell'area da tempo sottoutilizzata che dovrà essere trasformata in un moderno Terminal merci varie.

Da quanto è trapelato, il presidente della società, almeno in una prima fase, sarà il dirigente della Friulia, la finanziaria della Regione, Luigi Glarey. La Friulia è entrata in Gct con il 10 per cento delle quote per svolgere un ruolo di garante dopo che, proprio su indicazione del Comitato portuale, era stato scelto l'assessore regionale alla mobilità Riccardo Riccardi, quale arbitro di una delle querelle che aveva aperto una fase molto movimentata per il porto di Trieste e che come si vede anche dalle polemiche sollevate dalle critiche all'Authority del deputato del Pd, Ettore Rosato, non si è affatto placata.

Anche la questione Scalo Legnami, prima di potersi concludere positivamente, ha dovuto lasciare sul terreno una vittima illustre: Luka Koper, il porto di Capodistria che si era presentato in società con Pacorini e Ocean all'interno della Gct di primissima formulazione. La società aveva come presidente l'ex direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e commissario dell'Autorità portuale, contrammiraglio Paolo Castellani. Era stata poi avanzata la candidatura concorrente di Agentimar, società formata da ventitré operatori marittimi del Friuli Venezia Giulia e presieduta da Giuseppe Fortini, rappresentante di una società storica, la Tripcovich. Agentimar era originariamente nata per entrare in Trieste terminal passeggeri al momento della privatizzazione di questa società che però non è ancora avvenuta.

Un'immagine dello Scalo Legnami, che domani dovrebbe andare in concessione alla General cargo terminal

Dopo le critiche da parte di alcuni versanti politici ed economici cittadini verso una presunta acquiescenza dell'Authority e del presidente Claudio Boniciolli nei confronti delle mire di Capodistria, Luka Koper aveva annunciato a sorpresa il proprio ritiro dalla gara per lo Scalo Legnami definendo non maturo il clima politico triestino per l'accettazione di partnership ecomiche italo-slovene. A quel punto restavano in lizza solamente Pacorini e Ocean da un lato e Agentimar dall'altro. Si sono aperte lunghe trattative per evitare contrapposizioni spinte all'estremo, e alla fine un accordo è stato siglato (Agentimar ha ora il 45 per cento della società e Friulia il 10 per cento) anche perché comunque i piani industriali delle due concorrenti si presentavano piuttosto equivalenti.

La concessione, se non vi saranno intoppi dell'ultimo momento, partirà già dal primo gennaio 2009. L'area in questione si estende su 148 mila metri quadrati di piazzali e magazzini e dispone di una banchina lunga 350 metri. Il piano industriale prevede 3 milioni di euro di investimenti per attrezzare il terminal, 80-100 addetti impiegati a regime, un traffico che già al primo anno dovrebbe raggiungere le 300 mila tonnellate di merci movimentate. Granito, metalli non ferrosi, legno e materie plastiche saranno alcuni dei principali traffici da sviluppare per contribuire a far decollare il settore delle merci varie, uno degli asset più deboli del porto di Trieste.

Un'occasione, questa dello Scalo Legnami, che dovrebbe anche risvegliare l'imprenditorialità degli operatori locali che adesso si ripropongono all'attenzione dell'Autorità portuale anche per gestire i Terminal passeggeri che dall'anno prossimo si ripresenteranno semideserti.

«Mediazione tra più interessi È un esempio da seguire»

L'assessore Riccardi: il settore è strategico, indispensabile trovare un'intesa e fare sistema

Riccardo Riccardi, assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti, è salito alla ribalta come «il mediatore» dello Scalo legnami. Attraverso il suo arbitrato, la partita del terminal triestino è arrivata al 90° minuto con gli esiti che conosciamo e si avvia al fischio di conclusione.

Riccardi, è davvero calata la parola fine sullo Scalo legnami?

Beh, sì, direi che con l'appuntamento di martedì l'operazione possa dirsi effettivamente completata.

E emerso, per la presidenza della Gct, il nome di Luigi Glarey...

La scelta del presidente di garanzia rappresenta una soluzione assolutamente temporanea e incarna una scelta tecnica. Chiaro che la Regione intende esercitare una funzione forte e ritagliarsi un ruolo importante.

Quale opinione si è fatto della querelle Rosato-Boniciolli?

Reputo entrambi due uomini intelligenti e preparati: se entrano in polemica, c'è da preoccuparsi. Tanto più se l'onorevole porta in campo dei temi forti, così come ha fatto. Dal mio punto di vista, è giunto il momento di porre a 360 gradi una riflessione coraggiosa, per risolvere talune delle annose problematiche che interessano il Porto nel suo complesso, esattamente come è avvenuto per lo Scalo legnami. Ovvero mediando tra i diversi interessi in gioco.

Come?

Intanto tenendo ben presenti le parole dell'agente terminalista Samer. In tempi in cui le risorse sono scarse e l'economia è a pezzi, l'investimento di privati è una questione che non ci si può permettere di sottovalutare. Attenzione ai canoni, dunque, ma anche alla possibilità di attingere a tutte le risorse disponibili, con particolare riferimento al Terminal passeggeri e al Molo VII.

Riccardo Riccardi

I nodi da affrontare?

Molteplici, nel complesso: la logistica, i punti franchi, i collegamenti regionali ed extra nazionali, la rete ferroviaria... Boniciolli è un ottimo professionista e Rosato un politico moderato e intelligente: vale la pena sottolineare come molte delle critiche espresse da quest'ultimo siano state manifestate in precedenza dal Pdl. Fermo restando che il Porto di Trieste rappresenta un punto strategico dello sviluppo del sistema logistico regionale, è indispensabile trovare un'intesa e fare sistema. *(ti.ca.)*

Piero Camber (Fi): Boniciolli si dimetta, serve un manager

Bucci: bene l'attacco di Rosato, anche Dipiazza doveva intervenire. Pd: fiducia assoluta nel presidente dell'Authority

di TIZIANA CARPINELLI

Piero Camber, consigliere regionale Pdl e capogruppo forzista in Comune, non reclama la testa di Claudio Boniciolli: si «limita» ad auspicare che «rassegni al più presto le dimissioni». Ma è suo il primo affondo al presidente dell'Autorità portuale, dopo le parole pronunciate sabato dal deputato Ettore Rosato. In conferenza stampa, parlando del numero uno del Porto, il parlamentare del Pd aveva affermato che «dovrebbe avere più coraggio». Questo, unito alle pesanti critiche mosse all'Authority, è bastato ad aprire la *querelle*. «L'attacco bipartisan - dice Camber - attesta la mala gestione del Porto: oggi più che mai abbiamo bisogno di un manager anziché di una figura interessata esclusivamente a piani regolatori ed edilizia. L'Authority ha dimostrato un'incapacità evidente nella gestione delle questioni interne. Basti pensare allo Scalo Legnami: si è reso necessario affidare la trattativa a un ente terzo, la Regione, perché il problema venisse risolto, peraltro grazie alla mediazione di Riccardi».

Il centrosinistra però non ci sta. E, con il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini ribadisce la «fiducia assoluta in Boniciolli», sostenendo che le dichiarazioni di Rosato sono «frutto di posizioni personali»: «Il partito maturerà il proprio orientamento solo dopo l'incontro fissato il 22 dicembre, durante il quale il presidente formulerà davanti a tutti gli attori la propria relazione sullo stato del Porto. Pur non sottovalutando le problematiche dello scalo, le azioni di Boniciolli hanno rappresentato una svolta positiva. Altro è, invece, la strumentalizzazione che attua il centrodestra chiedendo la sua testa: viste le annose difficoltà del Porto, senz'altro antecedenti la nomina di questa presidenza, non credo si possa consentire a quel pulpito di fare la predica».

A questo punto, la seconda sciabolata viene inferta da un altro consigliere regionale di area Pdl, Maurizio Bucci: «Bene ha fatto l'onorevole Rosato a prendere una precisa posizione sull'operato del presidente: una scelta di grande coraggio, davanti alla quale mi tolgo il cappello». Perché «Boniciolli appartiene al suo stesso partito»: «Spiace soltanto – prosegue – che i rappresentanti del mio gruppo non abbiano fatto altrettanto. Al posto del sindaco io sarei volato a Roma per chiedere una presa di posizione da parte del Ministero e del Governo, nell'esclusivo interesse dello sviluppo economico della città. Ma ciò purtroppo non è avvenuto».

Già, Roberto Dipiazza. «È chiaro che si tratta di una questione tutta politica – commenta il sindaco – e non sarò certo io a togliere le castagne dal fuoco al Pd. Mi pare evidente che Rosato difenda gli interessi di qualcuno al quale evidentemente il Piano regolatore non piace. E quel qualcuno potrebbe avergli detto di attaccare Boniciolli. Vale la pena ricordare ciò che ha scritto il Ministero: senza Piano regolatore, in Porto, non si pianta neppure un chiodo. Per quel che riguarda infine Boniciolli, confermo il giudizio già espresso». Per arrivare al bandolo della matassa Porto bisogna tornare a Rosato. «Le responsabilità non sono solo di Boniciolli, bensì degli enti locali e in particolare del Comune, che manca di esercitare fino in fondo il suo potere. Non ho inteso fare delle osservazioni contro una persona ma entrare nel merito dei problemi. Il sindaco non si è mai occupato di Porto e non sarà certo questa la prima volta. Il Piano regolatore? Va benissimo così com'è, non è quello il punto, lo sono semmai i tempi di attuazione. Compito della politica non è dare addosso a chi sta dall'altra parte ma risolvere i problemi: le opinioni degli operatori portuali mi interessano più di quelle del Pdl». Rosato conclude togliendosi qualche sassolino dalla scarpa: «Non mi aspettavo che la mia posizione fosse quella del Pd: sono mesi che non esprime una posizione... Il vertice del 22? L'ho appreso oggi, aprendo il giornale».

» IN BREVE

IN VIA CORONEO

In libertà il giovane fermato dai carabinieri

È già stato rimesso in libertà il giovane che era stato arrestato l'altra sera dai carabinieri. Si tratta di un ventenne, Kevin Marzi, che era accusato di aver aggredito un operatore del 118 che era andato a soccorrerlo in via Coroneo su segnalazione di un suo amico. Il giovane, fermato dai carabinieri il cui intervento era stato richiesto dal 118, è stato trattenuto per qualche ora e successivamente rilasciato.

INIZIATIVA

Coisp, «Auguri della sicurezza»

Promosso dalla segreteria regionale del Friuli Venezia Giulia del sindacato di polizia Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale della forza di polizia) si terrà oggi alle 16.30 al Caffè Ponchielli lo scambio de «Gli auguri della sicurezza». Farà gli onori di casa il segretario generale regionale Maurizio Iannarelli. All'iniziativa sono state invitate le massime autorità politiche e militari.

DOPO LA NOMINA A PALAZZO GALATTI

«Zollia non è dei Cittadini»

Malattia: sconfortanti i commenti negativi del Pd sul neo-assessore

Nessun legame tra il neo-assessore provinciale ai trasporti e ambiente Vittorio Zollia e i Cittadini. A chiarirlo è il presidente dell'associazione Una Regione in Comune, la cui «costola» politica è appunto la lista civica, Bruno Malattia: «Sono del tutto infondate le illazioni che indicano il nuovo assessore provinciale come un esponente dei Cittadini. - sostiene Malattia – Il dottor Zollia non è mai stato iscritto all'associazione Una Regione in Comune e non ha mai aderito né partecipato alla nostra attività».

Una precisazione che tuttavia non esclude la stima di Malattia nei confronti del neo-assessore provinciale «la cui qualità e competenza ho avuto modo di apprezzare personalmente in Regione e ritengo indiscutibili. Il fatto che sia stato chiamato a sostituire un altro tecnico di grande valore come l'ingegner Ondina Barduzzi – sostiene ancora l'ex capogruppo dei Cittadini in Consiglio regionale - costituisce una garanzia per Trieste che dà il segno di un atteggiamento dell'amministrazione provinciale che sfugge a logiche di parte e dimostra la responsabilità nell'affrontare i problemi». Malattia dunque plaude alla scelta della presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, lei si espressione della lista civica dei Cittadini. Il presidente però non manca di dare una stoccata al Pd definendo «singolare e sconfortante che dal Partito Democratico sia emerse voci discordanti e commenti sgradevoli» nei confronti del nuovo assessore provinciale.

Bruno Malattia

ALLE 11.15

Massimiliano, oggi la statua torna in piazza Venezia

L'ora è già stata fissata: oggi alle 11.15 verrà portata in piazza Venezia la statua dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo.

Il monumento, proveniente dal parco di Miramare su un trasporto speciale, potrà così venir ricollocato nel suo sito originario, da dove era stato spostato nel lontano 1919.

Saranno presenti all'appuntamento il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. È previsto invece per il 19 dicembre il completamento dei lavori nella piazza.

Nelle scorse settimane la statua di Massimiliano d'Asburgo rimossa dal piedistallo nel parco di Miramare è stata sottoposta a un complesso intervento di restyling, affidato a un gruppo di specialisti.

La statua che in precedenza occupava piazza Venezia, il Nettuno, è stata rimossa all'inizio di novembre. È già stata scelta la sua nuova destinazione: piazza della Borsa, nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

Occhio al bollino "da collezione" che trovate ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa). Con un paio di forbici, un tubetto di colla e una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana. Raccogliete i sette bollini pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda pubblicata la domenica precedente, completando con tutti i dati richiesti e inviate il tutto al Piccolo o consegnate la scheda nei punti di raccolta predisposti. Provate la fortuna!

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:
Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:
Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.
La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).
Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:
denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.
Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.
I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, partecipano all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.
Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.
All'estrazione del premi settimanali partecipano le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.
Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

Le vetrine ricche di mercanzia attirano la clientela a passeggio per la città

Anche «Mr Commesso» punta a vincere uno dei premi messi in palio dal concorso del Piccolo

Il centro storico in questi giorni è preso d'assalto dai cittadini a caccia di acquisti natalizi

Massimo, responsabile alla pescheria Coop e Mr Commesso: «È iniziato tutto per gioco»

TRIESTE In una classifica dominata quasi esclusivamente dal gentil sesso, i loro nomi saltano subito all'occhio: Guido Sanzin, del negozio Frutta e verdura di San Giacomo e Massimo Amenta, della Coop Nordest di via della Tesa, sono infatti gli unici due uomini riusciti a farsi strada in un mondo di sole donne e a entrare nelle prime 30 postazioni del concorso «Commercio e cortesia», iniziativa che, per l'appunto, mira a premiare la professionalità e la gentilezza di commessi e negozianti cittadini.

Uomini o donne che siano. «In effetti mi sento un po' come una mosca bianca – confessa ridendo Massimo Amenta, 37 anni, responsabile del reparto pescheria e friggitoria del nuovo supermercato che le Cooperative Nordest hanno aperto in via della Tesa -: i miei amici per prendermi in giro mi chiamano Miss Commessa. In realtà tutto è iniziato come un gioco: una mia amica, Sabrina Turk, vuole a tutti i costi farmi vincere, perché vuole partire con me in crociera e così ha iniziato a fare una campagna a mio favore mobilitando amici e parenti. La cosa, però sta funzionando: giusto l'altro giorno una cliente ha chiesto di me perché aveva letto il mio nome nella classifica provvisoria del giornale e dopo una chiacchierata ha detto che mi avrebbe votato anche lei».

Massimo Amenta, responsabile del Punto pescheria Coop Nordest di via della Tesa

Ironia della sorte, Massimo si è trovato a gareggiare contro la mamma di una sua amica, Sonja Pernarcic, dipendente della panetteria Leghissa, saldamente in testa alla classifica: «Sua figlia Jesenca, che lavora in un supermercato di Monfalcone, è una mia grandissima amica - racconta Massimo -: è lei che mi ha insegnato a occuparmi del reparto pescheria. Prima lavoravo in un supermercato di Roiano, rione nel quale sono nato e dove tutti mi hanno visto crescere. Poi, però, sono stato trasferito in via della Tesa, perché serviva personale. Sono davvero contento: il negozio è bellissimo e i colleghi sono tutti simpatici. Mi sembra quasi di stare in vacanza», scherza. Supporto degli amici a parte, Massimo ha ben chiare le qualità necessarie per conquistare i clienti: «Penso di essere bravo a mettere le persone a loro agio – spiega -. Sono un ragazzo tranquillo e cerco di aiutare il più possibile i clienti, fornendo loro dei consigli: una cosa importante, data la "guerra del pesce" in atto a Trieste. Un commesso deve sapere cosa vende e venire incontro alle esigenze della clientela. In più io amo stare tra le persone: prima facevo il postino e ho lavorato anche in tribunale. Stare a contatto con la gente mi ha aiutato a superare la timidezza e ad aprirmi». Nonostante il suo successo in classifica e il desiderio dell'amica Sabrina, però, Massimo non ha troppe speranze di vincere la crociera: «La vedo difficile, c'è troppa concorrenza. Diciamo che mi accontenterei anche di una macchina fotografica».

E in attesa di sapere chi sarà il più votato, continua la raccolta dei bollini, arrivata alla quarta settimana. Intanto, alle 13 di oggi, scade il termine per consegnare il *coupon* relativo alla seconda settimana di gioco, quella dal 30 novembre al 6 dicembre. Mercoledì verranno invece estratti i nuovi cinque vincitori.

Elisa Lenarduzzi

IL CALENDARIO

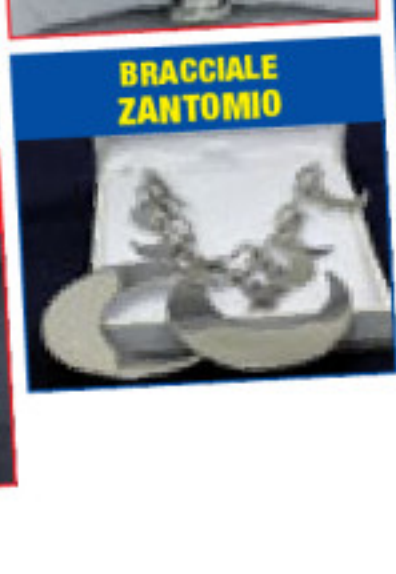
23-29 novembre: la prima settimana
Raccolta bollini: entro il 29 novembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 8 dicembre
Estrazione: mercoledì 10 dicembre
Premiazione: venerdì 12 dicembre

30 novembre-6 dicembre: la seconda settimana
Raccolta bollini: entro il 6 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 15 dicembre
Estrazione: mercoledì 17 dicembre
Premiazione: venerdì 19 dicembre

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale
Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede:
entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO
- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta, Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line, Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni, Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri, Via Ponziana 3
- Fanin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina, Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento, P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento, Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Srl - Lanza Arredamenti, c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Confcommercio provinciale, via San Nicolò 7 Trieste
- Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata, c/o Camera di Commercio- p.zza della Borsa 14
- Il Piccolo Via G. Reni 1

SI AMPLIA LA STRUTTURA RICETTIVA CITTADINA

Un hotel sul mare al posto del vecchio squero

Sorgerà su un unico livello a Barcola, accanto ai «Tre Merli». Oggi si inaugura il «Victoria» di via Oriani

Il progetto dell'albergo che sorgerà a Barcola

L'hotel Victoria che si inaugura in via Oriani (Lasorte)

di PIETRO COMELLI

Legno teak, metallo e ampie finestre con vista mare. È la piccola struttura alberghiera che, dalla prossima estate, sorgerà a Barcola all'interno della proprietà Seeman. Un'area in viale Miramare 44 che ospitava un vecchio squero, per il rimessaggio e la riparazione delle barche, adiacente al ristorante «Tre Merli». In quel terreno prospiciente il giardino e la zona demaniale, che separa il locale dall'attiguo edificio residenziale di colore giallo, troverà posto un albergo con 12 stanze e due locali di servizio.

«Sarà una struttura ricettiva simile a quelle che si possono trovare in Costa azzurra», dice Maurizio Bradaschia. È l'architetto che, assieme alla collega Rossella Gerbini e ad altri collaboratori, ha curato il progetto per la ristrutturazione edilizia dell'immobile presente all'interno di un terreno di proprietà della triestina Marina Seeman, committente del progetto, che abita a Trento assieme al marito Cesarini Sforza. L'attuale Piano regolatore, che comprende nella particella catastale 126/2 anche la destinazione ricettiva, consente infatti la trasformazione del fabbricato ad uso turistico.

Gli architetti stanno predisponendo il progetto esecutivo di questo nuovo albergo a pochi passi dal mare che, dopo aver incassato i permessi necessari, avrà una funzione soprattutto balneare. Direttamente collegata all'attiguo ristorante, che gestirà anche la parte alberghiera.

«È un progetto sul quale stiamo lavorando da alcuni anni e che, dai giorni scorsi, può contare sulle necessarie autorizzazioni. Non andremo a realizzare un grande albergo - dice l'architetto Bradaschia - ma una struttura in legno, dall'impronta marina, su un unico livello e assolutamente non invasiva. Anzi, il recupero dell'attuale edificio fatiscente permetterà di dare una fisionomia architettonica al lungomare di Barcola».

I tempi previsti per la realizzazione del comprensorio, che vedrà anche l'abbattimento del muro di separazione dal ristorante, sono di un anno ma non è dato a sapere il costo dell'opera. È intenzioni dei progettisti, infatti, sistemare all'esterno delle singole stanze anche dei camminamento in legno con spazi verandati. Una sorta di filtro, insomma, davanti alla zona parcheggi. «Nei prossimi giorni andremo a fare i costi esatti di un albergo dalle dimensioni di una residenza unifamiliare - aggiunge l'architetto - che speriamo possa diventare un valore aggiunto per l'intera città».

È tutto pronto invece in via Oriani 2 angolo via Caccia, nel cuore di largo Barriera, per l'inaugurazione dell'Hotel Victoria. Il taglio del nastro dell'albergo a quattro stelle è fissato oggi alle 16 alla presenza dell'assessore comunale allo Sviluppo Economico, Paolo Rovis, e dello scrittore Pino Roveredo. Una scelta non casuale quella di invitare il premio Campiello 2008. Lo storico palazzo dell'Ottocento, trasformato in Hotel Victoria executive, è stata una delle dimore triestine di James Joyce. Ecco quindi spiegato il filone letterario per la presentazione di un albergo con 45 stanze e una zona wellness nel piano mansardato, con bagno turco e sauna, in cui è stata ricavata anche la suite dedicata allo scrittore irlandese.

Titolare dell'albergo è la Victoria srl di Verona, degli imprenditori veneti Mauro Gasparin e Cristina Ferroli, che tra l'acquisto del palazzo e la ristrutturazione ha investito poco meno di 6 milioni di euro. Aspettando la riapertura nel giugno del prossimo anno dell'hotel Savoia, quindi, l'offerta ricettiva in città continua a crescere. In controtendenza con l'attuale recessione economica.

Da oggi il nuovo orario dell'Eurostar per Roma

Partenza anticipata alle 7.49. Ultimo treno per Udine alle 22.21

Da oggi cambiano gli orari dei treni in regione. Le modifiche decise da Trenitalia sono state adottate anche per venire incontro alle esigenze dei pendolari che nei mesi scorsi si erano lamentati per alcuni collegamenti.

Due le novità principali per quanto riguarda Trieste. La prima riguarda l'Eurostar per Roma che finora lasciava la stazione centrale alle 9.50. Da oggi è stato anticipato alle 7.49, in modo da raggiungere la Capitale alle 14.10, vale a dire quasi due ore in meno rispetto a quello che era l'orario abituale.

L'altra grossa novità riguarda l'ultimo treno in partenza da Trieste per Udine. Anche in questo caso si tratta di una modifica richiesta dai pendolari, in particolare quelli provenienti dal Friuli e impegnati in lavori che li trattengono fino a sera. Finora la partenza era fissata alle 21.16. Da oggi invece l'ultimo treno partirà alle 22.21 per concludere il suo viaggio nella stazione friulana alle 23.29.

Per quanto riguarda i collegamenti interregionali, effettuerà una fermata in più quello che parte da Mestre alle 5.26 e arriva a Trieste alle 8.46: adesso sosterà anche a Buttrio in seguito alla richiesta proveniente da alcuni lavoratori pendolari alla Danieli.

E ancora: il treno 11009 sulla Venezia-Trieste via Udine arriverà a Pordenone alle 7.45, per rispondere alle richieste di studenti e lavoratori, mentre sulla stessa linea il 6002 verrà anticipato di 11 minuti, partendo quindi alle 7.50.

Ateneo, lettura di «Gomorra»

Dalle 10 fino a sera la maratona promossa da Scienze politiche

Si comincia alle 10, nell'aula 3B dell'edificio H3 di piazzale Europa. E si andrà avanti orientativamente fino alle 19. Oggi all'Università verrà letto il libro «Gomorra» di Roberto Saviano.

L'iniziativa è promossa dalla facoltà di Scienze politiche, dall'Associazione studentesca Cyrano e dall'Associazione Libera. Le prime pagine del libro-denuncia di Saviano saranno lette dal rettore dell'Università Francesco Peroni. Seguiranno gli interventi di numerosi docenti, di esponenti del personale amministrativo dell'ateneo ma anche di studenti e di cittadini che nei giorni scorsi hanno inviato una mail a *gomorra@sp.units.it*.

Tra le persone che si alterneranno nella lettura del libro che rappresenta un forte atto d'accusa contro la camorra (e da cui è stato anche tratto il film candidato all'Oscar) c'è il preside della facoltà di Scienze politiche Roberto Scarciglia (*nella foto*).

«Le due associazioni ci hanno chiesto il patrocinio e abbiamo subito appoggiato l'iniziativa – spiega il professor Scarciglia – Siamo convinti che la lettura pubblica di Gomorra rappresenti un bel momento culturale e vogliamo dimostrare che lo si può fare anche a Trieste. L'idea ha trovato consensi anche in altre facoltà, tra i ricercatori, e lo stesso rettore ha voluto partecipare».

NONOSTANTE LA CRISI GIÀ COMPLETATO IL QUADRO DELLE PRENOTAZIONI

Natale al ristorante: pienone in città, flessione sul Carso

I titolari dei locali dell'Altipiano: «I clienti non vogliono spostarsi per timore dei controlli anti-alcol»

VISTO DA MARANI

Malgrado la crisi, per il pranzo di Natale i tavoli rimasti liberi nei ristoranti triestini si contano sulla punta delle dita di una mano. Tutto prenotato. Specialmente in centro città e persino nei ristoranti cinesi che per il 25 dicembre a pranzo registrano il tutto esaurito. Nessuno intende rinunciare alla tradizione.

Quest'anno qualche sedia resterà vuota attorno ai tavoli imbanditi delle trattorie e dei ristoranti del Carso. «Quei maledetti controlli con l'alcoltest ci hanno fatto perdere un mucchio di lavoro, - sostiene Michele Labbate, titolare del ristorante Savron a Prosecco - la gente è spaventata e preferisce mangiare e bere liberamente in un locale del centro per evitare i blocchi lungo le strade del Carso, mentre ritornano in città. In un paio di giorni ho registrato la cancellazione di quasi un centinaio di posti: due gruppi che mi hanno informato che cambiavano locale per non avere problemi con l'alcol. Sono preoccupato e sto seriamente valutando se proseguire con l'attività».

«Purtroppo qualche posto in meno c'è - ammette Elvis Gustin della trattoria Krisman di Monrupino - ma quello che rileviamo è l'attenzione particolare che i clienti fanno nel consumare gli alcolici». Da una valutazione dei gestori dei ristoranti sul Carso, il rapporto tra il consumo di acqua e vino è notevolmente cambiato: «Una volta le ordinazioni prevedevano un litro di vino e mezzo litro d'acqua - riferisce Diana Redivo del ristorante Leban - oggi invece ogni quarto di vino ordinano due litri d'acqua. Purtroppo i controlli condizionano parecchio il nostro lavoro».

Per un pranzo di Natale di tutto punto, dall'antipasto al dolce, dal vino all'ammazza caffè, i triestini pagheranno ai 35 ai 70 euro a persona: dipende dal ristorante e, naturalmente, dai piatti serviti. «È bastato appendere un cartello che reclamizzi il pranzo del 25 dicembre - riferisce Michele Riso, titolare del ristornate Le dieci Regine - e in un paio di giorni ho esaurito i posti. Il menù sarà alla carta ma sempre con i prezzi ben evidenti».

Tutto esaurito nei ristoranti che fanno parte della tradizione della cucina triestina. «Per Natale i tavoli sono stati tutti prenotati dai clienti abituali - spiega Giovanna Suban - gli stessi che da molti anni festeggiano nel nostro ristorante. Per quella giornata preferiamo apparecchiare meno tavoli in modo da creare un'atmosfera più familiare». Pienone da Scarpon e anche alla Marinella dove Andrea Zerjal ha preparato un menù di pesce. Il pesce la farà da padrone anche sul tavolo dei commensali del ristorante Il Nuovo Antico Pavone. «Sotto le feste non ci si accorge particolarmente della crisi - riferisce il titolare Sergio Jugovaz - e anche le prenotazioni stanno proseguendo bene, senza intoppi».

Laura Tonero

GIUSTIZIA
IL CASO

Ricorso accolto, sanzione sospesa
Deciderà la Corte Costituzionale

Patente sospesa ma è tassista: può guidare

Scappò dopo un incidente, ma per il giudice di pace prevale il diritto al lavoro

di CLAUDIO ERNÈ

Taxi a un posteggio in attesa delle chiamate

Un tassista triestino può continuare a guidare la sua macchina e a trasportare i clienti, anche se la Prefettura gli ha sospeso per un anno la patente a causa di un incidente stradale di cui il tassista stesso era stato protagonista. Anzi, dopo l'urto e il ferimento di una donna, Davide Moratto era scappato.

Questa decisione per lo meno innovativa è stata assunta dal giudice di pace Albano Pellarini che ha accolto il ricorso dell'avvocato Barbara Gottardo, ha sospeso il procedimento e la sanzione e ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale.

Secondo il giudice il problema sollevato dal legale «non è manifestamente infondato». In altri termini il diritto al lavoro, sancito dall'articolo 27 della legge fondamentale della Repubblica, non potrebbe essere leso da una pena accessoria collegata, in un verso alle disposizioni del Codice della strada, nell'altro alla pena pecuniaria inflitta al tassista dal giudice del Tribunale che lo ha condannato per omissione di soccorso.

Dopo aver provocato l'incidente in via Valdirivo il tassista non solo non aveva prestato soccorso alla donna che guidava l'altra vettura e che era leggermente ferita a una gamba, ma era anche scappato a tutto gas, sperando di non essere individuato.

Per sua disgrazia Davide Moratto non si era accorto che l'urto aveva strappato dal paraurti della sua auto la targa anteriore. Era rimasta sull'asfalto ed era stata recuperata dalla polizia, consentendo una facile e veloce identificazione dell'investitore resosi uccel di bosco.

Secondo l'avvocato Barbara Gottardo la sospensione per dodici messi della patente non solo è più pesante nelle sue conseguenze della stessa condanna penale per omissione di soccorso ma priva il tassista del diritto al lavoro e «di ogni fonte di sostentamento per le proprie esigenze di vita e per quelle della propria famiglia».

«L'attività di tassista rappresenta l'unica fonte di guadagno di Davide Moratto con un compenso annuo di circa 13 mila euro» si legge nel provvedimento del giudice di pace. «Ne conseguiva che la sospensione di 12 mesi dall'attività di tassista non solo non gli consentiva una qualunque forma di guadagno adeguato, ma gli impediva altresì di rimborsare il finanziamento ottenuto da un istituto di credito per acquistare la licenza del taxi. Oggi inoltre vi sono molte difficoltà oggettive a trovare un lavoro».

Il giudice Albano Pellarini spiega inoltre che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato, avendo presente che in questo caso la pena della sospensione della patente è una sanzione amministrativa accessoria. Perlatro la Costituzione si esprime riconoscendo al cittadini il diritto al lavoro, per cui ogni cittadino è titolare sia del dovere che del diritto di lavorare, in conformità delle sue possibilità e delle sue scelte».

Tutti gli atti di questa causa sono stati già inviati alla Corte Costituzionale, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato. Accade sempre così quando un magistrato solleva la questione di legittimità costituzione di una legge. Ma qui siamo in un caso particolarmente difficile e con implicazioni vastissime sulla stessa possibilità di punire chi ha sbagliato mentre era al volante.

Non sfugge a nessuno che puntando sul diritto costituzionalmente garantito al lavoro, molti automobilisti, camionisti e tassisti coinvolti in indicenti stradali anche gravissimi e luttuosi, potrebbero invocare il loro buon diritto a continuare a guidare anche dopo la condanna, affermando: «Tengo famiglia. Ho bisogno di guadagnare».

LA STORIA

GIÙ LE SERRANDE DOPO 70 ANNI

Chiude Mugnaioni: «Soffocati dai grandi centri commerciali»

Il negozio Mugnaioni di via San Sebastiano (Lasorte)

Dopo settanta anni di attività chiude lo storico negozio di abbigliamento Mugnaioni di via San Sebastiano. Una scelta dura e sofferta per la famiglia di origini toscane che ha confermato la fine dell'attività nella primavera del prossimo anno.

I Mugnaioni, approdati a Trieste con Raffaello nel 1939, sono sempre stati inseriti nella vita commerciale della città, aprendo attività prima in via delle Beccherie, poi in via Timeus fino all'attuale sede di via San Sebastiano. Negli anni sono stati molti i negozi gestiti dai Mugnaioni a Trieste: basta pensare alla «Boutique Mugnaioni» esclusivista Trussardi di via S. Nicolò, attiva dal 1980 al 2001, o a «Sebastian 91», dal 1991 al 2004.

> Impossibile fare concorrenza alla maxidistribuzione E anche i clienti dell'ex Jugoslavia sono calati

«Siamo una famiglia di commercianti dai primi dell'Ottocento - spiegano i fratelli Alipio e Nicola Mugnaioni, titolari assieme alla sorella Nicoletta dell'attività di via San Sebastiano - e non è stato facile prendere una decisione di questo tipo sia per l'attaccamento all'azienda, sia per l'affetto che proviamo per i nostri dipendenti. Dei quattro collaboratori che ci affiancano nella nostra attività due lavorano con noi da oltre trentacinque anni. Una vita...»

Entrando nel negozio tutto è come sempre, ordinato ed esposto con cura, non ci si rende conto che la crisi ha colpito anche qui. Ma se si affronta il discorso con una delle dipendenti la tristezza è evidente. «Ho incominciato a lavorare per la famiglia Mugnaioni quando avevo quattordici anni e mezzo - spiega Adriana con le lacrime agli occhi - e ora mi spaventa immaginare un futuro senza loro e senza il pubblico. Il contatto con la gente è l'aspetto che mi mancherà di più».

Sono gli stessi sentimenti che non nascondono Alipio, Nicola e Nicoletta. «Abbiamo dei clienti affezionati da tanti anni - raccontano - addirittura alcuni nipoti di nostri storici acquirenti vengono rifornirsi da noi. Ma non basta. I tempi e le abitudini sono cambiati e purtroppo il piccolo commercio è stato uno dei settori più colpiti».

«Quando ero piccolo - aggiunge Nicola - lavoravamo molto con i turchi: venivano qui con le navi e svuotavamo i negozi di impermeabili. A metà anni Sessanta è stata la volta degli acquirenti dall'ex Jugoslavia. Nel periodo di boom siamo riusciti ad avere addirittura sedici dipendenti».

Ma la crisi, secondo quanto riferito da Alipio, comincia a fare capolino già agli inizi degli anni Novanta. «Il piccolo commercio - spiega - è schiacciato dalla grande distribuzione e dai centri commerciali che sono stati aperti forse in modo troppo indiscriminato negli ultimi anni. Non solo in città, ma anche in Friuli e Slovenia. A questo si aggiunge un inevitabile calo degli acquirenti dell'ex Jugoslavia, che ormai sono diventati autonomi anche dal punto di vista dell'offerta».

«È impossibile - aggiunge Nicola - che un piccolo negozio faccia concorrenza a un grande centro che può restare aperto ogni giorno, anche all'ora di pranzo. Se restiamo aperti anche la domenica abbiamo dei costi esagerati».

«Anche le esigenze sono cambiate - racconta Nicoletta - i clienti comprano solo durante i saldi, dando di fatto un guadagno minimo ai negozianti, oppure durante l'anno solo in occasione dei compleanni o di feste comandate. Se poi le istituzioni vogliono addirittura anticipare, più di quanto hanno già fatto, le svendite di fine stagione....»

Mugnaioni dice addio, quindi. alla lunga tradizione nel settore dell'abbigliamento, ma continuerà a rimanere nel commercio cittadino, anche grazie alle ultime generazioni, con un negozio di antiquariato e un'erboristeria. *(s.s.)*

AUMENTANO I CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA. VERIFICHE INCROCIATE ANCHE SULLE TESSERE

Fermato con 150 litri di gasolio dalla Slovenia nel bagagliaio

Lo hanno bloccato a pochi metri dal quadrivio di Opicina e gli hanno fatto aprire il portellone della sua Audi A4. Sotto un plaid erano stivate sei taniche di plastica piene di gasolio. In totale 150 litri di carburante che l'automobilista di Ceggia aveva acquistato in Slovenia, attirato dal prezzo meno esoso di quello praticato in Italia.

Controlli delle Fiamme gialle

I finanzieri gli hanno sequestrato la vettura e gli hanno inflitto una serie di sanzioni terrificanti. In primo luogo il proprietario-conducente della vettura è stato denunciato e rischia da sei mesi a tre anni di detenzione, congiunti a una multa non inferiore a 7.746 euro. Ha perso anche dieci punti della patente per aver trasportato carburanti in modo del tutto illecito sulla sua vettura e dovrà inoltre pagare una sanzione amministrativa per aver violato l'articolo 168 del Codice della strada. Ma non basta. Sarà a suo carico il prezzo del «fermo» dell'Audi in un deposito pubblico. A rischio anche la carta di circolazione e la stessa proprietà della vettura. Dopo la condanna per contrabbando, secondo i militari della Prima Compagnia della Guardia di Finanza- l'attuale sequestro potrebbe trasformarsi in confisca.

Insomma sanzioni pesantissime per aver trasformato in una sorta di mini-autobotte una normale vettura nata per trasportare persone e bagagli. Uno schianto, un tamponamento e il carburante, pur meno volatile della benzina, avrebbe potuto incendiarsi. La plastica delle taniche ha infatti una resistenza molto bassa e altrettanti si può dire per i tappi, costruiti più per evitare spandimenti del vino acquistato dal produttore che per contenere gli idrocarburi e i loro gas.

Negli ultimi mesi sono stati bloccati dalla Guardia di Finanza sulle strade regionali quasi trenta automobilisti che avevano fatto il pieno in Slovenia e non si era accontentati della capacità del serbatoio della loro vettura. Tutti, presi dall'entusiamo per il prezzo, avevano riempito anche numerose taniche e le avevano inserite tra i sedili o deposte nel bagagliaio.

«In pochi mesi abbiamo sequestrato più di otto tonnellate di gasolio e benzina introdotte illegalmente in Italia. Il fenomeno sta crescendo sull'onda della crisi economica. Molti cercano di risparmiare, arrangiandosi alla meglio, senza però conoscere le sanzioni a cui vanno incontro. Nei casi più gravi rischiano non solo il sequestro ma anche la confisca dalla loro auto. Per alcune decine di euro di risparmio potrebbero perdere per sempre la proprietà di una vettura che ne vale tra i dieci e i ventimila» spiegano al Comando della Prima Compagnia. I controlli si svolgono a campione nei punti nodali della rete stradale: a breve distanza dai valichi non più presidiati con la Slovenia, ma anche all'entrata in autostrada. Non sono finalizzati all'individuazione della vetture trasformate in mini-autobotti, ma i sequestri aumentano con l'approfondirsi della difficile congiuntura economica.

Ma non basta. I militari sanno che in molte stazioni di servizio slovene non accade nulla se un cliente riempie le proprie taniche, e forse anche il serbatoio dell'auto, con il gasolio agricolo che costa meno della metà di quello per autotrazione. È un antico vezzo triestino che con la caduta dei confini si è diffuso ampiamente, anche sull'onda della cancellazione della agevolazioni per la benzina e il gasolio «provinciali».

«Controlliamo, attraverso un preciso protocollo con la Camera di Commercio, anche l'erogazione di carburanti a prezzo ridotto» spiegano i finanzieri. «Le tessere regionali hanno consentito in passato vari abusi che siamo riusciti a individuare anche per via telematica. Ad esempio parecchi furbi hanno continuato a fare il pieno usando le tessere collegate a vetture ormai rottamate. Questi atteggiamenti, oltre a esser perseguiti penalmente, danno spazio alle polemiche di chi vuole affossare gli sconti sulla benzina».

In sintesi, se la Ue pensa di revocare i benefici della regionale, si apre un nuovo fronte. Quello del contrabbando del carburante sloveno in taniche, deposte nei bagagliai. Ecco perché la Guardia di Finanza in questo momento è alleata con le agevolazioni. Lo sconto-benzina non è un privilegio. *(c.e.)*

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Corsi gratuiti di autodifesa per le donne muggesane

Al via i corsi di autodifesa per le donne muggesane. La Commissione Pari opportunità del Comune organizza due corsi di tecniche di difesa personale, che si terranno da gennaio nella sede della Nautica Pullino, in via Battisti 4. I corsi, assolutamente gratuiti, potranno accogliere dalle 10 alle 12 partecipanti per volta, per un totale massimo di 24 persone, in lezioni articolate in otto incontri da 90 minuti ciascuno. Rivolti a donne di qualsiasi età residenti a Muggia, i corsi affrontano ogni aspetto della sicurezza, nella convinzione da parte delle organizzatrici che l'arma principale che permette di evitare o fronteggiare l'aggressione è la prevenzione. Verranno analizzate le varie situazioni di rischio e forniti consigli sul comportamento da adottare in auto, in treno, a piedi e così via.

«Il principio guida del corso sono la determinazione a non essere vittima e l'immediatezza e la semplicità della reazione» afferma uno degli insegnanti, Fabrizio Mauro del Karate-Do Shotokai. «Siamo molto contente di esser riuscite a condurre in porto questa iniziativa - ha detto il presidente della Commissione, Roberta Vlahov - perché uno dei principali obiettivi della commissione è rappresentare un utile strumento per la cittadinanza: un corso di difesa personale è stato richiesto da molte nostre concittadine, e ringraziamo la Pullino che ha messo a disposizione la palestra». Chi volesse iscriversi ai corsi che si terranno il lunedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22, può telefonare al 3490713071. *(g.t.)*

NEL RIONE DI SAN GIOVANNI

«Capofonte, l'acqua invade il prato»

Abitanti di via Piero della Francesca preoccupati: sotto accusa i lavori al Teresiano

Trasuda umidità un prato posto tra le case Ater di via Piero della Francesca, con un rivolo che sgorga nella parte terminale della zona verde, all'altezza del numero 12. Gli abitanti si dicono preoccupati per l'integrità di cantine e box auto. Sostengono che tutto sarebbe iniziato lo scorso aprile in concomitanza dei lavori di messa in sicurezza dell'Acquedotto Teresiano del Capofonte, su input dell'Ater. L'intervento era stato necessario per permettere il passaggio, lungo via delle Cave, dei camion per la ristrutturazione delle case popolari di Borgo San Pelagio. Più volte i cittadini e l'associazione di tutela Il Capofonte avevano scritto lettere e fatto intervenire AcegasAps, circoscrizione e polizia edilizia con i vigili urbani, senza però che la problematica fosse stata risolta.

Dice Alessandra Saxida: «Risiedo in prossimità del Teresiano. Durante i lavori si è manifestato lo sversamento d'acqua che ci preoccupa. Abito in una casa di sette piani e mi chiedo se l'infiltrazione di via Piero della Francesca non sia che una parte della perdita». Aggiunge Giulio Luis: «Per fortuna l'acqua, che esce dal prato nei pressi di casa mia, si è creata una sua via di fuga sino a un tombino. Ma bisogna trovare la causa e rimediare».

Secondo la presidente dell'associazione Il Capofonte, Maria Grazia Beinat, tutto sarebbe iniziato il 23 aprile scorso nel periodo di messa in sicurezza del Teresiano. Il sodalizio l'estate scorsa segnalava alla polizia edilizia che «la tubazione dell'acquedotto nel corso della collocazione dei micropali fu occlusa dal cemento, provocando un allagamento delle gallerie superiori del manufatto». «Chiediamo - dice ora Beinat - che qualcuno ci dica da dove arriva quest'acqua. La Soprintendenza aveva intimato alla ditta di ripristinare l'uso della antica tubatura in ghisa perforata incidentalmente durante li scavi, che garantiva il regolare flusso delle acque nelle gallerie. L'intervento è stato eseguito?»

Daria Camillucci

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

15 DICEMBRE

● **IL SANTO**
Santa Paola di Rosa

● **IL GIORNO**
è il 350 giorno dell'anno, ne restano ancora 16

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.22

● **LA LUNA**
Si leva alle 19.46 e tramonta alle 10.13

● **IL PROVERBIO**
I beni di fortuna cambiano come la luna

TREMILA PIÙ DEL 2007

Venticinquemila euro raccolti da Telethon

E la Granbassi balla valzer e can can con il tenore Binetti

Oltre 25.000 euro (circa tremila in più dell'anno scorso) raccolti nell'arco di due giorni. È quanto raggiunto a Trieste dal Comitato Telethon in occasione della campagna 2008 di sensibilizzazione a favore della ricerca nel campo delle malattie genetiche. Un traguardo forse insperato alla vigilia, frutto del lavoro di squadra di Banca Nazionale del Lavoro, distretti locali del Lions Club e Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

Il Telethon 2008 di Trieste ha potuto inoltre contare su ulteriori patner, entrati nel progetto in varie forme, dalla Capitaneria di Porto, all'Associazione Rugby Muggia, dal Tennis Club Borgo Lauro, alla Pool Sport, all'Associazione Salice Verde e all'Accademia Danza di Trieste.

Una vasta sinergia e una tappa cardine, quella organizzata lo scorso sabato pomeriggio nella sede della filiale della Bnl di Piazza Ponterosso, teatro dello spettacolo che ha visto la campionessa olimpica Margherita Granbassi - madrina Telethon nazionale da due anni - nei panni della condduttrice, coadiuvata dal giornalista Francesco Cardella.

Molta danza, buona musica e sprazzi di cabaret. Il cartellone dello spettacolo di supporto alla campagna Telethon 2008 di Trieste è andato in scena con questi temi, curato nella parte tecnica da Carlo Piuca e arricchito soprattutto dalla vena di Andrea Binetti, il tenore triestino protagonista di interventi colorati da classici dell'operetta e della canzone partenopea.

Una sorta di spettacolo nello spettacolo quello di Binetti, capace di coinvolgere persino Margherita Granbassi in un articolato valzer e azzardati passi da can can sulle arie del «Cavallino Bianco».

Plauso a parte per l'impegno delle scuole di ballo. il Salice Verde dell'insegnante Larissa Vuckova e l'Accademia Danza, grazie agli interventi colorati soprattutto dai bimbi.

Il «cameo» di Andro Merkù è stato improvvisato ma all'altezza. Indovinati infatti gli appelli alle elargizioni fatti con le voci, tra l'altro perfette, del ministro Tremonti e di Moggi. Appelli andati a buon fine, come testimoniato dai 25 mila euro che andranno a incoraggiare sia la ricerca sulle malattie genetiche, che il proseguimento del tandem tra la Bnl e i Lions sotto l'egida Telethon: «Sono rimasto piacevolmente sorpreso del risultato raggiunto - ha affermato Nicola Deconte, presidente del Comitato Telethon di Trieste -. Questo denota che siamo sulla strada giusta. L'impegno Telethon continua e migliorerà».

Margherita Granbassi e Andrea Binetti, «cerimonieri» della maratona triestina del Telethon a favore della ricerca sulle malattie genetiche. Ad animare la serata le scuole di ballo Salice Verde e Accademia Danze e gli appelli alle elargizioni di Andro Merkù. Un lavoro di squadra tra Bnl, Lions e Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, con tanti altri partner (fotoservizio Bruni)

FESTE E CRISI

Presi d'assalto i negozi economici

Caccia al regalo che costa 1 euro

Collane da assemblare, candele, addobbi e anche letteratura low cost

Il negozio di Cavana che vende articoli a «99 centesimi»: una miniera in tempi di crisi economica

Il Natale ai tempi della crisi: incuranti del crollo delle borse e dell' assottigliamento dei portafoglio, le feste ripropongono il problema dei regali. La notte della vigilia, si sa, non ci si può privare di un bel mucchio di pacchetti sotto l'albero e, viste le ristrettezze economiche, parte la caccia al regalo «low cost».

«Non abbiamo avuto un vero e proprio aumento della clientela – dice Lorenza, dipendente di un negozio **"Tutto a 99 cent" in Cavana** – ma è evidente che la gente cerca sempre più di arrangiarsi. Vanno per la maggiore i regali "fai da te", ad esempio le collanine da assemblare».

Riscuote grande successo anche l'oggettistica per confezionare daa sè pacchetti e biglietti d'auguri, magari da abbinare a un regalo fatto in casa. Tra gli articoli esposti Babbo Natale la fa da padrone: portacandele, appendiabiti, statuine, tazze sono alcune delle innumerevoli variazioni sul tema del bonario vecchino vestito di rosso. «Ma gli oggetti in ceramica quest'anno vendono poco – aggiunge Lorenza – al contrario di candele, decorazioni natalizie e giocattoli. Anche i profumi per la casa, spezie, incensi ed essenze sono molto gettonati». Tutto rigorosamente a 99 centesimi.

«Con un po' di tempo a disposizione e molta fantasia qua si può trovare di tutto. - spiega lo staff del negozio che vende articoli a 1 euro alle **Torri d'Europa**. «Vengono spesso signore che assemblano un regalo combinando diversi oggetti: comprano un piatto, una candela, un bicchiere e il regalo è fatto». La scelta non manca: sugli scaffali si affastellano addobbi, statuine, bigiotteria, cosmetici e articoli per la casa. Se si desidera fare un regalo intellettualmente impegnativo, per un euro ci si porta a casa «Una vita» di Svevo o la «Gerusalemme liberata» del Tasso, se invece si ha il gusto del vintage si può sempre propendere per l'audiocassetta di Mario Merola. «I nostri clienti vanno dai bambini ai novantenni», racconta una dipendente. «E' un'attività vicina alla gente perché accessibile a tutti».

Alessandro, 27 anni, batte i negozi «low cost» della città: «Nel mio gruppo di amici abbiamo optato per una soluzione economica alla questione dei regali – spiega – ognuno di noi acquista due o tre regali "trash", ovvero i più economici e kitsch che riesce a trovare. La sera della vigilia ci si incontra, si mettono i regali in un cesto e poi li si ridistribuisce a caso, così tutti tornano a casa con qualcosa in tasca. E' un po' un'estremizzazione dell'adagio "quel che conta è il pensiero"».

Anche per le attività che vendono capi di vestiario a prezzi economici c'è molto lavoro: «Anni fa negozi come il mio erano frequentati soltanto da clientela d'oltre confine, - dice il titolare del **negozio in Corso Cavour** - ora la stragrande maggioranza sono triestini: dopo la guerra e l'arrivo dell'euro i clienti balcanici diminuirono, e probabilmente avremmo chiuso senza gli italiani. Si tratta di una tendenza in corso da anni, che ora si è semplicemente fatta più forte: molti clienti sono pensionati o giovani madri, persone che hanno problemi ad arrivare a fine mese». Con 5 euro o meno si acquista una maglia, un paio di pantaloni o un completino per bambini.

L'arrivo delle feste non incide invece positivamente sui prezzi di viaggi e biglietti d'aereo: «Se non ci si muove in anticipo è difficile trovare offerte economiche all'ultimo momento – spiegano gli operatori dell'**agenzia di piazza Unità** –. La crisi di Alitalia, poi, ha portato ad una saturazione dei voli delle compagnie low cost, che quindi hanno innalzato i prezzi». Un viaggio di sola andata per Berlino nei giorni dopo Natale costa circa 200 euro. Come regalo riscuotono invece un certo successo i pacchetti viaggio prepagati a partire da 99 euro. «Quello che non manca mai – racconta un operatore – sono le richieste bizzarre: qualche tempo fa una ragazza si è presentata chiedendo un viaggio d'andata e ritorno per Londra in giornata».

Giovanni Tomasin

CURATO DA NOELLA PICOTTI PER UN 2009 DI STORIE E CURIOSITA'

Lunarietto giuliano dedicato a Sangiglio

È uscita la quindicesima edizione del volumetto dell'Istituto giuliano

In quest'ultimo scorcio dell'anno esce puntualmente nelle edicole e librerie di Trieste e Gorizia il Lunarietto giuliano, la tradizionale pubblicazione, piccola nel formato ma ricca nei contenuti, curata dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione. Un libro che sta comodamente in una tasca ma s'inserisce nell'antica e importante categoria degli almanacchi e lunari tanto popolari in passato che vantano come loro nobile capostipite il celebre Barbanera.

Il Lunarietto nostrano però ha una sua fisionomia originale poiché rivisita la storia e la cronaca della Venezia Giulia soffermandosi su fatti e personaggi che rischiano di venir dimenticati, pronto a valorizzare in pieno i granellini di sapere popolare, le curiosità, a registrare le ricorrenze.

L'edizione 2009, la quindicesima, redatta da Noella Picotti con certosino lavoro di ricerca, porta una dedica affettuosa a Tino Sangiglio, presidente dell'Istituto tragicamente scomparso in agosto e si apre con la presentazione da lui firmata.

Fra le pagine di storia risvegliano molti ricordi «I "cerini" nel Territorio Libero di Trieste» e la famosa «Linea bianca» (nella foto) che vediamo tracciata da un sottufficiale americano sulla strada; nell'omonimo film (poi ribattezzato «Cuori senza frontiere») girato sul Carso triestino ebbe per la prima volta un ruolo Tullio Kezich, allora poco più che ventenne. Fra i monumenti descritti, accompagnati da foto significative, la Lanterna, il Ferdinandeo, quattro teatri triestini in rivalità fra loro. Naturalmente anche le «bisiacarie» hanno il loro spazio come il giro d'Italia passato per Pieris nel '46 e il vivace quadretto del castello di Cassean. La poesia è rappresentata da Biagio Marin in buona compagnia con Giotti e Cergoli. Fra i «granellini» si fa onore (con tanto di ricetta) al buon «cuguluf» delle nostre nonne, di origine austriaca ma autenticato triestino mentre si scherza sul terribile inverno del '29 immortalato in una delle celebri «Maldobrie».

Liliana Bamboschek

La «Linea bianca»

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

15 dicembre 1958 *di R. Gruden*

● Consacrazione, nella chiesa della Madonna del Mare, delle quattro nuove campane, benedette dal Vescovo e dedicate a Cristo Redentore, alla Madonna del Mare, a S. Francesco e a S. Vito.

● Si è svolta l'assemblea del Comitato regionale della Federazione Tennis, presieduto dal dott. Oscar Armani, con iscritte 15 società giuliane. Ad esse dovrebbero unirsi Torviscosa, Tolmezzo e Maniago.

● Inaugurata l'attività del Circolo culturale «Giovanni Papini», presieduto dall'avv. Sardos. Ad aprirla una conferenza del prof. Pietro Modesto, dell'Università Cattolica di Milano, sull'opera di Pasternak.

● Una composizione del maestro triestino Giuseppe Viezzoli è stata scelta dalla giuria di Sanremo fra le venti canzoni del prossimo Festival. Essa s'intitola «Lì per lì» e le parole sono di Beretta.

● La locale Federazione del Commercio comunica che, dal 1.o gennaio, inizia l'attuazione del Mercato Comune Europeo, con la riduzione dei dazi fra i componenti: Italia, Francia, Germania e Benelux.

FARMACIE

■ **DAL 15 AL 20 DICEMBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040/302800
via Fabio Severo 122	040/571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040/232253
Femetti	040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17	
via Fabio Severo 122	
via Mazzini 43	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Femetti	040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43	040/631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	67,6
Via Carpineto	µg/m³	54,9
Via Svevo	µg/m³	42,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	8
Via Svevo	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	30
Monte San Pantaleone	µg/m³	66

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

VENTISEI ARTISTI IN MOSTRA

Arte per Hazel Marie

È giunta quest'anno alla nona edizione la mostra d'arte «La bellezza per la bontà - L'arte aiuta la vita», che si inserisce nel quadro del premio alla bontà intitolato ad Hazel Marie Cole, istituito dal marito Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella. La mostra, curata da Marianna Accerboni, si apre oggi, alle 18.30, nella sede del consolato del Principato di Monaco del Friuli Venezia Giulia in piazza Benco 1 (dove rimarrà visitabile fino al 19 dicembre, dalle 9 alle 15 o su appuntamento) e sarà quindi trasferita al castello di Duino dove verrà inaugurata il 20 dicembre alle 11.30, alla presenza del principe Carlo della Torre e Tasso e del sindaco Ret.

Il ricavato della vendita delle opere andrà a beneficio del Premio della bontà. Nella rassegna, che contempla 26 artisti tra cui la scultrice londinese Ann Tudor Walters, figura la partecipazione straordinaria di Renato Missaglia e Piero Anichini. Missaglia, dedicatosi all'arte dal 1980, ha registrato un sempre crescente successo in Italia e all'estero, da Parigi a Hong Kong, da Lisbona a Shangai, Montecarlo, Ginevra. Anichini ha un palmares ricco di riconoscimenti con esposizioni in città italiane e straniere ed è presente in numerose monografie dedicate a esponenti di spicco dell'arte contemporanea italiana.

«Fedele nei tempi» di Missaglia

Espongono Paolo Guglielmo Giorio, Erika Stocker Micheli, Valentina Verani, Enzo E. Mari, Bruna Daus Medin, Adriana De Caro, Fulvio Dot, Dante Pisani, Alice Psacharopulo, Alda Baglioni, Fabrizio Vascotto, Nora Carella, Tanya Berisch, Livio Zoppolato, Giulia Noliani Pacor, Nevia Gregorovich, Nicola Tomasi, Elvio Zorzenon, Livia Bussi, Ann Tudor Walters, Marta Potenzieri Reale, Holly Furlanis, Angelo Salemi, Stefano Orsetti. *(fu. cos.)*

MATTINO

● **CENTRO CIVICO**
L'ufficio decentramento del Comune di Trieste informa che il centro civico di via Caprin 18/1 a San Giacomo, rimarrà chiuso al pubblico da oggi al 10 gennaio per l'esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione.

● **FONDAZIONE CARAIAN**
La fondazione «Liliana Caraian» promuove il «Concorso per le arti figurative» e «Borsa di studio per l'Accademia di belle arti di Salisburgo» riservato ai giovani artisti del Friuli Venezia Giulia. La partecipazione è gratuita. All'archivio di stato in via Lamarmora 17 dovranno venir consegnate le opere concorrenti dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.45.

● **L'ALTRO NATALE**
L'Accri al mercatino di Natale in via S. Caterina dalle 9 alle 20 presenta la mostra «I poveri non possono aspettare: 8 obiettivi per cambiare il mondo». I volontari offriranno una simpatica e gustosa idea regalo in cambio di un'offerta per i progetti in Africa e Sud America.

POMERIGGIO

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 Marianna Accerboni presenterà il pittore Aldo Bressanutti. Seguirà il documentario di Franco Viezzoli dal titolo «Aldo Bressanutti, dal realismo al surreale» che verrà poi ripetuto alle 18. È allestita in sala, fino al 15 dicembre 2008, una esposizione di quadri su Pirano del pittore piranese Arturo Busdon.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 si svolgerà la serata dell'«Oscar 2008», premio che sarà assegnato all'autore del miglior film dell'anno. Verrà inoltre assegnato il premio del pubblico. Ingresso libero.

● **LICEO BACHELET**
Oggi alle 17.30 sarà possibile visitare la sede del liceo linguistico europeo paritario «Vittorio Bachelet» - via Besenghi n. 16 e avere un incontro con il dirigente scolastico. Durante l'incontro verranno illustrati i programmi e le attività del liceo.

● **ISTITUTO VALMAURA**
Le scuole dell'istituto comprensivo di Valmaura si presentano alle famiglie, che sono interessate a iscrivere i figli il prossimo anno scolastico. Le giornate previste per gli «open day» sono: scuola primaria Rodari, via Pagano 8 oggi ore 17; scuola primaria Rossetti via Zandonai 4: mercoledì ore 14.30; scuola primaria Foschiatti via Benussi 15: giovedì ore 15; scuola media Caprin salita di Zugnano 5: giovedì ore 18.

● **SAN VINCENZO DE PAOLI**
Per aiutare gli ammalati poveri, la conferenza di S. Vincenzo de Paoli per gli ospedali, ha necessità di biancheria, tute, pigiami in ottimo stato e offerte. La conferenza cerca anche volontari disposti a dedicare almeno due ore settimanali ai degenti. Coloro che sono interessati possono rivolgersi da oggi al 18 dicembre (orario 18-20) all'associazione Consiglio centrale S. Vincenzo via Crispi 42 tel. 040/773219.

NELLA CHIESA DI LARGO PANFILI

Trenta Ottobre, concerto dei 90 anni

«O dolce arte, ti ringrazio», un concerto di coro e organo che si terrà questa sera alle 21 nella Chiesa evangelica di Largo Panfilli, e che vedrà impegnati il coro di Santa Maria Maggiore e il maestro Vicenzo Ninci in brani di Bach, Palestrina e autori romantici, conclude le manifestazioni organizzate per i novant' anni della XXX Ottobre. L'età del sodalizio è infatti la stessa della Trieste italiana (un po' di più considerando gli interregni dell'Adriatisches Küstenland e del Ftt), alla quale è anche legato il nome. È il 24 novembre 1918 quando un gruppo di giovani del ricreatorio Pitteri, nel rione operaio di San Giacomo, dà vita a una polisportiva intitolata al giorno dell'arrivo dei fanti piumati, con un logo razzente: AXXXO. Le prime iniziative sono podistiche e speleologiche, e in quest'ultimo ambito si distingue un giovane socio che poi si dedicherà integralmente alla montagna: Emilio Comici.

L'alpinista Julius Kugy

Nel 1940 la XXX Ottobre aderisce al Cai, come sottosezione dell'Alpina delle Giulie. In antagonismo ai «bei» della vecchia guardia, che aveva arrampicato con Comici, si costituisce informalmente il gruppo de «I bruti», fortissimi arrampicatori cui si deve un innalzamento delle difficoltà (oggi il gruppo rocciatori ne ha riassunto il nome, ma vanno ricordati anche i «Grezzi» degli anni '60). Nel 1944 viene costituita la biblioteca dedicata a Julius Kugy; del primo dopoguerra è la costituzione in sezione Cai autonoma.

Viene acquistata l'immobile di Valbruna prospiciente casa Oitzinger e nel '55, per il decennale viene organizzata una spedizione all'Ala Dag, in Anatolia: la prima extranazionale interamente organizzata da una sezione. L'anno successivo, su impulso di Spiro Dalla Porta Xydias, nasce la stazione triestina di soccorso alpino. Negli anni '60 vengono completati i lavori al rifugio Flaiban Pacherini in val di Suola e costruito il Fonda Savio al passo dei Tocci, nei Cadini di Misurina. Verranno inoltre realizzati i bivacchi Slataper, Dordei, Brunner e le vie ferrate Merlone-Ceria e Berti. Nel '68, in occasione del cinquantenario, la XXX organizza poi una spedizione in Patagonia.

Oltre a Emilio Comici e al «Grongo» Enzo Cozzolino, suo erede ideale, per la sezione sono passati Marino Babudri, Francesco Biamonti, Mauro "Bubu" Bole, Giorgio Brunner, Sandra Canestri, Bruno Crepaz, Spiro Dalla Porta Xydias, Guglielmo Del Vecchio, Duilio Durissini, Marco Petronio, Marco Sterni. E donne come Silvia Metzeltin (prima accademica del gentil sesso), Bianca Di Beaco, Tiziana Weiss.

La XXX, che oggi conta oltre 2000 soci, undici gruppi e tre scuole (alpinismo, scialpinismo e speleologia), ha deciso di legare in proprio novantennale ai 150 anni di Kugy.

● **WWF ALL'EXPOMITTEL SCHOOL**
Oggi, alle 18, ospite di Expomittelschool, sarà il Wwf che presenterà in anteprima italiana la guida tascabile «Che pesci pigliare? Guida al consumo consapevole dei prodotti del mare».

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» oggi tiene una serata sull'attività sociale 2008, proiezione digitale presentata dal vicepresidente Rodolfo Bottaro. Ore 18.15 nella sala conferenze del seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (villa Revoltella) si riunisce il Club Phoenix, a Dolina nella palestra comunale alle 20 il Club Dolina e alle 20.30 al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Tel. 040/370690 cell. 331/6445079.

● **ISTITUTO SVEVO**
Oggi, alle 17, nei locali dell'istituto comprensivo Italo Svevo sarà visitabile la mostra dei lavori degli studenti e saranno rappresentati gli spettacoli teatrali realizzati dagli studenti per gli 80 anni dalla morte di Italo Svevo.

● **MOSTRA CARAVANSERRAGLIO**
L'Hotel Colombia ospita la mostra «Caravanserraglio», di Lucia Pescador, realizzata in collaborazione con LipanjePuntin artecontemporanea. Fino al 18 dicembre. Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 22 in via della Geppa 18 info 040/369191.

● **IL LIBRO DI JURI**
Oggi alle 17 alla libreria In der Tat, via Diaz 22, presentazione del libro di Franco Juri «Ritorno a Las Hurdes». Sarà presente l'autore. Introdurranno la serata Marino Vocci e Gian Matteo Apuzzo.

● **PANTA RHEI**
Oggi con inizio alle 17.30, nell'Associazione Pantha Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco proporrà la lettura e il commento di versi tratti dal Paradiso di Dante.

● **LUNEDÌ DELLO SCHMIDL**
È un omaggio a Giorgio Cambissa a dieci anni dalla morte l'appuntamento con «I lunedì dello Schmidl», in programma oggi alle 17 al museo Schmidl. A delineare il profilo di Cambissa, sarà Massimiliano Donninelli, sassofonista, compositore e direttore d'orchestra.

● **PRO SENECTUTE**
Sono aperte le prenotazioni e le elargizioni per il pranzo di Natale che si terrà martedì 23 alle 12.30 all'Hotel Filoxenia. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

● **SCUOLA FONDA SAVIO**
Oggi alle 17.30 si terrà in via Pascoli 14 la presentazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di 1.o grado F.lli Fonda Savio-Manzoni rivolta ai genitori degli alunni che si iscriveranno alle classi prime per l'a.sc. 2009/2010.

● **INNER WHEEL CLUB**
Oggi alle 16 le socie si riuniscono all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi d'Aosta per il tradizionale scambio di auguri di Natale.

● **POSTA MILITARE**
Oggi alle 17.45, al Salone degli Incanti-ex pescheria di riva Nazario Sauro 1, si terrà l'appuntamento dal titolo «Le origini della Posta Militare» e proiezioni multimediali e letture di Mario Coglitore e Chiara Simon. Ingresso libero.

● **DIALOGHI EUROPEI**
La quarta conferenza del corso per la «cittadinanza consapevole» dedicato ai «problemi della democrazia in Italia nell'era della globalizzazione e dell'integrazione europea» avrà luogo oggi alle 16.45 alla Marittima. La conferenza sarà dedicata al tema «Democrazia ed Europa» e sarà svolta da Pier Virgilio Dastoli rappresentante per l'Italia alla commissione europea. La conferenza è promossa dal laboratorio «Bruno Pincherle» e dal centro studi «Dialoghi europei».

● **TOYS DI OPPEZZO**
Oggi alle 18 nella sala comunale d'arte di piazza Unità la mostra fotografica «Toys» di Valentina Oppezzo. Intervento critico di Maurizio Lorber, docente di semiologia delle Arti visive. La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● **MUSEO DEL MARE**
Oggi alle 18.15 al Museo del mare serata conclusiva della III edizione di «Trieste una storia scritta sull'acqua». Federico Grim presenterà il volume: «La pesca in Friuli Venezia Giulia. Le risorse alieutiche del XXI secolo. Come, dove e quando si pesca e... come si mangia» (Edizioni Italo Svevo).

SERA

● **ROTARACT**
Questa sera alle 20.15 «All'Agricoltore» si tiene la cena degli auguri di Natale.

● **CONCERTO DI FLAUTI**
Oggi alle 20 nella chiesa di San Giovanni Decollato in p.le Gioberti, concerto di beneficenza dell'orchestra di flauti «Trieste Flute Ensemble», diretta dal maestro Giorgio Blasco, a sostegno dell'attività della comunità di San Martino al Campo.

● **NATALE ALLA FARIT**
La Farit invita amici e soci a festeggiare il Natale con una messa che sarà celebrata nella sede di via Venezian 30 oggi alle 19.

● **HARRY POTTER IN INGLESE**
Oggi alle 20 nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2 si terrà la proiezione gratuita, preceduta da breve introduzione dell'insegnante madrelingua del film in lingua originale inglese «Harry Potter and the philosophers stone». Aperto a tutti soci e non, e simpatizzanti. Per informazioni tel. 040/3480662.

DOMANI

● **ISTITUTO DELEDDA**
Domani dalle 17 alle 19 l'istituto «G. Deledda» di via Rismondo 8 è aperto a genitori e studenti. La dirigente scolastica e un gruppo di docenti sono a disposizione per informazioni e visite ai laboratori.

VARIE

ELEZIONI AL CMM N. SAURO

■ Le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo del Cmm N. Sauro avranno luogo il 20-21 e 22 dicembre con orario sabato 11-12 e 14-16; domenica 14-17; lunedì 16-19. I nominativi dei candidati sono esposti all'albo presso la sede sociale di viale Miramare 40/a.

FAMILIARI DI ALCOLISTI

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i gruppi familiari-Al Anon: riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412683) lunedì e venerdì alle 18.

AUGURI

LIVIA E RENATO Per i 40 anni di matrimonio tanti auguri dalla figlia Arianna e da tutto «el parentado». Buon anniversario!

OLIVA Settant'anni! Per il compleanno della nonna tanti affettuosi auguri da Martina, Paolo e Francesca

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

– In memoria di Stellio Altin da Mariuccia, Patrizia, Giacomo e Giorgio 50 pro Divisione oncologica.
– In memoria di Crisman Emma Pangher (15/12) dalla figlia Miriam Crisman Vigini e fam. 20 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Dora Brec da Barbara Bigi, Paola Ugolini, Serena Nicolasi 30 pro Associazione Amici dell'Hospice Pineta del Carso Onlus.
– In memoria di Daniele Calusa da Iolanda Micheli 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Luisa Catena Vidotto da Sara, Bruna e Flavia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonia Davanzo da Laura Dagri 15 pro Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Hollan da Giuseppina Comar e Marina Ervatti 50 pro Airc.
– In memoria di Piero Kern da Helen e Luisella Brunner 100 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Carla Maffezzoni da Depangher, Cecconi, May, Campodonico, Ilern, Sustersich, Davanzo 90 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carlo Rustja dalla famiglia Alessandro Rustja 100 pro Domus Lucis, 100 pro Ass. Via di Natale Onlus.
– In memoria di Titi Scarpa da moglie, figlie, suocera 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fabio Albrizio dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vincenzo Avoni da N.N. 170 pro Emergency.
– In memoria di Ginevra e Gianni Balbi da N.N. 300 pro Emergency Onlus.
– In memoria di Eugenio Bertocchi dalla famiglia 90 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maristella Bussani da un'amica 100 pro Comunità di S. Martino in Campo.
– In memoria del prof. Giulio Cervani dalla cognata Miranda 100 pro Airc; da Paolo e Lidia Tremoli 100 pro Unicef; dai nipoti Fabia e Carlo 50 pro Airc (ricerca sul cancro).
– In memoria di Aldo Colautti dalla moglie Lina 20 pro Agmen.
– In memoria di Di Natale Nino da Notarangelo Gianna 30 pro Ass. Amici del Cuore (cardiologia).
– In memoria di Giovanna Furlani ved. Racar da Costantini Sergio e Piera 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mafalda Grassi da Marisa e Nino Zurich 30 pro Amare il rene.
– In memoria di Gabriele Manfioletti da Mongiovì Marisol e famiglia 50 pro Progetto per la creazione di un luogo per la musica.
– In memoria di Perosh in Degrassi Maurizia da famiglia Degrassi Almiro 60 pro Airc.
– In memoria di Luigi Radin da Paolo Bensi e Nelinda 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Paolo Razzini da Ramovecchi famiglia Elzo 300 pro Airc associazione italiana ricerca sul cancro.
– In memoria di Silli Paolo da N.N. 15 pro Airc.
– In memoria di Cecilia Silli da N.N. 15 pro Airc.
– In memoria di Mariuccia e Vittorio Tenze dalla famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Umberto Tessarotto da i colleghi di Fulvio Tessarotto 385 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Tumia Don Gaetano dai condomini Largo Mioni 9 100 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Claudia Velicogna da Cico 26 pro Airc.
– In memoria di Zobec Lucia da famiglia Zobec Cvetko 50 pro Unione italiana ciechi sezione Venezia Giulia.

CONVEGNO AL CENTRO HELIOPOLIS

Racconti di viaggio: occhio alla pubblicità nascosta

Maldive, meta da sogno

Il viaggio come contenitore di esperienze e riflessioni è forse l'aspetto più conosciuto e decantato dell'essere viaggiatore. Oltre alla narrazione di un viaggio, oltre alla sua spiegazione contestuale e alla motivazione, esistono ulteriori aspetti da prendere in considerazione. All'approfondimento di questi inediti punti di vista si sono cimentati alcuni autori e specialisti durante il convegno «Viaggio e ricerca: dalla narrazione al resoconto filosofico ed antropologico» svoltosi nella sede dell'Associazione Italo-Americana. Sono intervenuti Ariane Baghai, islamista e drammaturga che ha presentato il libro «Etnodrammi. Tre incursioni nella drammaturgia etnografica», Raoul Kirchmayer che ha proposto la tematica del viaggio sotto l'aspetto della scrittura, e Chiara Meriani, cultrice di antropologia politica e giornalista di viaggio con un intervento dal titolo «In viaggio tra le righe (con un bagaglio di pubblicità): perché il giornalismo di viaggio racconta bugie».

«Tralasciando - spiega Meriani - il fatto che la pubblicità decide cosa e come scrivere, e sorvolando sulla manipolazione inconsapevole della realtà "altra" che ognuno di noi opera quando scrive di un viaggio, bisogna essere consapevoli che le descrizioni di viaggio proposte dalle riviste altro non sono che cataloghi pubblicitari. L'economia guida il lavoro del giornalista, ed è la stessa economia a non permettere ai giornali e alle riviste di inviare corrispondenti per proporre ai lettori autentici reportage di viaggio. In questa situazione - conclude Meriani - i "viaggi educational" organizzati per i giornalisti rappresentano ormai un luogo comune che distorce il mercato stesso delle destinazioni vacanziere: al giornalista viene proposto un pacchetto di viaggio gratuito, con la condizionale di dover pubblicizzare un certo hotel, una certa struttura, un pezzo di spiaggia rispetto ad un altro..».

Dopo una riflessione sul giornalismo e sulla sua degenerazione, Gianpaolo Dabbeni, docente di Lingue e Letterature straniere all'Università di Trieste, ha condotto il pubblico dentro alla sua esperienza di viaggio e studio pluridecennale nel mondo dei nativi del Nord America. «Dagli anni '70 - spiega Dabbeni - ho fatto visita a più di ottanta riserve: attraverso questi viaggi ho avuto la possibilità di approfondire moltissimi aspetti della cultura e tradizioni dei nativi, dagli aspetti etnografici e sociali, all'arte, alla musica, a tutto lo scibile presente».

Hanno concluso il pomeriggio gli interventi di Antonio Palmisano, docente di Antropologia culturale e di Maurizio Predasso, architetto e cultore di antropologia culturale, che ha parlato del viaggio come forma d'arte e di comunicazione con l'altro.

Linda Dorigo

Università della Terza Età
via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30. Aula A 9.15-12.15 Pianoforte I e II corso; aula B 10-10.50 Lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula B 11-11.50 Lingua inglese: III corso-B2; aula C 9-11 Pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula D 9-11.30 Tiffany; aula professori 9-11 Macramè e chiacchierino; aula 16 9-12 Bigiotteria; aula A 15.30-16.20 La nave e il suo mondo: aspetti scientifici, tecnici e umani; aula A 16.30-17.20 Il Medioevo a Trieste e nell'arte-conclusione; aula A 17.30-18.20 Canto corale; aula B 15.30-16.20 Pomeriggi con l'autore: Stefano Cuse-Un silenzio cantato; aula B 16.30-17.20 Immagine mentale e comportamento; aula B 17.30-18.20 Come insegnare l'intelligenza; aula C 15.30-17.20 Divertirsi in cucina; aula C 18-19.30 Corso di bridge: I livello; aula D 15.30-17.20 Gipsografia; aula Razore 17.30-18.20 I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Sezione di Muggia: Sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese: I corso-A1; sala Millo 10.30-12.10 Lingua inglese: II corso-A2; biblioteca comunale 9.30-11.30 bigiotteria; ricreatorio comunale 9-11.30 Hardanger.

Università delle Liberetà-Auser
Largo Barriera Vecchia 15

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15 Aquagym. Liceo Oberdan. Ore 15.30-18 Pittura e disegno avanzato; 16-17 Canzone italiana; 16-17 Trieste nella storia; 16-18 Corso di chitarra; 17-18 Letteratura italiana, triestina e oltre; 17-19 Corso di cucito; 17-19 Psicologia della personalità; 17.30 Lingua e cultura inglese II livello A. Da Vinci. Ore 15.30-18.30 Tombolo corso A. Palestra scuola media Campi Elisi via Carli 1/3 ore 20-21 Ginnastica.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

DISSERVIZI

Telecom: introvabile il kit Alice ricaricabile

Ho acquistato il kit «Alice ricaricabile» alcuni anni fa. Il contratto internet prevedeva l'uso di tessere prepagate, al costo di due euro l'ora, a scalare, ricaricabili inserendo un codice stampato su tesserine acquistabili nei punti vendita Telecom. Dopo un breve periodo le tessere sono scomparse dai negozi. I punti vendita Telecom non le hanno, il punto diretto di via Muratti neanche. Fino ad alcuni mesi fa, non era poi possibile ricaricare con la carta di credito online. La ricarica non può venir eseguita – come per i telefonini - alla lottomatica, né con altri sistemi; in seguito è stato istituito il servizio di ricarica online, ma spesso è indisponibile, oppure si blocca subito dopo aver inserito i dati della carta di credito. Di fatto è impossibile sapere se il pagamento è andato a buon fine, o comunque eseguire la ricarica. Il sito di pagamento non riporta dati di sicurezza per la riservatezza dei dati sensibili, per cui l'inserimento dei dati della carta di credito può essere a rischio.
L'assistenza telefonica è come al solito inesistente: al n. 187 dicono di «seguire la procedura» ovvero di pagare a lottomatica (errore: non si può fare). Non è previsto il reclamo come segnalazione guasti.
Ogni assistenza diretta per Alice ricaricabile è esclusivamente su linea a pagamento e costa la bellezza di 0,5 euro al minuto, fino ad un massimo di 15 euro (per una ricarica da 2 euro l'ora...).
L'unica spiegazione è che l'azienda punti in modo strisciante, a implementare il passaggio alla tariffazione a consumo, dai costi meno controllabili. Ciò comporterebbe la violazione di molte norme, ad esempio sull'aggiotaggio, sui doveri di fornitura del monopolista, sull'evasione del contratto... Forse una semplice gogna mediatica potrebbe far finire questo sconcio. Conto su di voi.

Roberto Rosenwasser

PRECISAZIONE

Morto a 25 anni

Nell'articolo pubblicato sul Piccolo del 10 dicembre dal titolo «Morto a 25 anni, l'Azienda sanitaria apre un'inchiesta» è più volte citato il Pronto soccorso di Cattinara, indicandolo come una delle strutture a cui è stato chiesto soccorso e descrivendo come superficiale il comportamento del personale di detto servizio.
Dall'esame dei tabulati telefonici non risultano nel periodo interessato chiamate in entrata in ospedale dal numero telefonico dell'abitazione del giovane deceduto, né dai numeri dei telefoni cellulari dello stesso e dei parenti/conoscenti trattati in Pronto soccorso per la profilassi precauzionale.
Va comunque sottolineato che il Pronto soccorso ospedaliero non fornisce consigli o istruzioni telefoniche, se non quella di rivolgersi alle strutture territoriali dedicate al soccorso/assistenza, quindi al 118 o al medico di base, in quanto il Pronto soccorso è dedicato esclusivamente al trattamento dei malati con patologie acute che ivi accedono, e non già a fornire consigli telefonici, per cui sono appositamente organizzate le altre strutture sanitarie prima citate.
Sorprende che un giornalista possa ignorare la differenza di attività tra Pronto soccorso e 118/guardia medica, ma soprattutto preoccupa che non ritenga doveroso verificare la fondatezza di notizie lesive per l'immagine di un servizio pubblico rilevante per la salute dei cittadini, qual è il Pronto soccorso.

dott. Walter Zalukar
direttore S.C. Pronto soccorso e Terapia d'urgenza

LA REPLICA

Il destino degli esuli

Casualmente ho letto la lettera del signor Sergio Baldassi e desidero confutargli, seppur brevemente alcune informazioni.
Sono istriana, italiana, triestina d'adozione. Mio padre, dichiaratosi italiano, perseguitato politico, nel 1948 raggiunse rocambolescamente Trieste; mia madre con tre figli e al settimo mese di gravidanza, fu costretta a lasciare la nostra casa, tempo ventiquattro ore con quanto indossavamo. Accolti da parenti e vissuti in promiscuità per mesi, stavamo in quindici persone in una stanza di neanche trenta metri quadri. Più tardi collocati in un alloggio di due camere, cucina, e bagno; otto componenti nonni compresi. Lì siamo rimasti fino «all'estinguersi» della famiglia. Non ci sono state mai concesse opportunità di cambi.
Noi profughi istriani siamo stati «marcati» come gente venuta a Trieste a portar via lavoro ai triestini. Fandonie!
Abbiamo avuto familiari emigrati sia in America che in Australia e mai più rivisti. Lasciare la nostra Istria, le nostre case, le campagne, per molti di noi è stata una maledizione. Mio padre è morto troppo presto, non riesco a immaginare la sua reazione davanti al funesto Trattato di Osimo.
Non aveva scelto l'emigrazione nella speranza (seppur illusoria) di un ritorno nella sua Terra.
Sappia che molti istriani e dalmati dopo l'esodo degli oltre trecentocinquantamila, hanno riaperto le loro attività commerciali, dando lavoro a istriani e triestini, e non solo qui ma in tutta Italia e nelle isole dove ci era stato comandato di andare. Ci hanno sputato, offeso, deriso, maltrattato, ma non ci siamo lasciati portar via l'onore.
Io non estrapolerò fatti descritti da altri, sarebbe cosa banale; ma un libro emblematico è quello di Arrigo Petacco «L'Esodo».
Non mi è stato insegnato l'odio (né l'ho riscontrato) contro i triestini come lei dichiara. Semmai il contrario. Lo dimostra lei stesso con il suo scritto, a mio avviso foriero di rancore. Io ho subito vessazioni nell'ambito scolastico, ma una volta cresciuta, con buona educazione, ho saputo difendermi.
Scrive di case costruite per i profughi? Sì. Ma niente rubato ai triestini. Beni abbandonati? Leggi fatte ma scarsamente o volutamente mal applicate. Io sono la terza generazione (con il naso sulla tomba) e non mi aspetto nulla; anche se c'è sempre l'astuto che in odore di elezioni fa promesse ingannevoli per raccogliere il voto degli ingenui o degli speranzosi.
Ancora un'informazione per lei: ho due fratelli ed entrambi hanno servito la Patria, l'Italia, così come anche molti altri.

Maria Piazza

ALBUM

La II C del Nautico a bordo dell'«Uran» ricorda i caduti in mare

L'Istituto Nautico di Trieste, in occasione della festività di San Nicola, patrono dei naviganti, ha commemorato i caduti con la posa di una corona in mare al suono del silenzio d'ordinanza. In contemporanea tutte le motovedette presenti, Capitaneria, Polizia, Vigili del Fuoco e Nucleo Sommozzatori, Guardia di Finanza, Carabinieri e Nucleo Subacquei, hanno acceso le sirene e i lampeggiatori blu. La manifestazione è stata realizzata grazie alla collaborazione di un rimorchiatore della Sorisa, l'Uran, che ha ospitato la II C del Nautico, il preside Raffaele Marchione, il Cappellano di fabbrica della Fincantieri di Monfalcone padre Gildo Maragno, il quale ha officiato la benedizione, un rappresentante della Capitaneria e il Comandante dei Vigili urbani di Trieste, oltre all'ex preside Cassia, docenti e familiari di caduti

CALCIO

L'Unione e gli sponsor

Sono un vecchio abbonato e tifoso, nel male e nel bene, della Triestina, mi arrabbio, grido e alle volte li stramaledico, per magari poi esultare e rimangiarmi tutto ma sempre fedele alla Triestina. Mentre ricordo i bei tempi della Triestina in serie A, spero quest'anno nella promozione e consapevole dei tempi duri in cui naviga il calcio mi basterebbe anche restarci per una sola stagione sportiva.
Ne è passata di acqua sotto i ponti, tanto che dobbiamo ringraziare «il signor» Fantinel che ci ha salvato dall'umiliazione di esser quasi radiati dallo sport che conta. Perciò dico che tutti i triestini dovrebbero non solo ringraziarlo ma anche portargli eterna riconoscenza e gratitudine per gli obbiettivi raggiunti. Che ne dite di uno striscione: «Alè Fantinel fane volar con la Triestina in Ciel!».
Detto ciò voglio fare una preghiera ed una richiesta a tutti i possibili sponsor e a tutti i triestini: ripensateci e non abbiate preconcetti, unitevi a noi eterni tifosi, vi aspettiamo a braccia aperte per festeggiare un grandissimo evento. Se ci siete battete un colpo... sul salvadanaio però.
Ai giocatori dico battetevi come leoni, dimostrate quello che sapete fare senza timore, vada come vada i tifosi sono sempre e comunque con voi. Due messaggi in particolare, uno ad Allegretti: sei il nostro capitano, sei bravo, combattivo e generoso, ci hai dato e ci dai tanto, non hai nulla da rimproverarti, non ti preoccupare continua così. Un altro a Princivalli: di solito nessuno è profeta in patria ma da buon triestino patocco all'urlo «mai molar» ti sei rialzato, ed ultimamente sei migliorato molto sia tecnicamente sia caratterialmente.
Il 90° anniversario della Triestina deve essere una festa spontanea, sincera e sentita da tutta la città. Che bello sarebbe vedere sabato lo stadio imbandierato, pieno di famiglie sportive e tifosi uniti in un unico grido: Forza Unione!

Galdino Cociani

RINGRAZIAMENTI

■ Mi chiamo Giuseppe Alessandro, sono di origini siciliane ma vivo da tanti anni a Trieste. Vorrei con queste mie poche righe elogiare la professionalità e l'umanità del dottor Bianchini e di tutto il personale di reparto che opera presso la 1.a Medica al 9.o piano dell'ospedale di Cattinara.
Egli, pur non conoscendomi né conoscendo mio cognato, l'avvocato Federico Magistro di 76 anni, si è prodigato per farlo accogliere nel suo reparto da un ospedale della provincia di Messina. Premetto che, durante la degenza nell'ospedale siciliano, mio cognato è rimasto vedovo in quanto mia sorella è deceduta improvvisamente e non avendo figli ha espresso il desiderio di essere trasferito a Trieste.
Viste le condizioni in cui versava, mi sono rivolto ad un amico di Trieste il quale mi ha messo in contatto con il dottor Bianchini e di lì a poco mio cognato è stato trasferito in questa splendida città che, con orgoglio, asserisco essere mia.
Federico, purtroppo ha dovuto fare i conti con una terribile malattia che che, appena diagnosticata, ha subito fatto capire che non ci sarebbe stata alcuna speranza. Tuttavia, il dottor Bianchini, coadiuvato dall'ottimo personale di cui si avvale, è riuscito nell'intento di far soffrire Federico il meno possibile.
Grazie dottor Bianchini per tutto ciò che ha fatto e tentato di fare per mio cognato e grazie per ciò che lei continuerà a fare per tante altre persone sofferenti che, senza conoscerla, si affideranno alla sua splendida persona.

Giuseppe Alessandro

■ Con la presente vorrei ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutata e sostenuta nella mia disavventura del febbraio scorso. Essendo io una pensionata con reddito molto basso e vivendo sola, sette anni fa avevo fatto domanda per un appartamento dell'Ater, visto che l'affitto che pagavo dove abitavo era un terzo della mia pensione. Nel dicembre 2007 mi è stato affidato un appartamento adatto alle mie risorse finanziarie, che ho accettato con grande gioia anche perché era appena ristrutturato e in una zona molto salutare e bella visto. Finito il trasloco l'8.2.2007 mi sono fratturata una caviglia con degenza, operazione, e tutto quello che segue. Dopo 10 giorni sono stata dimessa e mi sono trovata nella mia bellissima casa, ma impossibilitata a muovermi. Allora ho telefonato al distretto 4 ed ho parlato con l'assistente sociale. Sono venuti a vedere la mia situazione e da quel momento non mi hanno abbandonato più, mi hanno mandato le assistenti domiciliari, le pulizie, ed infine anche il servizio infermieristico.
Inoltre visto che ero immobile l'Associazione Goffredo De Banfield mi ha fornito la sedia a rotelle per sette mesi e alla fine mi ha mandato una bravissima fisioterapista che mi ha rimesso in piedi. Ringrazio pertanto tutti, parenti e amici, ma specialmente i medici, le strutture pubbliche, le assistenti sociali e tutte le collaboratrici che sono fantastiche.

Livia Crisma

■ Nell'agosto 2006, per forti dolori al collo, dovuti anche a precedenti errate terapie curative, sono stata ricoverata in neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara e urgentemente sottoposta a due interventi chiurgici molto complessi, comprensivi dell'installazione di un impianto di fissaggio metallico cervicale. Grazie alle cure e alle attenzioni di tutto il personale ospedaliero, in particolare dei neurochirurghi guidati e diretti dal primario dott. Tacconi, ho potuto felicemente superare la fase post-operatoria.
Purtroppo recentemente si è ripresentato il problema e sono stata nuovamente operata per ben due volte, riuscendo, ancora lentamente, a riprendermi. Ringrazio pertanto nuovamente tutto il personale neurochirurgico, specialmente il gruppo dei neurochirurghi guidati e diretti dal primario dott. Lionello Tacconi. Ancora un grazie di cuore!

Alessandra Pertot
e famiglia Pischianz

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Pneumatici da neve, al caldo consumano di più

Le recenti abbondantissime nevicate, alla faccia di chi dice che il pianeta si scalda, ripropongono con leggero anticipo il problema delle gomme da neve.
Una volta l'unico sistema per procedere sulle strade innevate e ghiacciate era il montaggio delle catene da neve. Oggi sono ancora saldamente sul mercato, più leggere e più facili da montare di un tempo, anche se bisogna porre attenzione al libretto di istruzioni della propria macchina, perché non tutte le vetture sono predisposte per il montaggio di catene.
Sicuramente un ottimo risultato è offerto dai pneumatici cosiddetti invernali le cui caratteristiche ottemperano all'obbligo imposto dai cartelli blu con disegnato in bianco la sagoma di una gomma incatenata.
Formalmente il cartello significa «Catene per neve obbligatorie» ma come sopra detto, gli pneumatici da neve vanno benissimo. Le sigle di riconoscimento sono: M+S; MS; M-S; M&S, ma è meglio che vi sia il simbolo di un fiocco di neve racchiuso nel profilo di una montagna.
Con il passare del tempo e il miglioramento della tecnologia, i pneumatici invernali sono diventati un ottimo ausilio per la sicurezza su strade sdrucciolevoli e sono decisamente consigliabili anche sulle vetture 4 x 4. Ricordiamo a chi non lo sapesse, che la trazione integrale aiuta molto in «trazione» ma poco niente serve in rallentamento.
L'unica precauzione consiste nel montare tali pneumatici solo quando fa freddo. Funzionano anche con il caldo, ma il consumo aumenta sensibilmente. La temperatura ideale è sotto i 7 gradi centigradi, ma anche fino ai 15 gradi circa non accade niente di male.
Le prove effettuate da riviste specializzate indicano un comportamento eccellente sia sulla neve (sono nate per questo), quasi dimezzando lo spazio di frenata, ma quello che più conta è anche l'ottimale comportamento su strada asciutta o bagnata. Teoricamente anche per queste gomme lo spessore minimo del battistrada è di 1,6 mm, ma, come per le gomme normali è consigliabile non scendere sotto i 3 mm per evitare i fenomeni di acquaplaning, per le gomme invernali tale limite (consigliato) sale a circa 4 mm.
Forse è un limite troppo alto (che aumenta i costi) ma certamente non si deve arrivare al limite di legge.
A proposito: stanno sempre più diffondendosi autovetture che eliminano la ruota di scorta. Quelle che montano fin dall'origine i runflat, i famosi pneumatici che, grazie ai fianchi rinforzati, possono procedere anche da sgonfi, sono prive di ruota di scorta (non c'è nemmeno il «ruotino»). Quindi anche nella scelta degli invernali bisogna cercare i runflat (più costosi) oppure dotarsi di bombole sigillanti e di un piccolo compressore. Sono i costi del progresso.
Per finire le solite raccomandazioni: tenere sotto controllo la pressione, pena una guida insicura e un consumo anomalo del battistrada; preferire l'azoto all'aria per ridurre la manutenzione; non lesinare troppo sui costi e rivolgersi a marche conosciute.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto, con piogge sparse abbondanti sul settore occidentale; nevicate a quote superiori agli 800-1000 metri e localmente a quote inferiori. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sul settore adriatico, con locali piogge ma con schiarite temporanee; coperto sulle regioni tirreniche e Sardegna. **SUD E SICILIA:** coperto con piogge anche abbondanti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto in mattinata con piogge sparse, localmente intense specie sul settore orientale; tendenza ad ampie schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto su tutte le regioni, con piogge diffuse anche intense specie su Campania e Lazio. Tendenza a schiarite. **SUD E SICILIA:** nuvolosità sparsa a tratti intensa con locali piogge, tendenza a temporaneo miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,9	10,8
Umidità		72%
Vento		18 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1008,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,6	10,4
Umidità		86%
Vento		5,5 km/h da ENE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,2	8,6
Umidità		76%
Vento		12 km/h da ENE

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,9	11,4
Umidità		85%
Vento		3,2 km/h da ENE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,9	8,6
Umidità		92%
Vento		2,0 km/h da NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,3	8,0
Umidità		93%
Vento		9 km/h da NE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,3	9,1
Umidità		89%
Vento		10 km/h da NE

IN ITALIA

ALGHERO	9	14
ANCONA	4	13
AOSTA	0	2
BARI	6	14
BOLOGNA	6	7
BOLZANO	1	4
BRESCIA	5	9
CAGLIARI	9	14
CAMPOBASSO	5	8
CATANIA	9	15
FIRENZE	9	13
GENOVA	7	12
IMPERIA	7	13
L'AQUILA	2	4
MESSINA	10	14
MILANO	5	8
NAPOLI	8	14
PALERMO	13	16
PERUGIA	3	12
PESCARA	3	12
PISA	9	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	15
ROMA	6	14
TORINO	4	6
TREVISO	7	11
VENEZIA	6	10
VERONA	6	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/8	8/9
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere moderate, più abbondanti a ovest, meno sulla Venezia Giulia. Nevicate oltre i 700-800 m circa sulle Alpi e in Valcellina, oltre i 1000 mq circa sulle Prealpi. Sulle Prealpi Carniche e in Carnia le precipitazioni saranno abbondanti, specie sulle Prealpi Carniche, moderate invece sulle Giulie. In pianura e costa soffierà Bora sostenuta.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/8	8/9
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere abbondanti specie a ovest, meno sulla Venezia Giulia. Nevicate oltre i 700-800 m circa sulle Prealpi. Sulle Prealpi Carniche e in Carnia le precipitazioni saranno intense. Su pianura e costa Bora sostenuta.

OGGI IN EUROPA

I sistemi nuvolosi collegati al minimo depressionario tra Corsica e Sardegna, che richiama forti venti meridionali, porteranno ancora fenomeni anche intensi in molte regioni italiane,s oprattutto al Nordovest e nell'area tirrenica. Il fronte seguito da aria fredda in discesa dalle alte latiatudini verso il Mediterraneo investirà l'Algeria nel corso della giornata odierna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	12,2	24 nodi E-N-E	10.17 +41	17.15 -64
MONFALCONE	mosso	11,8	20 nodi E-N-E	10.22 +41	17.20 -64
GRADO	molto mosso	11,9	25 nodi E-N-E	10.42 +41	17.40 -64
PIRANO	molto mosso	12,4	25 nodi E-N-E	10.12 +41	17.10 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	11	16
AMSTERDAM	0	1
ATENE	9	17
BARCELLONA	7	13
BELGRADO	3	7
BERLINO	2	3
BONN	0	1
BRUXELLES	0	2
BUCAREST	0	2
COPENHAGEN	4	5
FRANCOFORTE	-2	1
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	0	4
IL CAIRO	10	21
ISTANBUL	6	14
KLAGENFURT	0	1
LISBONA	10	15
LONDRA	1	7

	MIN.	MAX.
LUBIANA	3	4
MADRID	3	5
MALTA	13	17
MONACO	-3	0
MOSCA	-2	1
NEW YORK	4	7
NIZZA	7	10
OSLO	-5	-3
PARIGI	3	3
PRAGA	2	3
SALISBURGO	2	5
SOFIA	4	7
STOCCOLMA	-1	-1
TUNISI	8	17
VARSAVIA	-2	2
VIENNA	4	5
ZAGABRIA	4	5
ZURIGO	-2	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Vi trovate comunque sempre in un periodo stimolante e costruttivo.

TORO 21/4 - 20/5

Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione nel lavoro. Rinuncereste anche ad un consistente vantaggio economico.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie di grandezza. Possibili tensioni nel rapporto sentimentale.

CANCRO 21/6 - 22/7

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Un programma divertente ed insolito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni debbono essere discusse con grande calma. Avete un compito non facile nel lavoro. Maggiore riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Ancora nuove idee da mettere in pratica, vi sentirete a vostro agio in una circostanza tanto attesa. Momento favorevole per gli innamorati con possibili ritorni di fiamma.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le circostanze vi dovrebbero aiutare più che mai: non rinunciate al vostro buon senso. Nei rapporti non commettete leggerezze. Accettate un invito: vi divertirete.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete tesi per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste. Sentimentalmente i vostri dubbi saranno condivisi dalla persona amata: parlatene.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vivete un momento particolarmente favorevole per i vostri progetti e programmi personali. Contatti simpatici e rassicuranti. Gioia di vivere e disponibilità all'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non gettatevi a capo fitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Per affrontare le difficoltà odierne dovete essere sicuri del fatto vostro. Cercate di recuperare una relazione sentimentale importante per il vostro equilibrio. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Monarca - **3** Unisce teneramente - **9** In dieci e in trecento - **11** Sassari - **13** Distrutte... al suolo - **14** Romantico - **18** Aiuta gli indemoniati - **19** Il centro di Pisa - **20** Intimidatori - **22** Un'opera del missionario - **24** Intelligenza Artificiale - **25** Venne punita da Giove - **26** Nord-Est - **27** Vale «in mezzo» - **28** Bosco... salutare - **31** Edgar Allan scrittore - **32** Iniziali di Zampa - **33** Barre lunghe e sottili - **34** Un romanzo di Knut Hamsun - **35** Il bimbo lo dà a tutti - **36** La statuetta sognata dai divi - **37** Scalfaro è stato quello di Ciampi - **40** Uccello con bellissime piume - **41** Vocali in gergo.

VERTICALI: 2 Consegnare un reo a uno Stato estero - **4** Produce un profumatissimo fiore - **5** Un personaggio di Villaggio - **6** Il rapimento dello spirito - **7** Ha dei petali pallidi - **8** Non lo sono quelle che imbrogliano - **9** Prova a sostegno di un'asserzione - **10** Nome di donna - **12** Danneggia il raccolto - **15** Dopo le ottave - **16** Sono collegate... a certe cariche - **17** Il... capovolto - **21** L'Eugène che scrisse La lezione - **23** Lo elaborano le api - **27** Polvere per fotocopie - **28** Potenza - **29** Cesta del pescatore - **30** Rulla in pista - **31** Gomma per suole - **32** Squarciano le tenebre - **34** Diresse Teorema (iniziali) - **35** Il regista Kotcheff - **36** Spinto... come certi film - **38** Iniziali del regista Argento - **39** Poco esperto.

ANAGRAMMA (3,7=2,8)
Suore di clausura
Piangono queste dall'aspetto cereo,
le vergini si struggono all'altare:
sono comparse in pio raccoglimento
e l'apprensione mistica ne appare.
Ciampolino

SCIARADA INCATENATA (5/7=1,10)
Al centro sociale
Una parola e fu sollevazione,
come all'estrema s'è sacramentato.
Da questo fatto certo è dipendente
tutto l'inizio dell'occupazione.
L'Arcangelo

LE SOLUZIONI DI IERI

Metatesi sillabica (5): *LAGER, GERLA.*

Anagramma: *SIESTA, ESTASI.*